ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 13 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5391

Cinque nuovi Accademici

Gli scrittori Papini, Gatti, d'Ambra lo scultore Dazzi, lo scienziato Pession

I Premi Mussolini per il 1937

ROMA, 12

Sono stati nominati Accademici d'Italia Giovanni Papini, Angelo Gatti, Lucio d'Ambra, Arturo Dazzi, Giuseppe Pession.

GIOVANNI PAPINI. Nato il 9 gennaio 1881 a Firenze si rivelò nel 1906 coi racconti del tragico quotidiano e del pilota cieco, ma l'opera che soprattutto richiamò sul suo nome l'attenzione dei critici e del pubblico fu «Un uomo finito» del 1912, appassionata autobiografia spirituale. Nel 1915 si dimostrò anche originale poeta con le «100 pagine di poesia» alle quali seguirono nel 1918 i «Giorni di festa», «L'opera prima» e «Pane e vino». Come pensatore il Papini cominciò col «Crepuscolo dei filosofi» (1906) acuta demolizione dei maggiori idoli filosofici stranieri rappresentanti l'idealismo germanico ed il positivismo anglo-francese. L'opera di lui nella quale manifestò un nuovo orientamento spirituale fu la «Storia di Cristo» (1921), nella quale storia e poesia si fondono in una prosa rigorosa ed italianissima. Quest'opera, tradotta in più di trenta lingue, fra cui la cinese, la giapponese, l'araba è ancora oggi letta e commentata. Seguì alla «Storia di Cristo» il «Sant'Agostino» (1930), vivace ricostruzione della grande figura del pensatore cattolico.

Nel campo della critica letteraria i due studi più riusciti del Papini sono «L'uomo Carducci» (1917) e il «Dante vivo» (1933), opere entrambe vivaci ed originali, le quali possono considerarsi preludio a quella «Storia della letteratura italiana» a cui il Papini attende da anni e di cui è imminente la pubblicazione del I volume. Letterato e filosofo, poeta e prosatore, dotato di mezzi espressivi eminenti, il Papini non si è mai rinchiuso negli angusti orizzonti dei cesellatori e mosaicisti della parola, ma ha indagato i più alti problemi dello spirito e della vita dei popoli, seguito in ciò da una moltitudine di lettori. Figura tra le più rappresentative di quella nuova Italia, che vuole conquistare anche nel campo spirituale il suo primato.

ANGELO GATTI. Nato a Capua nel 1875, Generale di Divisione a riposo e scrittore. Appartiene all'alta cultura militare, ma ha anche eminenti pregi di umanista come storico e psicologo. E' stato professore di storia e d'arte militare nella Scuola di guerra di Torino, ha investito importanti e delicati uffici durante la guerra mondiale presso il Comando superiore e il Comando interalleato. Numerosi e pregevolissimi i suoi volumi e saggi sulla guerra mondiale, alla cui storiografia ha pure contribuito dirigendo la «Collezione italiana», che comprende opere dei nostri maggiori statisti e capitani. E' assai apprezzato anche come scrittore d'arte narrativa, specie per il romanzo «Elia e Alberto» e per i «Racconti di questi tempi» tradotti in molte lingue. Dal '15 al '17 pubblicò inoltre ben sei volumi e saggi, «La guerra senza confine», «Per la via aspra alla meta sicura». Questo e le sue assidue osservazioni sulle esperienze di combattente lo prepararono a farsi storico della guerra e particolarmente commentatore di quella documentazione umana che non si raccoglie negli archivi, ma negli spiriti che sanno comprenderla. Vennero così i volumi più edificanti e più letti del Gatti «Uomini e folle di guerra» (giunto alla settima edizione), «Uomini e folle rappresentative» (giunto alla quarta), «Nel tempo della tormenta» (giunto alla seconda), «Tre anni di vita militare italiana» mentre con un vigoroso volume, «La parte dell'Italia» egli rivendicò nobilmente contro malfidi alleati e calunniosi detrattori le glorie

LUCIO D'AMBRA (Renato Eduardo Manganella). Nato a Roma il 1.o settembre 1880, iniziò la sua carriera letteraria nel 1896 e d'allora ha scritto 29 romanzi, 8 volumi di novelle, 12 volumi di critica, memorie e biografie, 25 commedie. In così vasta e varia produzione, pur con inevitabili disuguaglianze, è sempre palese un vivo amor dell'arte ed un senso di continuo progresso. I suoi due ultimi romanzi «La sosta sul ponte» e «Conversazioni di mezzanotte» sono stati meritatamente coronati da un grandioso successo di critica e di pubblico, il quale si è rinnovato alla rappresentazione del suo ultimo dramma «Solitudine». Insieme coi due citati romanzi è uscito un volume fra critica e vita romanzata, dedicato a Goldoni. «L'autore delle duecento commedie». Altri quattro volumi di identica indole saranno prossimamente pubblicati sull'Alfieri, sul Metastasio, sul Parini, sul Baretti. Essi non potranno che giovare e rendere popolare la letteratura italiana. In complesso Lucio D'Ambra impersona una figura di scrittore, nella quale convergono con eguale vivezza, passione per la vita e passione per la letteratura, servite con assoluta purezza e disinteresse.

ARTURO DAZZI. Nato a Carrara nel 1881. Scultore. Fece i suoi primi studi all'Accademia di Carrara e passò quindi a Roma, vincendo il pensionato artistico nazionale. Nei quattro anni di pensione vinse numerosi premi, concorsi e medaglie. Nel concorso nazionale per l'Altare della Patria, con la statua di Roma, raggiunse le prove di primo grado. Tra le sue opere meritano speciale menzione i monumenti ai Caduti di alcune città d'Italia, il «Cavallino» che gli meritò la medaglia d'oro all'esposizione di Barcellona, la vittoria dell'Arco Trionfale di Bolzano, e soprattutto il grande fregio dell'arco trionfale di Genova, che è certamente la più vasta opera di scultura dei tempi moderni, poichè corre da quattro lati per cento metri con figure più grandi del vero. E' stimato come uno degli scultori più rappresentativi.

GIUSEPPE PESSION. Nato a Bologna nel 1881 ha percorso rapidamente la carriera militare di Marina. Conseguì la nomina di tenente Generale delle armi navali per meriti scientifici. Libero docente in radiocomunicazioni per oltre trenta anni ha disimpegnato l'insegnamento delle discipline radioelettriche. Attualmente insegna presso la Regia Scuola degli ingegneri di Roma e presso la Regia Università di Roma. Nel luglio del 1932 la Regia Scuola d'ingegneria di Roma gli conferì la laurea «ad honorem» in ingegneria industriale. L'attività del Pession nel campo delle discipline radioelettriche è stata molto importante, sia dal lato tecnico che dal lato strettamente scientifico. Mentre ha creato la prima importante rete radio italiana, ha eseguito studi e ricerche sul comportamento e la propagazione delle onde elettromagnetiche sulle proprietà radioattive delle antenne sulla misura dei campi ecc. Si deve in gran parte a lui il sorgere e l'affermarsi della radiotecnica in Italia, alla quale ha portato personale grande contributo. Le sue numerose pubblicazioni scientifiche sono molto apprezzate anche all'estero. Ha diretto i servizio radio della Marina, sia durante la guerra libica che in quella europea, ottenendo fra l'altro un encomio solenne e la medaglia d'oro per i benemeriti delle scienze navali. Nella sua qualità di direttore generale delle Poste e dei Telegrafi ha riorganizzato e sviluppato i servizi telefonici e radioelettrici italiani, così da dare all'Italia un posto lusinghiero nel mondo per tali applicazioni.

I quattro premiati

Conti-Rossini, Bonino, Baldini e Chierici

ROMA, 12

Il 21 aprile in Campidoglio, alla presenza di S. M. il Re Imperatore saranno proclamati vincitori dei quattro «Premi Mussolini» per l'anno 1937 i seguenti:

Per le scienze morali e storiche: Carlo Conti-Rossini, consigliere di Stato. Studioso delle lingue e della letteratura dell'Africa Orientale; autore fra l'altro di una «Storia d'Etiopia»; (nato nel 1872).

Per le scienze: Giovambattista Bonino, professore dell'Università di Bologna. Autore di lavori di chimica, fisica, chimica fisiologica, ecc.; (nato nel 1899).

Per le lettere: Antonio Baldini, redattore capo della «Nuova Antologia». Autore di saggi, divagazioni, fantasie, ecc. (nato nel 1889).

Per le arti: Gino Chierici, sopraintendente all'arte medioevale moderna della Lombardia. Ha lavorato molto, nel campo della conservazione e del restauro, dello studio di moltissimi monumenti italiani. (Nato nel 1877).

Notizie senza fondamento sui Principi d'Assia

ROMA, 12

La notizia da Berlino, apparsa su vari giornali, secondo la quale la Principessa Mafalda d'Assia avrebbe dato alla luce un bimbo, è priva di qualsiasi fondamento.

E' pure senza fondamento la notizia di un'operazione al Principe d'Assia.

Il saluto del Duce porto ai reduci della "Val Pusteria,, dal Sottosegretario alla Guerra

NAPOLI, 12

Stamane è giunto in porto il piroscafo «Lombardia» recante a bordo quattro battaglioni di alpini della Divisione «Val Pusteria» con 156 ufficiali e 252 sottufficiali e 3874 uomini di truppa, nonchè il Comando della Divisione stessa.

Alla stazione marittima del Littorio prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con banda presidiaria. Mentre il piroscafo si ormeggiava è giunto al porto il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Generale Pariani, seguito dal Comandante designato d'Armata, Generale Gabba, dal Comandante del dipartimento marittimo del basso Tirreno e delle altre autorità di Napoli.

Erano anche presenti, il presidente dell'Associazione combattenti, medaglia d'oro Amilcare Rossi; il Prefetto, il Federale e il Podestà di Bolzano. Lungo il molo Luigi Razza erano schierate folte rappresentanze dell'Associazione nazionale alpini e delle Federazioni alpine dell'Alto Adige, nonchè rappresentanze di ufficiali di tutti i corpi armati del Presidio, delle Associazioni combattentistiche e d'arma e dei Circoli rionali fascisti.

Il Sottosegretario alla Guerra, seguito dal gruppo delle autorità, è salito a bordo dove è stato ricevuto dal Comandante e dal Vicecomandante della Divisione «Val Pusteria». Riuniti gli ufficiali a rapporto, il Generale Pariani ha porto il saluto del Duce, suscitando entusiastiche manifestazioni tra gli ufficiali e le valorose truppe che sono quindi scese sul piazzale antistante la stazione marittima, dove sono state passate in rivista dal Sottosegretario.

L'odierna rassegna in Piazza Venezia

ROMA, 12

I forti contingenti degli alpini della «Pusteria» giungeranno nelle prime ore della mattina di domani allo scalo tiburtino, con cinque treni speciali. Il primo treno giungerà alle 7.11 colle Compagnie «Cuneo» e «Saluzzo»; il secondo treno alle 7.57 col Battaglione «Arona»; alle 8.29 giungeranno le Compagnie «Torino» e «Pinerolo»; alle 9.44 il Battaglione «Merano» e alle 10.15 le Compagnie «Gorizia» e «Belluno»: un complesso di circa 5000 uomini coi rispettivi ufficiali.

Le truppe si incolonneranno sulla via Tiburtina e precedute da labari e fanfare sfileranno per via Nazionale. Alle 13 i reparti giungeranno in Piazza Venezia, dove renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto e saranno passate in rassegna dal Capo del Governo. Agli alpini della «Pusteria» saranno resi gli onori militari dalle rappresentanze del Presidio. Le associazioni combattentistiche, le Camicie Nere dell'Urbe e tutta la cittadinanza romana saluteranno con appassionato entusiasmo coloro che in Africa Orientale hanno scritto pagine di leggendario eroismo.

Il Consiglio dei Ministri torna a riunirsi stamane

ROMA, 12

Sotto la presidenza del Duce torna nuovamente a riunirsi alle 10 di domani martedì a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri per l'esame degli altri argomenti inscritti all'ordine del giorno della presente sessione.

Le rimesse degli operai
Un miliardo e mezzo

ROMA, 12

Durante il mese di marzo u. s. gli operai occupati in A. O. hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti: Da Addis Abeba lire 28.768.941.15; dall'Eritrea lire 140.944.640.25; dall'Amhara lire 14.951.436.90; dall'Harrar lire 4.710.178; dal Galla e Sidamo lire 1.264.938 e dalla Somalia lire 16.596.832.55, per un totale di 207.236.975.85 lire.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di febbraio u. s., ammontanti a lire 1.290.721.691.95, dà un totale complessivo di 1.497.958.667.80 lire inviate in Italia dal gennaio 1935-XIII a tutto il marzo 1937- dai lavoratori in A. O. I.

IL REGIME SOVIETICO ALLA DERIVA

Jagoda sfida Stalin dal fondo del carcere

VARSAVIA, 12

Notizie giunte da Mosca recano che sarebbe stato scoperto un complotto per liberare Jagoda, il quale è stato trasferito dal carcere della Lubianka al carcere militare di Butirki e chiuso in una delle celle prossime al corpo di guardia. L'ex capo della Ghepeù è stato stamane sottoposto ad un lungo interrogatorio, durante il quale si è espresso con parole roventi contro Stalin, che ha definito il carnefice della rivoluzione bolscevica. Egli ha soggiunto che neppure la tortura potrà strappargli il nome delle personalità sovietiche compromesse nel movimento antistaliniano. «Voi mi fucilerete — ha dichiarato da ultimo — ma la mia morte segnerà la fine della potenza di Stalin e dei suoi amici».

"La mia morte sarà anche la "sua,, fine,,

Oggi la polizia politica di Varsavia ha proceduto all'arresto di numerosi agenti sovietici qui giunti clandestinamente da Mosca. Tra gli arrestati si trova il capo della sezione occidentale del Comintern. Condotto all'ufficio di polizia egli è stato trovato in possesso di 5000 zloty e di 750 dollari americani. Sottoposto ad interrogatorio, l'arrestato non ha voluto fare alcuna dichiarazione circa il motivo della sua presenza in Polonia e gli scopi ai quali era destinata la somma trovatagli indosso. I giornali, occupandosi di questa operazione di polizia, scrivono che il Comintern ha stanziato 50 mila dollari per organizzare il 1.o maggio, in tutta la Polonia, una manifestazione comunista. Probabilmente il denaro sequestrato era un primo anticipo su questa somma. Ma in questi circoli politici si dà un'altra versione al viaggio del capo della sezione occidentale del Comintern e degli altri agenti sovietici arrestati. Si vuole infatti che sarebbero stati inviati a Varsavia per rintracciare e possibilmente ricondurre in Russia alcuni amici di Jagoda i quali sono in possesso di notizie stimate dal Governo sovietico di grande importanza. E' noto del resto che il Governo di Mosca sta ricercando attivamente all'estero, per mezzo di agenti di sua fiducia, il fiduciario del quale l'ex capo della Ghepeù ha fatto cenno nella sua lettera ricattatoria. Si afferma che Jescioff sarebbe riuscito a conoscere il nome di costui, ma che, fino ad ora, non si è potuto stabilire dove si sia rifugiato.

La rivolta degli intellettuali

Circa l'arresto del cognato di Jagoda, Auerbach, presidente della Federazione degli scrittori sovietici, negli ambienti politici di Varsavia si mette in rilievo come esso dimostri che anche gli intellettuali bolscevichi sono passati all'opposizione antistaliniana, disgustati di dover incensare, pena la libertà e spesso la vita, il tiranno rosso ed i suoi metodi di governo. Gli intellettuali russi, infatti, non nascondono che la loro situazione è insostenibile, non soltanto perchè rende impossibile ogni lavoro creativo, ma anche perchè si trovano nella condizione di non aver da soddisfare neppure alle più modeste esigenze della vita. Si dice che Auerbach non fosse in buoni rapporti con Jagoda, il quale anzi nel periodo della sua onnipotenza avrebbe ostentato verso di lui un noncurante disprezzo, disprezzo che l'ex orologiaio del ghetto di Varsavia dimostrava, del resto, per tutti gli intellettuali.

Fermenti antistaliniani in tutto l'Uzbekistan

La situazione frattanto permane gravissima in tutta l'Urss. Il dissidio tra gli elementi della Ghepeù rimasti fedeli a Jagoda e quelli che obbediscono al nuovo comandante, il Commissario agli Interni Jesciof, non fa che accrescere il disordine che sembra debba sommergere il regime sovietico. Tumultuose manifestazioni e violenti conflitti avvengono un po' dappertutto.

Dallo Uzbekistan viene segnalato un movimento antistaliniano separatista che avrebbe trovato largo appoggio nelle popolazioni. In seguito ad ordini telegrafici inviati da Jesciof, sarebbero stati fucilati il presidente del Soviet locale, Jlijn, il capo della Sezione industriale, Vascenko e il suo segretario Okkorkov, il presidente del consiglio delle associazioni professionali Kaligajiv ed il vicepresidente dello stesso consiglio Uglovoi.

Dalle indagini eseguite sarebbe risultato che il complotto è stato organizzato da elementi della Ghepeù fedeli a Jagoda e che ha delle ramificazioni in tutto l'Uzbekistan, dove sono avvenuti gravissimi sabotaggi ed i contadini hanno sospeso i lavori della semina. Le autorità sovietiche accusano il direttore dei consorzi agrari Makumof, e il direttore delle stazioni trattori Ododaf di avere fatto propaganda tra le masse agricole per indurle a partecipare al movimento, ma non hanno creduto di prendere provvedimenti perchè essi godono di grandi simpatie tra i contadini.

Anche nella regione di Marghelan le masse rurali hanno rifiutato di iniziare i lavori agricoli. In qualche località ove si è tentato di arrestare i capi del movimento, gli agenti della Ghepeù sono stati costretti alla fuga e a rinchiudersi nelle caserme, dove sono rimasti assediati.

Jesciof affossatore della Ghepeù

BERLINO, 12

Il Consiglio supremo di difesa dell'esercito sovietico si è riunito stamane in una seduta durata tre ore alla quale si attribuisce negli ambienti moscoviti molta importanza. Pare che Vorosciloff abbia insistito nella necessità di dedicare tutte le cure possibili all'organizzazione dell'esercito e di ridurre in avvenire l'influenza della Ghepeù.

Quanto all'azione di epurazione della Ghepeù in seguito all'arresto di Jagoda, informazioni provenienti da Varsavia affermano che il corpo della guardia che la Ghepeù teneva nel Kremlino, composto di trecento uomini, è stato sciolto, e che si ordinerà lo scioglimento dello speciale ufficio di polizia politica istituito a suo tempo nel Kremlino stesso da Jagoda. Il Governo ha ordinato che d'ora in poi la Ghepeù potrà procedere all'arresto di militari soltanto dietro mandato di cattura firmato da Vorosciloff o da un suo rappresentante, dal procuratore generale presso la Suprema Corte Vikinski e infine, buon ultimo, dal capo della polizia Jesciof. E' stata pure deliberata con effetto immediato la costituzione di una nuova gendarmeria alle dirette dipendenze dello stato maggiore dell'esercito ed alla quale viene affidato l'incarico di combattere lo spionaggio e i movimenti controrivoluzionari che eventualmente dovessero verificarsi tra le forze armate.

Concordi informazioni pervenute alla stampa tedesca assicurano che siamo al principio della fine della Ghepeù. Il successore di Jagoda attenderebbe all'opera di beccamorto. Ma quale nuova organizzazione, ci si domanda, prenderà il posto della Ghepeù? Alla Okrana zarista è successa la Ceka e alla Ceka la Ghepeù: come si chiamerà la nuova polizia?

Smentita lituana alle voci di impegni militari con l'Urss

KAUNAS, 12

I circoli ufficiali lituani smentiscono le informazioni della stampa polacca circa precisi impegni militari tra la Urss e la Lituania, dichiarandole assolutamente false.

La collaborazione franco-sovietica estesa anche all'attività culturale

PARIGI, 12

La solidarietà e la cooperazione comunista tra Parigi e Mosca continuano e si intensificano. Vengono pure segnalate svariate manifestazioni sotto gli auspici dell'Associazione per lo studio della cultura sovietica.

L'Ambasciatore Potemkine, che è in procinto di rientrare a Mosca, ha inaugurato la mostra dei disegni eseguiti da ragazzi sovietici; alla inaugurazione è intervenuto il Ministro dell'Educazione Zay. Varie delegazioni operaie francesi si accingono inoltre a partire alla volta di Mosca ed a Parigi sono attese delegazioni moscovite. Si annuncia anche il prossimo arrivo all'Istituto planetario di Parigi di sei apparati sovietici che non sarebbero conosciuti in Europa e di cui gli organi al servizio di Mosca decantano le meraviglie.

Noto chirurgo romeno arrestato per propaganda sovversiva

BUCAREST, 12

Il noto chirurgo di Bucarest, il professore universitario dott. Gerota, personalità conosciutissima in città, è stato citato questa sera alla polizia, dove è stato sottoposto a lunghissimo interrogatorio e quindi dichiarato in istato d'arresto. Durante l'interrogatorio, si è proceduto ad una perquisizione domiciliare e si è scoperta una tipografia clandestina che serviva a stampare una rivista sovversiva. Mancano particolari sul corso della inchiesta che, naturalmente, ha destato a Bucarest vivissima sensazione.

Il costo della vita in Francia aumentato del 41 per cento

PARIGI, 12

Secondo gli indici del costo della vita dal marzo 1936 al marzo 1937 i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 41 per cento. Il pane è aumentato del 43 per cento, i formaggi del 20 per cento, il vino del 7 per cento, le spezie del 46 per cento, la carne del 23 per cento, gli articoli da abbigliamento del 52 per cento, gli articoli casalinghi del 36 per cento.

Due arabi uccisi in Palestina

GERUSALEMME, 12

Malgrado la tregua che doveva durare sino all'inizio di maggio, due omicidi hanno funestato le feste della Palestina. Le vittime sono due arabi.

Gli intellettuali jugoslavi e l'Italia fascista

Nostra intervista con Svetislav Stefanovic

BELGRADO, 12

L'accordo di Belgrado non appartiene alla categoria dei trattati statici, si potrebbe anzi chiamare il trattato dinamico per definizione, a giudicare dai risultati già conseguiti o che si profilano nell'Europa orientale a tre settimane dall'incontro conclusivo Ciano-Stojadinovic. Ma anche nel campo delle molteplici relazioni fra i due Paesi esso è destinato a svilupparsi profondamente, specie in questo periodo europeo di oscuramento dei valori morali.

L'insigne letterato jugoslavo Svetislav Stefanovic, già noto ai lettori del *Piccolo* come uno degli anticipatori della pace adriatica, ha acconsentito ad esprimerci il suo pensiero sulle possibilità che scaturiscono dallo storico avvenimento del marzo scorso. La personalità da cui promana e il fatto ch'esso riflette in larga misura sentimenti ormai diffusi nella categoria intellettuale del vicino Regno, dànno a questo giudizio significato e importanza particolari.

Una coincidenza felice

— Potete facilmente comprendere — egli ci ha detto — quanto profonda e legittima sia la mia soddisfazione. Quando mesi or sono affermai sulla Pravda *di Belgrado e sul* Piccolo *la necessità di una politica di buon vicinato fra Italia e Jugoslavia, auspicando che i rapporti fra i due Paesi continuassero a migliorare, sentii dire, se non dagli amici più intimi, da persone estranee e che godono grande autorità nella nostra vita pubblica, che quelle opportune parole erano state dette in tempo opportuno. Il mio articolo usciva a Belgrado proprio lo stesso giorno in cui il Duce, nel suo storico discorso di Milano, tendeva la mano alla Jugoslavia. Solo pochi sanno quanta buona volontà ci volle da parte di Mussolini e dei suoi collaboratori più intimi, e quanti sforzi furono necessari da parte nostra per superare tutte le difficoltà che si frapponevano alla pace adriatica. Eliminato ogni ostacolo, i Ministri degli Esteri dei due Paesi poterono a Belgrado firmare quegli accordi politici ed economici il cui significato è tanto evidente da non avere bisogno di particolari rilievi.*

Nel frattempo apparve nella mia versione serba il libro di Mussolini su «Lo Stato corporativo» che, secondo le constatazioni di un quotidiano croato, rappresenta un documento di fondamentale importanza per tutti coloro che s'interessano non solo della nuova Italia, ma anche del problema dello Stato moderno in genere e del nuovo ordine sociale.

— Questa vostra opera di divulgazione del pensiero mussoliniano e di illustrazione dello Stato fascista è seguita in Italia con simpatia e interesse. Nulla serve di più all'amicizia fra due popoli della conoscenza e della stima reciproca.

Fascino dell'Italia vittoriosa

— Certamente. Purtroppo anche da noi certa stampa aveva presentato sistematicamente la Italia fascista come il Paese della dittatura e della reazione. Era necessario dimostrare che la pretesa dittatura non era altro che la volontà e l'idea di un grande Uomo, diventata volontà e idea di una grande Nazione. Bisognava inoltre rilevare la missione che aveva questa Nazione nella storia d'Europa. Anche la volontà e l'idea del primo Karagiorge diventarono la missione della Nazione serba, e la volontà e l'idea di Re Pietro e di Re Alessandro diventarono il programma della liberazione e dell'unificazione di tutti i serbi e jugoslavi.

In questi tempi calamitosi, la Jugoslavia nazionalista non poteva e non doveva mantenere più oltre una posizione ostile verso l'Italia fascista, la quale coronò il suo risorgimento nazionale con una rivoluzione sociale che s'impone all'attenzione e all'ammirazione di tutto il mondo. Con la sua legislazione modello, con il suo sistema corporativo della rappresentanza nazionale, l'Italia, prima di tutte le altre Nazioni, ha superato la lotta di classe e l'anarchia: ha realizzato una nuova forma di Stato, quella dell'ordine, della disciplina, dell'armonia e della collaborazione fra le categorie. Solo così essa ha potuto affrontare le difficoltà di una guerra coloniale e portarla in breve tempo a fine vittoriosa, malgrado l'assedio di più che 50 Stati.

Base comune: l'anticomunismo

La Jugoslavia è nata da una rivoluzione nazionale, la cui ideologia s'era formata in gran parte sull'esempio dei rivoluzionari nazionali italiani, Mazzini e Garibaldi. Poichè uno Stato e una Nazione valgono in quanto svolgono una loro missione nella storia culturale dell'umanità, anche nella sua futura evoluzione la Jugoslavia dovrebbe seguire l'esempio dell'Italia, costituendo, senza copiare alla lettera, un ordine statale migliore, liquidando il vecchiume trapassato e creando un nuovo ordine sociale, su basi nazionali jugoslave.

Avversari clamorosi ma poco convincenti hanno gridato recentemente al pericolo, dicendo che il Fascismo porterebbe allo sfasciamento della Jugoslavia. L'esempio dell'Italia e della Germania dimostra il contrario. Solo il Fascismo ha compiuto la vera unità dei due Paesi, recando loro nuovi valori sociali e additando nuove missioni culturali.

— Il giovane e sano popolo jugoslavo ha già in questo ordine di idee un punto di contatto col nostro: la convinzione che il pericolo comunista va energicamente combattuto.

— E' vero, è soltanto questo nuovo nazionalismo che può salvare l'umanità dall'incubo bolscevico che pende sul mondo come un minaccioso tramonto voluto dalle forze demoniache della distruzione che vorrebbero imporre all'umanità il regno dell'uomo materializzato e meccanizzato, dell'uomo senza Dio, senza famiglia, senza proprietà e senza patria.

Invece il nuovo nazionalismo significa il regno dell'uomo nei suoi eterni legami con il cielo e con la terra, con Dio e con la patria, con la casa e con la famiglia, con la proprietà più equamente distribuita, difesa e assicurata in una forma degna dell'uomo e della sua esistenza sulla terra.

L'Inghilterra

L'Italia ha espulso da sè il tossico comunista, ma il Fascismo non è soltanto un contravveleno, è un regime alle cui realizzazioni sociali ogni altra Nazione può ispirarsi.

— Volete illustrarci il programma di cui vi siete fatto iniziatore per rendere sempre più attivi gli scambi intellettuali e culturali fra i due Paesi?

— Abbiamo progettato la fondazione di una Accademia jugoslava a Roma per i nostri pittori, musicisti, scrittori e scienziati, sull'esempio delle Accademie francese, romena, polacca, cecoslovacca e ungherese già esistenti. Abbiamo pure pensato a una società di collaborazione intellettuale, a istituire borse di studio per gli studenti, colonie estive che apriranno agli occhi spirituali della nostra gioventù nuovi orizzonti e nuovi ideali, liberandola dal contatto patologico ed epidemico del bolscevismo.

Insensibilmetne la conversazione torna dal campo letterario a quello politico. Accennando all'atteggiamento enigmatico, contradditorio, spesso assurdo dell'Inghilterra, il nostro interlocutore ha un gesto vivace.

— Molti si sono domandati — egli osserva — come io, noto anglofilo, possa esaltare il Fascismo. Ebbene io riconosco gli alti valori culturali della Nazione britannica, ma appunto per questo considero la politica del signor Eden pessima e indegna dell'Inghilterra, cui in avvenire potrà essere anche fatale. Sono convinto che continuando questa politica la Ganbretagna perderà definitivamente ogni influenza sulla direzione spirituale dell'umanità. In conflitto con le ridestate e rinnovellate forze del nazionalismo, non potrà toccarle che la sorte toccata a suo tempo all'Armata spagnola, già simbolo di imperialismo insaziabile.

Fascismo autentica democrazia

Si dice, infine, che il Fascismo e il neonazionalismo sono nemici della democrazia: Questa accusa è stata già respinta da Mussolini nei suoi classici scritti sullo Stato corporativo e sulla dottrina del Fascismo.

Qui il dott. Svetislav Stefanovic sfoglia un libro che si trova sul suo tavolo da lavoro e col quale egli ha lunga consuetudine: l'edizione italiana d'uno dei volumi di Mussolini. E legge:

«Il Fascismo respinge nella democrazia l'assurda menzogna convenzionale dell'egualitarismo politico, l'abito dell'irresponsabilità collettiva e il mito della felicità e del progresso infinito. Ma se la democrazia può essere diversamente intesa, cioè, se democrazia significa non respingere il popolo ai margini dello Stato, il Fascismo potè, da chi scrive, essere definito una «democrazia organizzata, centralizzata, autoritaria».

E l'intervista si conclude con queste parole mussoliniane dalla potenza illuminante e germinatrice.

Gli ospiti turchi a Belgrado
Il seme fecondo gettato dagli accordi italo-jugoslavi

BELGRADO, 12

Il Presidente del Consiglio turco Ismet Ineunu è giunto a Belgrado ieri sera accompagnato dal Ministro degli Esteri Rustu Aras e da alti funzionari del Ministero degli Esteri. Assieme al Presidente del Consiglio turco viaggiava anche la sua signora. Gli uomini di Stato turchi sono stati ricevuti al confine bulgaro-jugoslavo dai rappresentanti del Presidente del Consiglio Stojadinovic. Alla stazione di Belgrado Stojadinovic ha ricevuto personalmente gli ospiti. Erano presenti anche tutti i membri del Governo, fra essi anche i Ministri mussulmani dott. Spaho e dott. Bechmen. Mancava soltanto il Ministro degli Interni Mons. Korosec che è ammalato.

I brindisi

Davanti alla stazione una grande folla ha inscenato delle manifestazioni cordiali per gli ospiti, che hanno avuto stamane il loro primo incontro con Stojadinovic e a mezzogiorno sono stati ricevuti in udienza dal Reggente Principe Paolo. Questi ha offerto poi in loro onore una colazione alla quale hanno partecipato anche a Stojadinovic ed altri dignitari dello Stato jugoslavo. Gli ospiti turchi hanno avuto altre conversazioni con Stojadinovic anche nel pomeriggio e stasera hanno partecipato ad un pranzo di gala offerto in loro onore da Stojadinovic al palazzo della Guardia Reale. Il pranzo è stato seguito da un brillante ricevimento. Alla fine del banchetto Stojadinovic ha salutato nel Capo del Governo turco uno dei più eminenti rappresentanti della Repubblica alleata. Dopo aver ricordato che sette mesi or sono ebbe l'onore di soggiornare ad Ankara, il che gli permise di rafforzare il suo convincimento nella forza della nuova Turchia, Stojadinovic ha dichiarato:

«La visita di V. E. a Belgrado non è soltanto una manifestazione di amicizia duratura e sincera fra i nostri due Paesi, ma rappresenta altresì l'espressione dei nostri comuni desideri di continuare a rafforzare ed ampliare la politica pacifica e costruttiva inaugurata nel quadro dell'Intesa balcanica. I nostri due Paesi hanno dato sufficienti prove del loro desiderio di sincera ed efficace collaborazione con i loro alleati e del sentimento di una pace duratura con tutti i vicini senza distinzione».

Rispondendo, Ismet Ineunu ha sottolineato che la politica di buona intesa e di pace che la Turchia conduce con tutti i suoi vicini, è dello stesso ordine d'idee di quella che ha inspirato i due accordi felicemente conclusi dalla Jugoslavia con i due Paesi vicini, l'Italia e la Bulgaria, nello stesso tempo vicini alla Turchia e con i quali, egli ha continuato, noi intratteniamo le migliori relazioni. Tutti questi accordi nel quadro degli impegni reciproci tra i membri dell'Intesa balcanica, separatamente e in blocco, e gli altri Stati, rappresentano un contributo efficace e proficuo alla causa della pace balcanica e internazionale. Brindando alla salute del Principe Reggente Paolo il Presidente del Consiglio turco ha tenuto a mettere in rilievo la sua chiaroveggente politica.

Una notizia della «Pravda»

La Pravda comunica che nel corso delle conversazioni degli uomini di Stato turchi con il Capo del Governo jugoslavo si è discusso il problema di una ulteriore intesa nel Mediterraneo e precisamente di accordi fra la Grecia, la Turchia e la Jugoslavia da una parte e l'Italia dall'altra. Il nuovo patto mediterraneo rappresenterebbe un integramento del «gentlemen's agreement» italo-britannico.

La morte di Milan Srskic
ex Presidente del Consiglio Jugoslavo

BELGRADO, 12

Stamane è morto l'ex Presidente del Consiglio Milan Srskic. Egli fu Ministro dell'Interno nel primo Gabinetto costituito dal Generale Zivkovic e divenne Presidente del Consiglio nel 1932.

DAGLI STUDI ALL'AZIONE

Il congresso coloniale di Firenze

presente il Principe di Piemonte inaugurato da S. E. Lessona

FIRENZE, 12

Alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, alto patrono del congresso e con l'intervento del Ministro dell'Africa Italiana on. Lessona, si è inaugurato stamane a Palazzo Vecchio, il terzo congresso di studi coloniali.

Il saluto di Firenze

Il Principe di Piemonte che, appena giunto a Firenze ha ricevuto l'omaggio dei gerarchi dell'Associazione Alpini, è stato accolto a Palazzo Vecchio dalle maggiori autorità e gerarchie, tra cui il Prefetto, il Segretario federale, il membro del Direttorio del Partito dott. Ricciardi, e da numerose personalità. La folla che gremiva la Piazza della Signoria lo ha accolto con vivissime acclamazioni. Nel fastoso salone dei Duecento erano radunati, oltre a numerose centinaia di congressisti, tra cui i più noti colonialisti italiani, le principali autorità fiorentine.

Erano presenti il senatore Romei Longhena in rappresentanza del Senato, l'on. Corrado Marchi in rappresentanza della Camera, il presidente dell'Istituto coloniale fascista on. Fani. Il Principe Umberto, accompagnato dall'on. Lessona, salutato al suo ingresso da una fervida dimostrazione, ha preso posto di fronte al banco della Presidenza che è stato occupato dal Podestà e dal presidente del Congresso. Dopo il saluto al Duce, cui ha fatto eco il vibrante «A noi!» dei presenti, ha preso la parola il Podestà il quale, rivolto un omaggio al Principe, ha recato ai congressisti il saluto della città che fu sede del primo congresso coloniale nel 1931, formulando voti per i lavori del congresso. Ha parlato poi il presidente del congresso prof. Bartolomei Gioli che ha rilevato come, dopo il congresso di Napoli tenuto nel 1934, più alti eventi siano maturati e ben altri problemi siano oggi in atto dopo la conquista imperiale. Ricordato come Firenze sia terra di grandi colonialisti e come gli Enti culturali italiani abbiano avuto a fondatori scienziati fiorentini, ha terminato augurandosi che il prossimo congresso sia tenuto nel cuore dell'Impero, già pulsante di opere di civiltà italica.

Il discorso del Ministro

Prende infine la parola il Ministro Lessona, il quale rivolge un deferente omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte, ricordando il fausto evento che, nell'anno I dell'Impero, ha allietata la Casa Savoia. Porge quindi un saluto ai numerosi congressisti e sottolinea il significato morale del fatto che questo congresso si svolge a Firenze, le cui benemerenze nel campo coloniale sono innumerevoli. Rileva inoltre l'importanza di questo congresso e dice:

«Non vi può essere oggi un divario tra studi ed azione perchè l'uno è complemento dell'altro. Il problema coloniale prima della conquista dell'Impero era un problema teorico o quasi. Le nostre colonie, modesto campo di sperimentazione, non ci ponevano di fronte ad un problema concreto, risolvendo il quale avremmo potuto adeguare completamente l'idea dell'azione.

Padroni di un — potente e ricco Impero continua il Ministro — oggi, la nostra ansia di prova e di lavoro ha un terreno su cui cimentarsi. Oggi quindi anche la cultura colonialista italiana ha nuovi compiti specifici ed assoluti. Le altrui esperienze e situazioni potranno essere utili e dovranno osservarsi senza condannevoli feticismi, al fine di trarne benefici per le nostre necessità attuali. Le dottrine generali — dice l'on. Lessona — noi le abbiamo pazientemente studiate durante i lunghi anni di attesa. Ora è necessario tendere alle rapidi realizzazioni, contare su obbiettivi precisi, armonizzare sempre più e meglio pensiero ed azione, perchè le grandi ricchezze dell'Etiopia — agricole, minerarie — siano rapidamente potenziate e le industrie vi si sviluppino in quei limiti necessari all'autonomia dell'Impero e la politica crei quelle condizioni specifiche di vita sociale senza le quali è vano sperare progresso e benessere.

Questi compiti tutti importantissimi, devono essere la meta cui dovranno tendere gli studiosi italiani.

La Libia lembo di Patria

Per quanto si riferisce alla Libia, che è apparsa al Duce con un impeto di schietta passione, il Ministro rileva che cosa significhi e quali risultati possa dare una colonia retta con saggi principii di governo. Le popolazioni libiche sono ormai legate all'Italia, non soltanto da vincoli di sudditanza e di interessi. E' il loro spirito che si è accostato a quello nostro, nella devozione alla Patria ed al grande Uomo che governa l'Italia; è la loro anima — continua l'oratore — che si è riempita della nostra fede. In queste constatazioni consiste il trionfo della politica fascista di collaborazione e di assimilazione e la negazione per quanto ci riguarda della teoria del Turgot. Le nostre colonie con lo svilupparsi e con il progredire si accostano e non si distaccano dalla Madre Patria.

Questo risultato — conclude S. E. Lessona — soddisfa il nostro orgoglio di popolo colonizzatore e premia la nostra fatica. Il Ministro dichiara quindi aperto il terzo congresso coloniale in nome di S. M. il Re Imperatore».

Terminata così la seduta inaugurale S. A. R. il Principe di Piemonte, rispondendo alle acclamazioni che salivano dalla folla che gremiva Piazza della Signoria, si è affacciato al balcone di Palazzo Vecchio fermandosi alcuni istanti per ringraziare. Quindi, dopo aver partecipato ad un ricevimento offerto dal Comune nel quartiere monumentale di Eleonora, ed essersi intrattenuto con le maggiori autorità Egli ha lasciato Palazzo Vecchio. La folla gli ha tributato una nuova vibrantissima dimostrazione.

L'inizio dei lavori

Il congresso inizia i suoi lavori nel pomeriggio nei saloni di Palazzo Strozzi con la prima seduta a sezioni riunite con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte e del Ministro dell'Africa Italiana S. E. Lessona. Numerosissime sono le adesioni degli studiosi di tutta Italia. Gli iscritti sono oltre 400. Le relazioni e le comunicazioni finora presentate sono alcune centinaia e molte di esse trattano di problemi inerenti lo sviluppo politico-economico del nuovo Impero. Molte infine tendono a fornire un pratico contributo per la risoluzione delle numerose questioni che più interessano la politica coloniale fascista.

Norme per i trasferimenti dei maestri elementari

ROMA, 12

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito le seguenti disposizioni per i trasferimenti dei maestri elementari a sedi di categoria uguale a quella attualmente occupata: I maestri che aspirano al trasferimento ad altra sede della stessa Provincia di pari categoria, devono presentare domanda, per via gerarchica, su carta bollata da lire quattro, al proprio Provveditore agli Studi entro il 15 maggio p. v. Essi hanno facoltà d'indicare, in ordine di preferenza, fino a venti sedi. Quelli che aspirano al trasferimento in sedi di altra Provincia, devono presentare domanda al Provveditore agli Studi competente per il tramite del proprio Provveditore, che avrà cura di corredarle di un rapporto informativo. E' consentito di chiedere il trasferimento in sedi appartenenti a non più di due Provincie. Il tal caso il maestro, sempre per il tramite del proprio Provveditore agli Studi, dovrà presentare ai due Provveditori competenti due domande eguali dirette all'uno e all'altro Provveditore, nelle quali sieno indicate, in ordine di preferenza, le due Provincie e le sedi di ciascuna Provincia. I due Provveditori si consulteranno in proposito; ma il trasferimento potrà essere disposto solo per una Provincia.

Possono, di regola, aspirare al trasferimento i maestri che abbiano almeno un triennio di permanenza nella sede attuale. E' ammessa la mancanza del requisito della residenza, valevole soltanto nei seguenti casi: 1) quando il trasferimento miri alla riunione o all'avvicinamento dei coniugi; 2) quando il trasferimento sia chiesto da maestri con prole per provvedere a una migliore assistenza fisica o educativa dei propri figli.

Pure entro il 15 maggio p. v. dovranno, su carta bollata da lire quattro, esprimere i desideri al proprio Provveditore agli Studi per l'assegnazione definitiva di sedi, i maestri che nel corrente anno scolastico abbiano l'assegnazione provvisoria. I Provveditori agli Studi, nel disporre i trasferimenti e le assegnazioni definitive di sedi da farsi contemporaneamente, terranno presenti nel complesso i seguenti elementi di valutazione: a) condizioni di famiglia e di salute, con particolare riguardo ai maestri aventi numerosa prole; b) qualità e durata del servizio; c) qualità di mutilato e invalido di guerra o per la causa fascista; d) qualità di ex combattente; e) anzianità di iscrizione al P. N. F.; f) attività spiegata nelle organizzazioni del Regime.

Con il movimento potranno coprirsi tutti i posti che si siano resi vacanti fino al 30 giugno e quelli che si renderanno disponibili per effetto del movimento stesso.

NOTIZIE BREVI

Un tremendo incendio che solo la completa assenza del vento non ha reso catastrofico ha distrutto la massima parte dei fabbricati e degli impianti di una delle più grandi segherie di legname della Svezia nelle vicinanze delle foreste di Upsala. Le cause del sinistro non sono ancora state determinate. I danni ascendono a circa un milione di corone.

Un apparecchio pilotato dal tedesco Klunath appartenente al sindacato «Condor» accompagnato da Falk, uno dei principali cultori dello sport del volo a vela si è fracassato sull'aerodromo di Rio. I due occupanti sono rimasti uccisi.

Dieci battelli pescherecci sono naufragati in seguito alla violenta tempesta che imperversa sulle coste della Corea. 16 pescatori sono affogati. Mancano ancora notizie di altri 61 pescatori, che si teme siano vittime della tempesta.

Il vapore danese «Rocholm» ha subito un incidente a sud del porto di Leyxois, durante la tempesta che imperversava da quindici giorni sul litorale portoghese. Sembra non vi sia alcun pericolo imminente per la nave e per l'equipaggio.

Gli esperti di sei Paesi partecipanti alla Convenzione di Oslo hanno cominciato a Bruxelles i lavori di preparazione della Conferenza.

La sezione scozzese del Sindacato dei metallurgici sta organizzando uno sciopero generale in tutta la Scozia per 24 ore a titolo di protesta contro l'intransigenza dei datori di lavoro che rifiutano la revisione dei contratti a favore degli apprendisti ora in sciopero.

In base a una recente disposizione i cinesi di Tient Tsin che si assoceranno agli stranieri per contrabbando superiore ai diecimila dollari saranno giustiziati.

Centosettantrè «Gilde» di mercanti di Sciangai hanno presentato al Ministro degli Esteri una petizione per appoggiare il movimento in favore dell'abolizione dell'extraterritorialità della giurisdizione consolare in Cina, movimento che si è accentuato dopo l'assunzione del Ministero degli Esteri da parte di Wang Hunghi.

Il dott. Ley a Genova visita il Cantiere "Ansaldo" e il porto

GENOVA, 12

Il capo del Fronte del lavoro tedesco dott. Ley, con la delegazione tedesca, è giunto stanotte, proveniente da Torino, ricevuto dalle principali autorità cittadine. Stamane il dott. Ley, accompagnato dall'on. Cianetti, dall'on. Bottari, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà e da altre autorità genovesi, ha iniziato la sua visita ai maggiori centri di lavoro della Dominante.

La prima visita ha luogo al cantiere navale «Ansaldo», dove gli ospiti sono stati ricevuti dai dirigenti della Società e da numerosissimi alti funzionari del gruppo industriale, e salutato da calorose dimostrazioni, improvvisate dalla popolazione che gremiva le adiacenze dell'ingresso. Rapida è stata la visita al cantiere in attività, nel quale sono in costruzione 4 torpediniere, 2 bananiere e la corazzata «Littorio». Gli operai hanno calorosamente acclamato il rappresentante dei lavoratori tedeschi che, a sua volta salutava con viva cordialità. Numerose scritte spiccano sui muri e sui fianchi degli scali, dove il lavoro ferve ininterrotto e sui muri delle officine. In testa alla corazzata «Littorio» spicca la seguente scritta: «La disciplina nel Fascismo ha aspetto veramente di religione».

Terminata la visita all'«Ansaldo» gli ospiti raggiungono la scuola degli apprendisti dove sono ricevuti dai dirigenti. I 250 allievi sono in officina e il dott. Ley visita minutamente i locali interessandosi vivamente di tutto il complesso della nuova istituzione fascista. Terminata la visita alle officine, gli ospiti si recano alla palestra ginnastica, dove sono adunati in formazioni militari gli allievi, i quali, dopo la presentazione, salutano alla voce il Re, il Duce e l'ospite tedesco. Quindi sfilano dinanzi al dott. Ley, ritornando poi al lavoro.

Dopo un rapido giro sul piazzale della camionabile, il corteo raggiunge la Casa dei lavoratori del porto della Compagnia «Filippo Corridoni», dinanzi alla Casa è schierata la banda dei tranvieri, che accoglie gli ospiti al suono degli inni nazionali tedeschi e italiani, mentre 400 lavoratori, in uniforme fascista, una rappresentanza di Marinaretti dell'Opera Balilla e numerosi operai salutano romanamente l'ospite. Il Capo del Fronte del lavoro tedesco visita minutamente tutti i locali e stringe la mano a parecchi lavoratori che lo salutano con calorosissimi alalà. Terminata la visita, la delegazione, con le autorità, si reca alla Casa «Luigi Razza» e dopo la visita alla sede dei lavoratori del porto, che sorge nel centro più animato del porto stesso, gli ospiti s'imbarcano su un grande rimorchiatore pavesato e visitano tutto il complesso portuale genovese. Quindi a bordo del «Conte di Savoia» ha termine la mattinata del dott. Ley, nella Dominante, che si è svolta tra continue manifestazioni di entusiasmo.

La partecipazione italiana al Congresso medico di Vienna

VIENNA, 12

Dal 12 al 17 luglio avrà luogo il Congresso internazionale di fisica, biologia e medicina (Marconiterapia) delle onde corte, per la trattazione di problemi che suscitano grande interesse nella classe medica di tutto il mondo. Sono annunciate già forti partecipazioni dai principali Paesi, fra cui un gruppo numeroso di medici italiani che, con la C.I.T. giungeranno a Vienna per intervenire al Congresso.

Sciagura aviatoria nel cielo di Forlì

ROMA, 12

Il giorno 9 corrente un apparecchio da bombardamento dell'aeroporto di Forlì avente a bordo il sottotenente pilota Bidini Gaetano, il sergente maggiore pilota Manià Massimo, il sergente motorista Gamberini Luciano e l'aviere scelto marconista Veronini Elio veniva a collisione, durante il volo in formazione, con un altro apparecchio da bombardamento che aveva a bordo il sottotenente pilota Lauro Corrado, il maresciallo pilota Caratti Antonio, l'aviere motorista Virgili Aldo e l'aviere scelto marconista Graziosi Antonio.

In seguito all'urto ambedue gli apparecchi precipitavano senza che gli equipaggi, data la bassa quota di volo nel momento della collisione, potessero far uso dei paracadute. In conseguenza di ciò tutti i membri dell'equipaggio sono deceduti.

Notiziario istriano

Il Duca di Spoleto presenzia l'inaugurazione del corso di edilizia antiaerea

POLA, 12

Questa sera, nella Sala massima del Palazzo del Governo, alla augusta presenza di S. A. R. il Principe di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, e delle massime autorità con a capo S. E. il Prefetto, ha avuto luogo l'inaugurazione del corso di edilizia di protezione antiaerea.

L'ispettore provinciale cav. Adelman ha rivolto il saluto all'Augusto ospite e alle altre autorità, per poi rilevare gli scopi e l'importanza del corso. Alla fine del suo dire, egli ha pregato il Generale Brezza di tenere la prolusione di apertura al corso.

Il Generale comm. Brezza, attentamente ascoltato, ha parlato con chiara competenza sull'edilizia pratica antiaerea ed è stato alla fine lungamente applaudito.

Nei prossimi giorni seguiranno le lezioni a cui parteciperanno ingegneri, architetti, tecnici e altri professionisti di Pola e dell'Istria.

Commerciante punito

Con provvedimento in data 4 corrente, il Podestà di Visignana ha disposto la chiusura per due giorni del magazzino di Visinada delle Cooperative Operaie, perchè il gestore del magazzino vendeva farina gialla a un prezzo superiore a quello stabilito dalla Commissione di vigilanza sui prezzi.

Il Sovrano al campionato ippico vinto dal maggiore Lombardi

ROMA, 12

Oggi sono state ultimate all'ippodromo di Tor di Quinto le prove del 26.o campionato militare ippico, che sono state presenziate da S. M. il Re Imperatore, da S. A. R. il Principe di Piemonte e dai conti Calvi di Bergolo. Erano presenti anche il Maresciallo d'Italia De Bono, il Sottosegretario alla Guerra, il Comandante del Corpo d'Armata, il Sottocapo di S. M. intendente dell'Esercito, l'ispettore delle truppe celeri, varie alte autorità militari e civili, oltre a numeroso pubblico di sportivi ed appassionati. La classifica generale ha dato i seguenti risultati:

Prima categoria, cavalli di proprietà: 1.o assoluto, maggiore Lombardi su «Duca 2.o» della Scuola di applicazione di cavalleria (assume la qualifica di campione militare ippico per l'anno in corso); 2) tenente Vitale su «Padricella» del «Nizza Cavalleria»; 3) tenente De Medici Tornaquinci su «Galletto» del «Piemonte Reale Cavalleria»; 4) sottotenente Sanguinetti su «Intrepido» della Scuola di applicazione di cavalleria; 5) maggiore di artiglieria Marsili su «Alibi» del Ministero della Guerra; 6) cap. Raspanti su «Agra» della Scuola di applicazione di artiglieria e genio; 7) cap. Batta su «Rubacuori» del «Lancieri Novara»; 8) tenente Zanuttini su «Riario» del «Nizza Cavalleria»; 9) 1.o cap. Michelatti su «Socna» dell'11.o artiglieria D. F.; 10) tenente Bemassi su «Z. 2.o» del «Lancieri Novara».

L'italofobia del clero anglicano

Una franca lettera al Duce di Lord Alfred Douglas

ROMA, 12

E' pervenuta al Duce la seguente lettera:

«*St. Ann's Court-Nizelles Avenue Hove 2, Sussex. 24 marzo 1937.*

A S. E. il Capo del Governo.

Eccellenza, mi permetta di dirLe che le smanie degli ecclesiastici protestanti di questo Paese non vengono, di regola, prese sul serio. In tutta la mia vita, io non ho mai visto che un vescovo anglicano sia stato dalla parte della ragione in una controversia di carattere pubblico. Non è possibile trovare nemmeno uno dei nostri Vescovi o sacerdoti cattolici che dica delle sciocchezze. Nel caso presente, mi sembra che la ragione di questo fatto consiste in ciò, che il clero protestante o anglicano, non essendo investito di ordini validi, non è in realtà costituito affatto da preti. Perciò i membri di questo clero non partecipano ai doni dello spirito di sapienza.

Come Vostra Eccellenza forse ricorderà, io le scrisse al tempo delle sanzioni e Le dissi quanto io fossi tenacemente ostile a questa vera e propria idiozia. Nella crisi attuale io sono con altrettanta convinzione dalla parte Sua e dell'Italia. Il decano di Winchester non ha trovato neanche una parola di condanna contro i banditi rossi che in Spagna bruciano vivi i preti e fanno violenza alle monache, conseguentemente è da ritenere che le sue ingiuriose parole contro l'Italia non valgono la pena di essere rilevate. Come già ho avuto occasione di dire a Vostra Eccellenza, la stampa del nostro Paese non rappresenta punto l'opinione popolare o per lo meno non rappresenta l'opinione delle persone colte. Sono, Eccellenza, suo devotissimo servo. Firmato Lord Alfred Douglas.

La conferenza capitolare aperta a Montreux

Categoriche richieste egiziane

MONTREUX, 12

Nel consueto ambiente rumoroso e variopinto di tutte le conferenze internazionali, la cui principale caratteristica sembra essere quella di mettere in più viva luce il bizzarro contrasto fra gli elementi più eterogenei che si possono immaginare, è stata iniziata nel tardo pomeriggio a Montreux la Conferenza per l'abolizione delle capitolazioni in Egitto.

Il discorso inaugurale di Motta

Sono presenti un centinaio di delegati rappresentanti i Paesi capitolari che complessivamente sono 12 fra cui l'Italia, la Francia, la Granbretagna e gli Stati Uniti.

E' superfluo dire che l'Egitto, cioè la parte più direttamente interessata, ha inviato a Montreux una fitta schiera di diplomatici guidati dal Presidente del Consiglio Nahas Pascià e dal Ministro degli Esteri Gali Pascià.

La mattinata è stata tutta spesa nelle conversazioni private, nelle quali si è esaminata la procedura della riunione del pomeriggio. Il capo della delegazione italiana S. E. Aldovrandi, oltre a un lungo colloquio con Nahas Pascià, si è intrattenuto con i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra, della Grecia ecc.

Naturalmente queste conversazioni non si sono soltanto limitate a questioni procedurali.

Esattamente alle 16, come era stato stabilito, salutato da uno scrosciante applauso, il Presidente della Confederazione elvetica, on. Motta, ha preso la parola per pronunciare il discorso inaugurale. Dopo aver reso omaggio ai grandi progressi realizzati dall'Egitto, particolarmente in questi ultimi anni, l'on. Motta ha detto di considerare come naturale che l'Egitto, la cui indipendenza è stata definitivamente acquisita con il trattato del 26 agosto 1936 con l'Inghilterra e le cui istituzioni sono oggi simili a quelle degli Stati europei, desideri di procedere a una revisione del regime degli stranieri che risale al 16.o secolo e che perciò domandi sia adattato alle nuove circostanze.

Chiare parole di Nahas Pascià

Prende poi la parola Nahas Pascià, il quale sostanzialmente ha affermato che il sistema delle capitolazioni — regime eccezionale — è ormai incompatibile con lo spirito dei tempi moderni e in particolar modo — ciò che più conta — con la sovranità dell'Egitto.

«Perciò — egli ha soggiunto — noi ci presentiamo dinanzi a voi sicuri che una sopravvivenza delle capitolazioni vi sembrerà egualmente inammissibile. Esse devono perciò essere abolite nel modo più completo.»

A questo riguardo il Capo del Governo egiziano ha parlato con estrema chiarezza. Ad ogni modo, affinchè non fosse possibile il minimo dubbio, quasi contemporaneamente al discorso la delegazione egiziana ha depositato presso gli uffici della Conferenza un progetto di convenzione da servire da modello per quello finale e nel quale nel primo articolo è detto che «le parti contraenti dichiarano di accettare ciascuna in quanto la concerne la abolizione completa delle capitolazioni in Egitto e da ogni punto di vista.»

«Di conseguenza — dice l'articolo 2 — e con riserva dei principi del diritto internazionale, gli stranieri saranno sottoposti alla legislazione egiziana in materia penale, civile, commerciale, amministrativa, fiscale, ecc.»

Fra il presente regime e l'abolizione completa delle capitolazioni è previsto un periodo di transizione durante il quale, secondo il progetto di convenzione, saranno in un certo senso mantenuti i tribunali misti e cioè composti di giudici egiziani e stranieri. Per tutto il rimanente il sistema delle capitolazioni dovrà essere un ricordo del passato.

La nuova convenzione dovrebbe entrare in vigore il prossimo ottobre.

La Francia prepara ostacoli?

Per quanto la Conferenza sembri essersi iniziata sotto i più lieti auspici, nei circoli di alcune Potenze e particolarmente in quelli francesi si teneva a formulare alcune riserve.

Dopo aver proceduto all'elezione del presidente nella persona di Nahas Pascià e alla nomina di due commissioni, una di carattere generale e un'altra che sarà incaricata di elaborare il nuovo regolamento per l'organizzazione giuridica in Egitto, la discussione è stata rinviata a domani.

Frattanto la delegazione britannica ha presentato il suo progetto. L'articolo primo dice che tutti i Paesi sono concordi nell'intento di togliere le capitolazioni. L'articolo secondo, constata che d'ora in poi gli stranieri in Egitto, sotto le riserve del diritto internazionale, saranno sottoposti alla legislazione egiziana.

Il Governo egiziano si impegna di presentare un codice penale ed un ordine di procedura che entreranno in vigore il 12 settembre 1937. L'ordine nuovo nei tribunali misti entrerà in vigore dopo il 15 ottobre.

L'appoggio dell'Italia alla Nazione amica

ROMA, 12

A proposito della Conferenza internazionale che si riunisce oggi a Montreux, provocata dal desiderio del Governo egiziano di arrivare alla soppressione delle capitolazioni, il *Giornale d'Italia* nota che già da qualche anno l'Italia fascista ha manifestato, in tema capitolare, il suo pensiero favorevole alle giuste rivendicazioni egiziane. L'Egitto ha già fatto un grande progresso. E' un'importante forza di stabilità e di ordine nel Mediterraneo. La sua pace attuale avvalora la pace esterna. Non mancherà a Montreux l'appoggio volonteroso dell'Italia per trovare la giusta e favorevole forma dell'equilibrio fra gli interessi egiziani e quelli del mondo europeo.

Amaro risveglio dei cattolici all'indomani delle elezioni belghe

Strumenti inconsci del successo socialcomunista - Sforzi tardivi per riparare all'errore

BRUXELLES, 12

Stamane, carri umoristici sono sfilati per la città per festeggiare la vittoria di Van Zeeland, che i socialisti e i comunisti rivendicano come un loro successo, ma la città è calma.

Questo successo dei sovversivi dovuto ai cattolici, dà i suoi primi effetti: tra i tanti fatti degni di nota, lo sciopero dei minatori di Jemappes, che hanno abbandonato il lavoro per festeggiare la vittoria del Capo del Governo, e l'aumento del prezzo del pane. I cattolici e i liberali si sono infatti già accorti dell'errore commesso, poichè i battuti nella giornata sono stati proprio loro e non i rexisti che, lottando con armi impari, hanno malgrado i voti ricevuti, riportato un successo morale in queste condizioni, avendo tenuto testa onorevolmente ai quattro partiti coalizzati.

La stampa è concorde infatti nel riconoscere che senza l'intervento del Cardinale Van Roye, le elezioni avrebbero avuto un altro significato e conosciuto un altro risultato. I cattolici stessi riconoscono l'errore commesso dal primate della Chiesa e cercano ora di riprendere la loro libertà di azione per svincolarla dal rimorchio imposto dai socialisti.

Si assicura anche in questi ambienti che per vincere il successo dei sovversivi, sarà creata rapidamente un'intesa delle destre e cioè dei cattolici con i rexisti e i nazionalisti fiamminghi.

Degrelle però, come ha dichiarato in un articolo, intende da solo continuare la lotta contro il Governo e contro il comunismo.

In Francia si auspica un fronte popolare belga

PARIGI, 12

La vittoria di Van Zeeland è commentata in Francia come una prova del progresso registrato nel Belgio dalle correnti favorevoli alla creazione di una specie di Fronte popolare simile a quello che già da dieci mesi delizia la Francia. Tutta la stampa di sinistra è mobilitata da ieri in uno sforzo concentrico verso la creazione di un'atmosfera favorevole alla formazione di un compromesso politico che corrisponda press'a poco a quello che ha permesso ai partiti francesi il successo nelle elezioni dell'anno scorso e l'accesso alla responsabilità del Governo della squadra capeggiata da Blum.

Cronica cecità delle destre

I giornali di destra sono anch'essi felicissimi del risultato delle elezioni legislative di Bruxelles, considerato come una condanna delle tendenze fasciste che, è bene ripeterlo, le destre francesi vogliono allontanare dalla vita politica del loro Paese, mentre nello stesso tempo si ribellano all'interpretazione dei giornali del Fronte popolare poichè la loro parola d'ordine è: «Nè fascismo nè comunismo».

Il *Temps* scrive ad esempio che il risultato delle elezioni di domenica è che il Belgio rigetta i principii politici detti autoritari e totalitari ma che si farebbe errore interpretando tali avvenimenti nel senso di una tendenza di tipo Fronte popolare.

Il giornale si felicita del successo del Primo Ministro belga che potrà affrontare con maggiore autorità i problemi internazionali fra i quali figura la missione che la Granbretagna e la Francia gli hanno affidato.

L'*Intransigeant* vede anzi nella vittoria di Van Zeeland un segno preciso del miglioramento delle condizioni nelle quali va ripresa la trattazione di problemi che si ricollegano a Locarno. Il giornale scrive infatti che «il risultato delle elezioni di Bruxelles non può mancare di avere importanti ripercussioni internazionali».

Il giornale continua:

Esortazioni a Van Zeeland

Tra qualche giorno volendo vincere in velocità Eden il dott. Schacht doveva andare a proporre al Belgio un patto bilaterale comportante delle clausole politiche ed economiche. Il risultato delle elezioni di Bruxelles deve modificare un poco questo progetto. Durante la sua campagna elettorale Van Zeeland aveva detto che il programma di Degrelle era un programma di guerra civile. E' impossibile credere che dopo il suo successo Van Zeeland sosterrà che il sistema che ha denunciato come un pericolo per la pace interna costituirebbe una garanzia per la pace esterna. Ora precisamente Van Zeeland, la cui autorità si trova rafforzata, prenderà nei giorni prossimi importanti decisioni internazionali.

Nel corso di questa settimana la Francia e l'Inghilterra gli invieranno una nota, nella quale riconoscono che il Belgio si trova svincolato dagli impegni locarnisti presi a Londra nel 1936. Esse approfitteranno di quest'occasione per affermare la loro volontà di riedificare il piano locarnista distrutto dal colpo di forza tedesco del 7 marzo. E' in gran parte dalla buona o cattiva volontà del Belgio che dipendono le sorti del progetto franco-inglese. Non è temerario affermare ormai che Van Zeeland, liberato dalla morsa rexista, risponderà favorevolmente ai suggerimenti franco-inglesi. Così, accettando la missione che gli era stata affidata dai Governi di Parigi e di Londra sulla possibilità di riunire prossimamente una grande Conferenza economica, il Presidente dei Ministri belga ha già in anticipo indicato la sua preferenza: collaborazione in tutti i dominii.

Infine tra i vari commenti più o meno favorevoli a Van Zeeland è significativo quello della cattolica *La Croix* che, con un modesto e tenue rammarico per quei commentatori che giudicano le elezioni di Bruxelles come la vittoria di un fronte democratico, scrive senza sottintesi, che l'atteggiamento del mondo cattolico è stato determinante nella vittoria antirexista e se ne compiace come di un successo della politica interna.

Re Leopoldo contuso a un ginocchio

BRUXELLES, 12

Re Leopoldo ha avuto una contusione ad un ginocchio per cui egli non potrà montare a cavallo che fra qualche giorno. La grande rivista delle truppe della guarnigione, prevista per il 14 aprile, è stata rinviata a data da destinarsi.

Le proteste di un inglese contro l'incoronazione di Giorgio VI

LONDRA, 12

Il signor Antony Hal, il quale asserisce di essere un discendente della dinastia Tudor, ha presentato questa mattina istanza al magistrato londinese, chiedendo che proibisca all'Arcivescovo di Canterbury di incoronare Re Giorgio VI, e questo perchè, secondo il signor Hal, il Re non è di sangue reale inglese.

Il pugilato obbligatorio per i giovani hitleriani

BERLINO, 12

Per tutti i membri della gioventù hitleriana l'insegnamento del pugilato sarà obbligatorio dall'età di tredici anni compiuti. Questo provvedimento è stato preso di comune accordo tra il capo dello sport tedesco e il capo dell'educazione fisica della gioventù hitleriana. Non si tratta tuttavia di un insegnamento propriamente detto, nel senso di allenamento ai combattimenti, i quali restano proibiti ai membri della gioventù hitleriana, ma di esercizi preparatori che evitano tutto ciò che può nuocere all'organismo dei giovinetti. I circoli politici hanno accolto con viva soddisfazione la notizia di questo provvedimento che, mentre favorisce efficacemente lo sviluppo dei giovani, dà un nuovo impulso allo sport del pugilato.

Jorga e le "Guardie di ferro" contro la decisione della Corona nei riguardi del Principe Nicola

BUCAREST, 12

Neppure oggi sono stati promulgati i decreti relativi al nuovo stato civile dell'ex Principe Nicola, fratello di Re Carol. Non si sa perciò quale sarà il nome che egli dovrà assumere e non si sa neppure quale rendita gli sarà fissata. Si parla di fissargli sei milioni di lei all'anno e si dice anche che all'ex Principe verrebbe fatto obbligo di dimorare all'estero. Stasera è stato diffuso un manifesto del Generale Cantacuzeno, presidente del partito «Tutto per la Patria», già «Guardia di ferro», con il quale si protesta violentemente contro il fatto che alla riunione del Consiglio della Corona non sia stato invitato tale partito, legalmente riconosciuto. Il manifesto protesta anche contro la decisione adottata. Inoltre sul *Neamul Romanesc* l'ex Presidente del Consiglio, Nicola Jorga svela il suo atteggiamento nella riunione del Consiglio della Corona scrivendo che, ovunque egli incontrerà l'ex Principe, gli farà sempre i dovuti onori.

Kung cercherà di concludere accordi economico-militari fra la Cina e l'Inghilterra

SCIANGAI, 12

Secondo i circoli giapponesi il Ministro delle Finanze, Kung, capo della delegazione alle cerimonie dell'incoronazione proporrà a Londra un prestito di 20 milioni di sterline, garantito dalle dogane a partire dal 1947. Verrà pure proposta l'intensificazione dello sfruttamento delle risorse naturali dello Szechvan, del Sikong e del Tibet e lo sviluppo della Cina meridionale, dello Szechvan e dell'Hunan mediante un'intesa anglo-cinese. Infine si cercherà di addivenire ad una cooperazione anglo-cinese per la difesa della Cina meridionale connessa alla difesa inglese di Hong-Kong e di Malacca, nonchè ad una fornitura di munizioni e maschere antigas.

Bollettino meteorologico

12 aprile

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	misto, cal.	+18	+12
Torino	dim.	misto	+16	+10
Milano	dim	misto	+18	+11
Genova	var.	misto, m.	+18	+13
Venezia	dim.	misto, cal.	+19	+12
Firenze	staz.	misto	+19	+ 9
Ancona	dim.	cop., cal.	+17	+13
Bologna	staz	misto	+18	+12
Napoli	staz.	cop., cal.	+21	+12
Taranto	dim.	cop., m.	+18	+15
Palermo	aum	ser., cal.	+22	+13
Catania	aum.	ser., ag.	+23	+13
Cagliari	staz.	ser., cal.	+22	+13
Tripoli	aum	cop., m.	+28	+22
Messina	dim.	misto, cal.	+21	+15
Trento	dim.	misto	+19	+ 8
Lecce	dim.	coperto	+21	+15
Bari	var.	misto, cal.	+20	+15
Sanremo	staz.	misto, m.	+20	+13
Bengasi	aum	ser., m.	+23	+14
Rodi	—	—	—	—
Rimini	dim.	misto, cal.	+18	+11
Foggia	dim.	misto	+22	+16
Sassari	aum	misto	+17	+ 7
Bolzano	dim.	misto	+19	+ 8

Previsioni del tempo per il 13 aprile. (Roma, «Telemetaereo»): Una bassa pressione con centro sul Golfo di Guascogna interessa l'Europa centrale e protende una saccatura fin sul Jonio. Altre pressioni a nord-est dell'Europa con centro sulla Finlandia e alte pressioni sull'Asia Minore, sul Mar di Levante e anche sull'Egitto e la Cirenaica. Sull'Italia continua l'afflusso di masse d'aria mediterranea dei quadranti meridionali. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente instabile con tendenza a perturbazioni ulteriori sulle regioni settentrionali e centrali.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia tempo instabile. Cielo nuvoloso con tendenza all'aumento della nebulosità. Qualche pioggia temporalesca. Venti deboli o moderati variabili. Mare leggermente mosso.

COMUNICATI

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

Buda
OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

DOPOSCUOLA inf. sup.
DIAZ 3, tel. 52-63
Tassa unica da oggi a fine dell'anno scolastico L. 100.
Più professori curano rifacendo al caso dalle basi la materia.
Promozioni ottenute 98 per cento

Dopo raffreddori o influenza!
Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi d'influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.
E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!
Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7 (Riduzione 5 per cento).
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni
(Aut. Pref. Milano, N. 54227-1935)

POLYON L.B.
RICOSTITUENTE TONOTROFICO
Servendosi dell'azione combinata di elettroliti tutti dissociabili (Calcio, Fosforo, Sodio, Potassio, Solfo, Arsenico, Manganese, Magnesio, Vitamine) normalizza le funzioni cellulari in tutti gli stati in cui occorre elevare il tono delle attività generali.
CERVELLO, SANGUE, RICAMBIO.

Specialmente indicato nelle anemie, linfatismo, indebolimenti fisici e costituzionali, convalescenze di malattie infettive ed esaurienti.
Saggi per i Sigg. Medici
LABORATORIO FARMACEUTICO L. B. BARUFFALDI Imperia - Oneglia
Aut. Pref. Imperia N. 17611 dell'11/1/1937 XV.

Dite Addio al male ai piedi

Ecco qui un rimedio semplice ed economico che potete applicare a casa vostra per sbarazzarvi per sempre dei peggiori mali ai piedi. Immergete i piedi in acqua calda dopo avervi versato dei Saltrati Rodell, fino a quando essa non prenda il colore del latte denso. I Saltrati Rodell contengono 10 diversi sali curativi tratti da sorgenti radioattive famose nel mondo intero. Questo bagno fortemente medicato mette fine, in 3 minuti, ai dolori ai piedi che vi torturano. Sparisce il gonfiore. Si spegne il fuoco che tormenta le mani dalla pelle spaccata ed infiammata. I geloni cessano di prudere e ben presto guariscono. Quest'acqua saltrata simile al latte fa sparire come per incanto le sofferenze prodotte da calli, cipolle e duroni, e li ammorbidisce a tal punto che potrete estirparli interamente con la radice. I Farmacisti vendono e garantiscono i Saltrati Rodell.
" I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia ".

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini
a TRIESTE: Hotel de La Ville nei giorni 16, 17 e 18 aprile.
A. P. N. 791 - 24-3-937-XV.

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 98-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Malattie esaurienti-Debolezza costituzion.
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 490)

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

La Fiera di Milano nuova tappa dell'indipendenza economica

L'elogio del Segretario del Partito

MILANO, 12

Il Segretario del Partito, che ha visitato l'ultima volta la Fiera di Milano nell'anno XIII ha affermato che questa dell'anno XV segna innanzitutto dal punto di vista organizzativo un evidente progresso e che il merito del brillante passo in avanti compiuto spetta indiscutibilmente al sen. Piero Puricelli e al suo collaboratore segretario generale Giovanni Giunta. Ciò che sommamente interessa — ha detto il Segretario del Partito — è la dimostrazione di quanto il Regime fascista ha realizzato in favore del popolo attraverso i grafici, le cifre, la documentazione fotografica e i plastici che lo provano in modo inoppugnabile. L'on. Starace ha inoltre dichiarato che se vi sono ancora dei dubbiosi di raggiungere l'indipendenza economica voluta dal Duce, verso la quale puntano risolutamente tutti gli italiani, non hanno che da constatare quali risultati siano stati conseguiti in ogni ramo dell'industria e dell'agricoltura nei due anni decorsi, particolarmente durante il periodo non dimenticato dell'assedio sanzionistico. Milano, ha soggiunto il segretario del Partito, come sempre all'avanguardia, sensibilissima all'incitamento del Duce, si prepara. Il suo entusiastico fervore, la fede con la quale ha ingaggiato quest'altra grande battaglia, lo attestano in modo certo.

Il Segretario del Partito ha oggi visitato il Campo di equitazione di Trenno. Si è recato quindi in Prefettura dove aveva convocato con il Segretario federale il preside della provincia, il Podestà ed il presidente della Fiera di Milano, con i quali si è intrattenuto insieme con S. E. il Prefetto. Successivamente l'on. Starace, con il Federale Parenti e col Segretario federale amministrativo ha preso in esame il progetto di costruzione della nuova sede della Federazione fascista e con loro si è recato in piazza S. Sepolcro, per rendersi conto dello stato dei lavori di demolizione delle vecchie case che circondano lo storico palazzo dell'adunata del 23 marzo 1919. Si è poi recato alla Federazione dei Fasci di Combattimento, dove il Segretario federale lo ha messo minutamente al corrente della situazione del Fascismo milanese.

Il Segretario del Partito ha segnato al Federale precise direttive circa le consegne che al momento opportuno, devono essere date ai Comitati comunali di tutto il complesso organismo assistenziale, giusta il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 corrente. Particolari direttive ha pure segnato circa l'assistenza climatica dei bimbi del popolo, intensificata e perfezionata così come è nella decisa volontà del Duce. S. E. Starace ha espresso al Segretario federale la sua piena soddisfazione.

Il Conte di Torino visita la Fiera

MILANO, 12

La Fiera di Milano è stata visitata stamane da S. A. R. il Conte di Torino. Giunto alle 11 alla città dei traffici e ricevuto dal presidente dell'Ente autonomo della Fiera, senatore Puricelli, e dal segretario generale, l'augusto Principe ha visitato numerosi padiglioni, fra il deferente ossequio della folla, trattenendosi per oltre un'ora ed esprimendo alla fine il suo compiacimento agli organizzatori del grande mercato.

"La giornata del Brasile,,
Fervide manifestazioni di amicizia

MILANO, 12

La giornata del Brasile, promossa dall'Associazione degli amici del Brasile, col concorso della Fiera campionaria e dell'ufficio del commercio del Brasile a Milano, si è iniziata stamane con un convegno alla sede del Consiglio provinciale dell'Economia, al quale sono intervenuti numerosi soci ed aderenti, S. E. l'Ambasciatore del Brasile a Roma, S. E. il Prefetto, quale presidente del Consiglio dell'Economia, S. E. Alberto Pirelli vicepresidente degli «Amici del Brasile», in rappresentanza anche di S. E. Guglielmo Marconi, il Podestà, i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, delle organizzazioni, del Sottosegretariato Scambi e Valute e numerose altre personalità della industria e del commercio. La seduta è stata aperta da S. E. il Prefetto, Presidente, che ha portato il saluto del Governo nazionale e del Consiglio dell'Economia ai partecipanti al convegno, augurandosi che esso raggiunga il suo scopo a vantaggio degli scambi commerciali tra i due Paesi. Segue il dott. Alberto Pirelli, che assume la presidenza del convegno, il quale, in un breve discorso accenna agli scopi ed all'attività svolta dall'Associazione «Amici del Brasile», che ha per alto patrono il Duce, per il rafforzamento delle relazioni amichevoli tra le due grandi Nazioni latine.

Dopo l'adesione recata dal Podestà, a nome di Milano, l'Ambasciatore del Brasile, S. E. Guerra Duval, ha pronunciato un elevato discorso nel quale ha messo in rilievo che i vincoli più duraturi dell'amicizia internazionale sono quelli del commercio, commercio di nozioni, commercio di idee. Ha salutato la odierna manifestazione come significativa affermazione dell'amicizia italo-brasiliana. Ha confermato che la migliore intesa tra i due popoli latini non può essere che di beneficio per l'intera umanità in questa ora di annebbiamento dei suoi obiettivi spirituali ed ha chiuso con nobili parole all'indirizzo dei due grandi Paesi: Italia e Brasile.

Il discorso è stato accolto da vivissimi applausi. Il prof. Marpicati ha fatto quindi un'ampia rassegna nella sua qualità di segretario dell'Associazione «Amici del Brasile», mettendo in evidenza come i rispettivi scambi culturali, scientifici e artistici tra le due Nazioni si siano fusi in questi ultimi mesi con l'attività feconda svolta dalla associazione nel campo commerciale e con l'opera svolta onde fare conoscere al pubblico brasiliano le affermazioni e le conquiste dell'Italia di Mussolini. E' stata poi letta la relazione del comm. Luiz Sparano, addetto commerciale del Brasile su «L'accordo commerciale italo-brasiliano» cui è seguita quella del gr. uff. Geronazzo «Sulle materie prime brasiliane e importazioni in Italia» e quella del dott. Enrico Serena sulle esportazioni italiane in Brasile. Il Presidente del convegno ha riassunto, quindi le caratteristiche della riunione, mettendo in evidenza gli sforzi compiuti per avviare alla migliore soluzione i problemi vitali dell'economia tra i due Paesi e concludendo, tra gli applausi con l'invitare i convenuti ad associarsi ai voti più sentiti e cordiali per l'avvenire e la prosperità delle due Nazioni amiche.

La giornata odierna della Fiera dedicata al Brasile si è conclusa nel pomeriggio con la visita ufficiale al nuovo padiglione del Brasile e più tardi con l'inaugurazione della nuova sede dell'ufficio commerciale brasiliano, alla presenza di S. E. Guerra Duval, Ambasciatore del Brasile presso il Quirinale.

Affermazioni della "Montecatini,,
nel piano delle conquiste autarchiche

MILANO, 12

Attraverso la visita ai padiglioni industriali della 18.a Fiera appare, in tutta la sua importanza, il cammino fatto in un anno dalla tecnica e dalla scienza nazionale.

Tra le maggiori affermazioni va notata quella conseguita dalla «Montecatini» con il padiglione di sua proprietà e con altri sei in cui figura in proprio e con le sue associate. Il grande organismo minerario e chimico italiano documenta i forti aumenti di produzione ottenuti specialmente nel campo metallurgico, e le nuove attività che si sono aggiunte alle numerose preesistenti, tra cui la Compagnia mineraria etiopica «Comina» per le ricerche e le due altre società per la produzione della benzina sintetica e per i derivati dalla distillazione del carbone fossile.

La valorizzazione dell'Impero è, così, strettamente congiunta allo sforzo per il raggiungimento delle maggiori conquiste autarchiche. Tra i prodotti più salienti del gruppo si annoverano lo zinco, oggi prodotto in quantità tale da fronteggiare il fabbisogno interno, il piombo, la cui produzione ha in pochi anni conseguito un aumento del 70 per cento, e l'alluminio di cui nel 1937 verrà raddoppiata la produzione.

I fertilizzanti, i coloranti, i filati di rayon all'acetato, i prodotti chimici per l'industria, gli esplosivi, i marmi, le vernici, le colle, le gelatine, la canfora e le resine sintetiche completano il quadro di attività del gruppo «Montecatini» che è presente anche nel padiglione per i prodotti farmaceutici, in quello del cuoio, nel padiglione colori e vernici con due mostre, nel palazzo dello Sport per le polveri da caccia e alle cinque gallerie per le applicazioni di uso domestico dell'alluminio.

Infine nel padiglione delle materie plastiche, la «Montecatini» espone i suoi prodotti fondamentali per questa giovane industria di grandissimo avvenire.

Il sen. Sanchez Sorondo in Italia per studiare il Fascismo

ROMA, 12

Il senatore Argentino Sanchez Sorondo ha parlato a un redattore della *Tribuna* sugli scopi del suo viaggio in Italia.

«Mia prima cura — egli ha detto fra altro — sarà di mettermi in contatto con S. E. il Ministro Galeazzo Ciano (la cui politica noi seguiamo con crescente interesse) per sapere quando potrò avere il piacere di incontrarmi con S. E. il Capo del Governo. Per quanto io vi dica, voi non potete immaginare quanto la personalità di Mussolini ci affascini e mi affascini. Il vostro Duce è la più potente personalità che oggi abbia il mondo politico. Desiderando toccare con mano come i principii del Fascismo abbiano trovato pratica attuazione, mi metterò d'accordo con le vostre autorità per condurre questo mio studio in tutti i campi, incluso naturalmente quello giuridico. Voglio che l'Argentina sia perfettamente informata di quanto l'Italia ha fatto e va facendo.

— La vostra battaglia contro il bolscevismo?

— Vorrei dire che è l'unico problema di politica estera che abbia carattere universale.

— Visiterete altri Stati?

Credo che andrò pure in Germania, in Austria e in Ungheria.

Il senatore Sorondo terrà una conferenza (il tema è ancora da stabilire) all'Istituto italo-americano.

Beck atteso a Bucarest
entro la settimana prossima

BUCAREST, 12

Secondo informazioni raccolte in questi circoli diplomatici, il colonnello Beck, Ministro degli Esteri di Polonia, effettuerebbe l'annunciata sua visita a Bucarest nel corso della ventura settimana.

«Foglio di disposizioni» del P. N. F.
Celebrazione del Natale di Roma e del decennale della Carta del Lavoro

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. con Foglio di Disposizioni N. 791 comunica:

Celebrazione del Natale di Roma, Festa del Lavoro. Il 21 aprile XV E. F., decennale della Carta del Lavoro, il popolo italiano celebrerà il Natale di Roma e la Festa del Lavoro con le seguenti manifestazioni:

Inaugurazione di opere pubbliche. Consegna fatta dal Duce in Roma, nel Palazzo Venezia, di 1200 certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi, altri 53 mila certificati saranno distribuiti in tutta l'Italia e nel territorio dell'Impero. Consegna delle decorazioni ai cavalieri del lavoro e delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale. La distribuzione dei certificati di pensione e la consegna delle decorazioni saranno fatte alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro, delle formazioni giovanili, dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica.

Inaugurazione in Roma della sede della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e del teatro e delle arti.

Istituzione della mutualità malattia per i mezzadri e i coloni con diritto alle prestazioni a decorrere dal 28 ottobre XV.

Le sezioni e le sottosezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista, in collaborazione con le Federazioni dei Fasci di Combattimento, con i dirigenti provinciali dei Sindacati e i direttori dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale illustreranno in pubbliche riunioni, dal 15 al 20 aprile XV, la Carta del Lavoro, fondamentale documento della Rivoluzione fascista, e l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori nel campo della indipendenza economica della Nazione.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche di complessi bandistici e corali dell'O. N. D. che presteranno servizio pure nelle piazze. Gli inscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi. Le sedi saranno imbandierate e a sera illuminate.

Cobolli Gigli a Addis Abeba
L'asse stradale dell'Impero sarà compiuto prima delle piogge

ADDIS ABEBA, 12

Il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dall'ing. Pini e dai tecnici dell'AA. SS., è qui giunto, dopo avere percorso la strada Asmara-Addis Abeba, constatando l'efficienza dei cantieri e lo stato di avanzamento dei lavori che assicurano la transitabilità della strada fondamentale dell'Impero, da Massaua ad Addis Abeba, durante le pioggie. Lungo tutto il percorso, dirigenti e maestranze, fieri dell'opera compiuta, hanno entusiasticamente acclamato il Duce. Il Ministro ha avuto un lungo colloquio con il Viceré.

Per la rivista in Via dell'Impero
Batteria indigena cammellata sbarcata a Napoli

NAPOLI, 12

Dal «Sicilia» è sbarcata oggi la prima batteria indigena cammellata che ha partecipato agli episodi più salienti della campagna etiopica.

BLUM E IL SUO GOVERNO
TRASTULLO DEGLI ESTREMISTI

I cantieri dell'Esposizione
palcoscenico dell'insolenza sovversiva

PARIGI, 12

L'Esposizione internazionale continua a rappresentare il punto più sensibile dell'agitazione sociale cronica che pervade la Francia. Da qualche giorno gli estremisti hanno trovato un nuovo sistema per esprimere i loro sentimenti e provocare dei turbamenti.

La trovata della bandiera

Nella maggior parte dei cantieri si assiste, infatti, alla esibizione sulle costruzioni dell'Esposizione di un nuovo emblema, che da tutta la stampa moderata è considerato come un'offesa ai colori nazionali e come un segno di divisione e di lotta sociale e che consiste, come si sa, in una bandiera nazionale sulla quale sono riportati i segni distintivi dei tre partiti che costituiscono il Fronte popolare: sull'azzurro le tre frecce del partito socialista, nel bianco il berretto frigio dei radicali e sul rosso la falce e il martello comunista. La bandiera così fregiata è stata inalzata su diversi edifici dell'Esposizione e, tolta una prima volta di nottetempo dalla polizia, è stata ristabilita al suo posto nella giornata di ieri. Fu levata ancora una volta da un pompiere che, arrampicatosi la notte scorsa sul pilone sul quale il vessillo era stato issato, era riuscito nell'intento, ma caddde poi mentre scendeva, ferendosi gravemente.

La bandiera venne issata per la terza volta stamattina al solito posto, dinanzi alla porta monumentale di piazza Alma. La ripetizione di questa manifestazione sovversiva ha, come si è detto, provocato una grande reazione polemica da parte della stampa di destra e diverse personalità, fra le quali il deputato di Parigi Fernando Laurent, hanno inviato lettere aperte al Presidente del Consiglio chiedendo un energico interveto dei poteri pubblici per far cessare tali manifestazioni, che possono avere le più nocive ripercussioni sull'affluenza dei turisti stranieri all'Esposizione.

L'intervento della C. I. T.

Ma innanzi all'ostinazione degli estremisti e per il timore di far nascere incidenti violenti, i poteri pubblici rifiutano di intervenire. La polizia dichiara, infatti, che non può penetrare nel recinto dell'Esposizione, se non dietro richiesta formale del Commissario generale, il quale, dal canto suo, esita a formulare tale richiesta, per timore di una dichiarazione di sciopero da parte degli operai. In definitiva si è risolti di fare appellò alla Confederazione generale del lavoro, di cui si riuniva stamane il Comitato nazionale e che ha delegato tre dei suoi membri per recarsi a parlare con gli operai, onde persuaderli a rinunciare alla manifestazione. L'esito di questa missione è ancora incerto stasera. E' tuttavia dubbio che i tre delegati della Confederazione generale del lavoro riescano a far regnare di nuovo una completa disciplina nei cantieri dell'Esposizione, ove la debolezza del Governo dà luogo a episodi caratteristici e che, secondo quanto denuncia la stampa di destra, confermano negli estremisti la persuasione che tutto è loro permesso. Ultimamente è accaduto perfino che gli operai di un cantiere, avendo scioperato per una mezza giornata e l'impresa avendo rifiutato di pagare loro le ore durante le quali essi erano rimasti inattivi, il Governo ha consentito a pagare la mercede che gli operai avrebbero riscosso se avessero lavorato.

La riunione del Comitato nazionale della Confederazione nazionale del lavoro merita d'altra parte di essere segnalata come una nuova prova dell'usurpazione dei poteri di questa organizzazione nei riguardi dell'autorità politica. Ormai la Confederazione, che dovrebbe essere un organismo apolitico e unicamente sindacale, mette apertamente all'ordine del giorno dei propri lavori non soltanto la «situazione interna», ma anche la «situazione internazionale», come se fosse un vero e proprio Consiglio dei Ministri.

Dissensi nella Confederazione

Inutile dire che la «situazione internazionale», messa all'ordine del giorno dei lavori del Comitato nazionale che si era riunito oggi è stata esaminata soprattutto sotto l'aspetto delle ripercussioni delle faccende spagnole e che la corrente interventista, sostenuta dai comunisti a favore del Governo di Valencia, ha una volta di più cercato d'imporre il proprio punto di vista.

D'altra parte, per quel che riguarda la «situazione interna», la riunione del Comitato nazionale della Confederazione sembra aver per scopo di prevenire una pericolosa agitazione che, sotto la spinta degli estremisti comunisti, si sta visibilmente preparando per tentare di suscitare uno sciopero generale onde ottenere l'immediato scioglimento delle leghe. La faccenda sarà esaminata domani e i dirigenti socialisti della Confederazione fanno i più grandi sforzi perchè i comunisti non riescano a far prevalere la loro tesi, ma è dubbio che abbiano un successo.

Jouhaux ha pronunciato un burrascoso discorso davanti al Comitato nazionale della Confederazione generale del lavoro. La riunione ha avuto luogo a porte chiuse. Jouhaux ha parlato sulla grande assise del partito socialista che avrà luogo domenica prossima e sulla situazione derivata dai dissensi e dalle minacce di scissione verificatisi nel partito. I giornali prevedono che l'assemblea di domenica darà luogo a clamorose espulsioni ed a discussioni violente sull'eventuale fusione del partito socialista con i comunisti.

I radicali reagiranno?

I segni di reazione a questo stato di cose sono finora molto tenui, benchè i giornali continuino a parlare con insistenza dei malumori dei radicali, di cui si può scorgere un segno concreto nella decisione presa dalla Confederazione radicale del Mezzogiorno di opporsi alla candidatura del Segretario generale della Presidenza del Consiglio, una personalità socialista, collaboratore diretto di Blum, che si presenta a una elezione legislativa parziale a Sete. Un altro segno di reazione è pure considerato il risultato dell'elezione legislativa parziale svoltasi in Bretagna, ove un candidato del partito sociale francese è riuscito in testa al ballottaggio, battendo per duemila voti il candidato del Fronte popolare.

Dell'anarchia e della debolezza delle autorità è una riprova anche il seguente caratteristico episodio: il partito sociale del colonnello De la Rocque aveva convocato ieri a Rennes una riunione dipartimentale della Bretagna, che il Prefetto competente ha vietato all'ultimo momento. I dimostranti si sono recati allora in un piccolo comune a 25 chilometri di distanza, che appartiene a un'altra Prefettura, e vi hanno tenuto la loro riunione. Essi hanno approvato all'unanimità una mozione che chiede la rivalorizzazione dei prezzi per i prodotti agricoli, la protezione della classe dei contadini, dell'artigianato e del piccolo commercio, che sono divenuti le vittime del «Fronte popolare». La mozione si pronuncia, inoltre, contro i metodi sovversivi dell'attuale Governo.

Ma occorre convenire che sono segni molto sporadici. Per contro l'applicazione della legge delle 40 ore e la forzata chiusura di pressochè tutti i negozi nella giornata di lunedì continua a dar luogo a incidenti, specie dinanzi a taluni locali i cui proprietari si rifiutano di chiudere. La polizia ha dovuto intervenire in qualche caso per impedire violenze da parte dei commessi, che reclamavano la chiusura di tali negozi.

Violenti conflitti negli S. U.
tra gli organizzati di Lewis e quelli dei sindacati rivali

PICHER (Oklahoma), 12

In diversi centri industriali dell'Oklahoma e del Kansas si sono avute ieri violente dimostrazioni operaie contro i metodi di organizzazione delle unioni operaie di Lewis.

A Galena 4000 minatori appartenenti alla Confederazione americana del lavoro hanno avuto ieri mattina il permesso dai dirigenti delle miniere di asportare gli attrezzi di lavoro per impedire una dimostrazione di quelli passati ai sindacati che fanno capo a John Lewis. I primi hanno naturalmente usato picconi e badili contro i dimostranti del pomeriggio e si hanno a deplorare sette feriti gravi.

Contempraneamente la sede locale delle unioni operaie lewisane è stata invasa e le suppellettili distrutte. Poco dopo la stessa sorte capitava alla sede di Treece nel Kansas.

Si apprende pure che l'associazione per la protezione dei ciechi ha chiuso un suo stabilimento in seguito allo sciopero bianco effettuato dai ciechi che chiedono un aumento immediato di paghe, e che ad Osshava, nell'Ontario, 5000 operai riuniti a comizio hanno violentemente attaccato il Primo Ministro Hepburn. Sembra tuttavia che oggi il lavoro continuerà negli stabilimenti della «General Motors».

Una grande vittoria di Roosevelt
Il "Wagner act,, dichiarato costituzionale dalla Suprema Corte

WASHINGTON, 12

La Corte Suprema, con cinque voti contro quattro, ha riconosciuto la costituzionalità del «Wagner-act», il quale fissa i capisaldi dei rapporti fra capitale e lavoro in tutti gli Stati Uniti. La legge fu approvata dal Congresso e promulgata poco tempo dopo che la Corte Suprema invalidò le leggi fondamentali del N. R. A.

Sostanzialmente essa è una rielaborazione di quelle tra queste leggi che sancivano ufficialmente il diritto degli operai a contratti collettivi di lavoro e condannavano esplicitamente le coercizioni dei datori di lavoro per impedire ai prestatori d'opera di organizzarsi sindacalmente. Alcune grandi compagnie industriali e commerciali, forti dell'invalidazioni del N.R.A., proprio sul punto del diritto operaio a contratti collettivi, il quale è mantenuto invariato nella sentenza dal «Wagner-act», alla prima applicazione di questo ultimo, hanno ricorso al Magistrato perchè dichiari la nullità di tale applicazione. La Magistratura di primo grado, in molti casi ha riconosciuto invece la legalità di tale applicazione, sotto tutti i punti di vista. Gli attori si sono perciò appellati alla Suprema Corte, perchè cassasse senza rinvio le sentenze dei giudici inferiori. I ricorrenti odierni separatamente erano: l'Agenzia giornalistica *Associated Press*, la Società siderurgica «Laughlin and Junes», una delle maggiori degli Stati Uniti, la fabbrica di rimorchi automobilistici «Frühauf» e la grande Società tessile «Friedman-Harrimark».

I cinque ricorsi sono stati discussi oggi dalla Suprema Corte, la quale in ciascun caso ha confermato la sentenza della Magistratura inferiore e rigettato i ricorsi stessi, riconoscendo esplicitamente che la legge sui rapporti fra capitale e lavoro, conosciuta comunemente col nome di «Wagner act» è costituzionalmente irreprensibile e che i datori di lavoro devono riconoscere ai prestatori d'opera il diritto di organizzarsi sindacalmente e di concludere contratti collettivi, astenendosi nel contempo dall'esercitare qualsiasi coercizione sui dipendenti per indurli a desistere dall'organizzarsi. Consegnenza immediata sarà la riassunzione di quei dipendenti che le ditte ricorrenti avevano licenziato per attività sindacale.

La decisione della Suprema Corte ha colto di sorpresa tanto gli ambienti ufficiali quanto quelli sindacali, perchè dai più si ammetteva che mai sarebbe stata riconosciuta la legalità del provvedimento nel campo delle grandi industrie come quella siderurgica, che svolgono attività interstatali.

Il Governo di Roosevelt, che aveva seguito attentamente la battaglia giuridica, sapendo che da essa dipendeva gran parte del suo programma sociale per l'avvenire, esce rafforzato ed è da prevedere che la politica del New Deal riceva d'ora innanzi un fortissimo impulso.

Sotto questo punto di vista la sentenza odierna è addirittura considerata storica, anche perchè dà un'interpretazione assai più vasta a quegli articoli della Costituzione che disciplinano le attività economiche interstatali.

La sicurezza navale britannica sui mari spagnoli in seguito al blocco di Bilbao da parte di Franco

Baldwin espone partitamente ai Comuni
le ragioni contingenti della cautela inglese

LONDRA, 12

Il Consiglio di Gabinetto convocato da Baldwin improvvisamente ieri domenica è giunto così inatteso che i giornali ieri sera si sono trovati grandemente disorientati come appare dai loro resoconti pubblicati stamane, resoconti quanto mai contraddittori e per niente rispondenti alla verità.

E' avvenuto quindi che qualche giornale è stato costretto nelle successive edizioni a mutare radicalmente il resoconto. Tuttavia di certo vi era che il Consiglio si era occupato della questione spagnola in rapporto all'offensiva del Generale Franco contro Bilbao e delle complicazioni che erano sorte circa l'ingresso delle navi mercantili nel porto di Bilbao.

La qualità di belligerante

Il Primo Ministro oggi ai Comuni ha sciolto ogni dubbio rispondendo ad una interrogazione fatta da un deputato dell'opposizione. Il Primo Ministro ha voluto certamente dare la massima importanza alla questione, rispondendo personalmente all'interrogazione, anzichè affidare la risposta al Ministro degli Esteri. Sostanzialmente il Primo Ministro ha detto che la Granbretagna non riconosce il blocco di Bilbao proclamato dal Generale Franco e che neppure è disposta a riconoscere i diritti e la qualità di belligerante alle due parti combattenti in Spagna. Ma ha girato la delicata questione dando un avvertimento che sembra un ordine al naviglio mercantile inglese di evitare l'ingresso nel porto di Bilbao.

Il Primo Ministro ha detto: «Il Governo britannico ha esaminato durante le giornate di sabato e di domenica la presente situazione della marina mercantile nelle vicinanze di Bilbao. E' stato necessario fare questo esame sotto l'aspetto pratico del problema, il quale sorge specialmente per lo sforzo che le forze insorte stanno facendo per investire Bilbao da terra, dall'aria e dal mare. La città di Bilbao è adiacente alla zona di guerra ed è costante e serio il pericolo per le navi mercantili nel porto di Bilbao di essere colpite da bombardamenti aerei.

Decisioni opportune

Per di più nelle acque di Bilbao sono state poste dall'una e dall'altra parte combattente in Spagna delle mine le quali ora costituiscono un grave pericolo per ogni nave che tenti di entrare nel porto prima che le navi spazzamine abbiano assicurato la rotta nelle acque territoriali spagnole.

Il Governo britannico ha preso quindi le seguenti decisioni: esso non può riconoscere o concedere i diritti di belligeranti e non può tollerare nello stesso tempo alcuna intromissione nella libera navigazione delle navi mercantili britanniche. Tuttavia il Governo ha avvertito il naviglio mercantile britannico che in vista delle condizioni che ora prevalgono nelle vicinanze di Bilbao esso non può per ragioni pratiche ed anche per i rischi che ora è impossibile evitare, proteggere le navi mercantili le quali vanno in quella zona.

Questo avvertimento varrà per il tempo in cui le attuali condizioni si manterranno. Il Viceammiraglio, comandante la divisione incrociatori da battaglia, imbarcato sulla nave «Hood» è stato espressamente inviato sulla costa settentrionale della Spagna. Ciò dimostra il desiderio del Governo britannico di riguardare la situazione come molto difficile e tale da consigliare che vi sia presente una adeguata forza navale comandata da un ufficiale ammiraglio».

Il Primo Ministro interpellato

L'interrogante ha chiesto poi: «Può il Primo Ministro assicurare il Parlamento che non sarà tollerata alcuna intromissione delle navi del Generale Franco sul naviglio mercantile che vuole entrare a Bilbao o in qualunque altro porto della Spagna e che il nostro naviglio godrà la piena protezione non solo in alto mare, ma anche nelle acque territoriali?».

Baldwin ha risposto che, come aveva già detto, il blocco non è riconosciuto. Un deputato socialista ha chiesto ancora quale sarà la situazione del Governo britannico se una nave mercantile inglese correrà i rischi che l'ingresso nel porto di Bilbao coinvolge.

A questa domanda Baldwin ha risposto testualmente: «Non desidero rispondere in questo momento a questioni ipotetiche. Il naviglio mercantile è stato avvertito del pericolo ed io non posso credere che vi siano degli armatori britannici i quali, conoscendo dove e quale è il pericolo, vogliano sottoporre i loro uomini a tale rischio».

Così è finita la breve discussione sulla questione inerente il blocco di Bilbao da parte di Franco. Tuttavia il capo dell'opposizione Attlee si è dichiarato insoddisfatto della politica del Governo, riguardo alla situazione spagnola e ha avvertito che si riserva, tra qualche giorno, di proporre un voto di censura al Governo.

Atteggiamento temporeggiatore

Come si vede, il Governo britannico è uscito almeno per il momento da una situazione molto complicata con una misura di semplice attesa. Sostanzialmente esso ha detto al naviglio mercantile inglese di non procurare noie al Governo e di evitare di entrare a Bilbao. La situazione per il Governo britannico, come del resto per gli altri Governi che hanno partecipato alla Conferenza per il non intervento e che ora sono impegnati nella sorveglianza delle coste spagnole, è legalmente assai complessa. Non si può infatti fare un atto che abbia l'apparenza di intervento nella lotta tra i belligeranti e d'altra parte occorre mantenere una certa neutralità che nello stesso tempo non leda gli interessi delle navi mercantili delle altre Nazioni.

Il Governo inglese ha considerato che la situazione nel porto di Bilbao è particolare, ma se avesse riconosciuto il blocco proclamato dal Generale Franco sarebbe probabilmente avvenuto che il Governo di Valencia, forte di questo precedente, avrebbe fatto la stessa richiesta di blocco per altri porti su altre coste della Spagna, creando così una situazione estremamente difficile.

E' probabile che la decisione del Governo britannico sia stata presa anche nella convinzione basata forse su informazioni avute, che la situazione di Bilbao è per i comunisti ormai disperata e che l'ingresso delle truppe nazionaliste ormai non può tardare.

Una soluzione probabile

Intanto si assicura a Londra che l' addetto commerciale dell'Ambasciata britannica in Ispagna, Ambasciata che ora risiede a Hendaye, si è recato a Burgos per giungere ad un compromesso col Governo nazionalista. Sembra che le basi delle trattative sieno le seguenti: il Governo di Franco permetterebbe a quattro navi mercantili cariche di viveri e destinate a Bilbao e che ora sono immobilizzate nel porto di Saint Jean de Luz di giungere a destinazione senza essere attaccate e il Governo britannico darebbe assicurazoini che nessun' altra nave inglese accetterebbe dei carichi di qualsiasi natura per Bilbao.

La notizia però non è confermata almeno fino a tarda ora di stasera. A proposito dell' incrociatore da battaglia «Hood», inviato dall'Ammiragliato nelle acque spagnole, si apprende che esso rappresenta una delle navi da guerra di maggior tonnellaggio del mondo, poichè stazza 42.100 tonnellate. Esso è partito sabato sera a tutto vapore da Gibilterra ed è arrivato la notte scorsa nelle acque di Bilbao ed ora incrocia nel Golfo di Biscaglia. Dal canto loro le forze navali del Generale Franco cercano di rendere effettivo il blocco del Golfo di Biscaglia con la vigilanza attiva delle loro navi. L'incrociatore «Almirante Cervera» staziona esattamente al limite delle acque territoriali spagnole a tre miglia dalla costa. Questa nave ha già avvertito una carboniera inglese di non entrare nel porto di Bilbao e di cambiare la sua rotta per non essere catturata.

Sdegnosa polemica

Gli affari di Spagna sono pure stati oggetto di altre interrogazioni ai Comuni nella seduta di oggi. Un deputato ha voluto conoscere la storia dei «diecimila italiani sbarcati in Spagna il 22, 23 e 24 marzo». Si tratta, come è noto, di una delle solite fandonie della stampa antifascista valorizzate, e ciò è molto grave, dall'Ambasciatore dei comunisti spagnoli a Londra, il quale alcuni giorni or sono diramò un comunicato affermando che la notizia dello sbarco di 10.000 soldati italiani a Cadice nei tre giorni indicati era assolutamente esatta.

Lord Cranborne, Sottosegretario per gli Esteri, oggi ha sdegnosamente polemizzato con l'Ambasciatore spagnolo. Prima di tutto egli ha detto che il Governo britannico non ha ricevuto alcuna informazione che volontari italiani o tedeschi siano sbarcati in Spagna dopo l'accordo che bandisce gli stranieri dalla guerra civile in Spagna.

Egli ha quindi aggiunto: «L'Ambasciatore non ha fornito al Foreign Office alcuna informazione che avvalori il presunto sbarco di 10 mila italiani alla fine del marzo scorso come l'Ambasciatore stesso aveva pubblicamente dichiarato. Se l'Ambasciatore di Spagna ha delle informazioni, egli non ha altro a fare che presentare le prove delle sue asserzioni alla Commissione del non intervento.»

Un' esemplare lezione all'Ambasciatore di Valencia

Lo stesso Sottosegretario, rispondendo poi ad un altro deputato, ha detto che spera che la discussione circa il ritiro dei volontari dalla Spagna sarà presto esaminata dalla Commissione per il non intervento. Egli ha poi concluso: «Se S. E. l'Ambasciatore spagnolo ha dei dati precisi per asserire che in Spagna con le forze del Generale Franco ci sono quattro divisioni militari italiane, com'egli ha asserito in un'altra nota, dia anche di questo la prova al Comitato di non intervento. Se queste prove saranno accertate si creerà una nuova situazione che il Governo britannico potrà esaminare.»

Si può tuttavia affermare fin da ora che il signor Ambasciatore rosso spagnolo avrà appreso la lezione e starà zitto...

A tarda ora si apprenda inoltre che in giornata il Ministro degli Esteri, Eden, ha avuto al Foreign Office un colloquio con l'Ambasciatore di Francia, Corbin. Si ritiene che quest'ultimo sia stato messo al corrente della discussione svoltasi ieri sera in seno al Consiglio dei Ministri a proposito del blocco di Bilbao da parte delle forze nazionali spagnole.

Dichiarazioni di Eden

Questa sera ad un comizio del partito conservatore lo stesso Eden ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che il bilancio della politica di non intervento nella Spagna, ad onta delle critiche aspre fatte da molte parti, segna un attivo netto perchè ha effettivamente ridotto il volume delle ingerenze straniere nella Spagna ed ha ridotto per conseguenza i rischi di un conflitto generale. Questi rischi erano considerevoli lo scorso autunno e potranno ripresentarsi nell'avvenire, ma la esistenza dell'accordo di non intervento e dello schema di controllo dovrebbe scongiurarli.

Non appena sarà entrato in vigore lo schema di controllo — ha detto Eden — verrà a cessare il periodo delle dicerie seguite da accuse e da contro accuse perchè potremo accertare la verità dei fatti. Il Ministro ha aggiunto che è stato rimproverato a torto al Governo britannico di aver seguito di recente una politica non abbastanza energica, anzi una politica più passiva che attiva.

Il nostro atteggiamento — egli ha detto — dipende dalla consapevolezza delle nostre grandi responsabilità. In questo periodo critico durante il quale un passo falso del Governo britannico potrebbe avere le conseguenze più gravi, noi non prenderemo mai una iniziativa che possa dividere l'Europa in due blocchi, entrambi armatissimi e sospettosi l'uno dell'altro. Bisogna che le Nazioni rinuncino all'idea d'una pax germanica o di una pax gallica o di una pax italica o di una pax britannica: l'unica pace sicura è quella cui ciascuna Nazione contribuisce nell'interesse di tutti.

LA GUERRA IBERICA

Ingenti perdite dei rossi
sul fronte madrileno

PARIGI, 12

Il Gen. Miaja, per alleggerire la pressione nazionale contro Bilbao, ha ieri attaccato ancora violentemente su tutto il fronte di Madrid. I falangisti regulares ed i soldati di Franco, dopo aver freddamente sostenuto il violento bombardamento, hanno contrattaccato brillantemente, mettendo in fuga il nemico che era sostenuto da 42 carri russi. I rossi hanno avuto perdite enormi calcolate in 3000 morti sopra 16.000 attaccanti. Sette carri armati sono stati catturati.

Oggi nelle prime ore del mattino su tutto il fronte di Madrid è incominciato violentissimo il duello delle artiglierie. Più tardi i rossi, sia pure con minore violenza dei giorni scorsi, hanno attaccato più volte le posizioni nazionali su tutto il fronte compreso il settore che si trova fra la Città universitaria ed il villaggio di Carabanchel, concentrando il loro maggiore sforzo nella zona fra Monte Carabitan e il ponte dei Francesi, con la evidente intenzione di isolare la Città universitaria dalle altre posizioni nazionali alla periferia della capitale.

Gli attacchi sono stati respinti e i rossi hanno riportato anche oggi perdite ingenti. Le linee nazionali pure attraverso gli assalti di questi giorni non hanno subito alcun mutamento.

Analogamente a quanto avveniva sul fronte della capitale nelle primissime ore di stamane anche nel settore di Bilbao si è iniziato su tutto il fronte un violento cannoneggiamento che si ode anche dalla frontiera.

Contemporaneamente numerosi aeroplani nazionali si sono alzati in volo ed hanno lanciato su tutto il territorio basco un proclama diretto al popolo e principalmente ai contadini baschi, rimproverandolo loro di essersi alleati ai comunisti atei che hanno nelle altre provincie della Spagna distrutto le chiese e ucciso i sacerdoti.

«Voi ignorate — dice fra l'altro il proclama — che il Santo Padre in una recente enciclica ha condannato il comunismo, quindi ogni forma di alleanza con esso. Come spagnoli e come cattolici abbiamo il dovere di consigliarvi a deporre le armi dinanzi all'avanzata inesorabile dell'esercito nazionale che occuperà interamente tutta la Biscaglia. Qualora persistiate nell'errore lo sconterete con la distruzione dei vostri focolari e dei vostri villaggi, distruzione che noi tuttavia vorremmo evitare».

L'aviazione nazionale ha inoltre bombardato i magazzini del porto di Valencia, producendo danni considerevoli.

La critica situazione nel Waziristan
Una lista delle perdite negli scontri della scorsa settimana

LONDRA, 12

Il Ministero dell'India ha pubblicato la lista degli ufficiali britannici uccisi alla fine della settimana scorsa nei combattimenti a nord-ovest dell'India. Essa comprende un ufficiale superiore, due capitani e due tenenti.

Da informazioni provenienti da Peshawar si rileva che la situazione nel territorio del Waziristan è molto critica, in seguito alle perdite britanniche. Le truppe indo-britanniche hanno perduto, dieci giorni fa, due altri ufficiali e 21 uomini. I bombardamenti aerei non avrebbero avuto il risultato sperato.

Come dare una notizia delicata?

Notizie molto liete o molto tristi: ecco due tipi di comunicazioni egualmente delicati e che richiedono moltissimo tatto in chi le deve dare. Consigliabile in ogni caso è di farla a voce. Se la persona è lontana, la miglior cosa sarà telefonare. Il «Telefono Interurbano» è oggi uno strumento perfetto ed alla portata di tutti. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo del Telefono Interurbano è modico ed è possibile approfittare degli speciali ribassi serali e festivi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto delle gerarchie dei Fasci di Duttogliano, Cave Auremiane, Gropada, Padriciano

Nei giorni di venerdì e sabato scorso l'ispettore di zona per il Carso ha tenuto rapporto presso le sedi dei singoli Fasci di Combattimento, alle gerarchie fasciste di Duttogliano, Cave Auremiane e Gropada-Padriciano. Presso gli ultimi due Fasci ha pure presenziato allo scambio delle consegne.

Durante i rapporti l'ispettore di zona ha portato ai camerati presenti il cordiale saluto del Segretario federale. Dopo aver esaminato la situazione politico-economica, l'ispettore di zona, a nome del Federale, ha impartito dettagliate direttive circa il perfezionamento dell'inquadramento di tutte le organizzazioni fasciste. Da ultimo ha ricevuto fascisti e cittadini presso le rispettive sedi di Fascio.

I rapporti hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Per la colonia di Grado

Per solennizzare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dott. Giacomo Iachia lire 500; Comune di Sgonico lire 300; Comune di S. Dorligo della Valle lire 200.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Casa del Fascio

Il fascista dott. Giacomo Iachia ha rimesso inoltre al Segretario federale la somma di lire 1000 quale contributo alla costruenda Casa del Fascio.

Il Federale lo ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Corsi per la nomina ad ufficiali nella R. Marina. *Il 18 corr. scade il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione ai corsi premilitari navali per la nomina ad ufficiali di complemento della R. Marina. Tutti gli interessati sono pertanto invitati a prendere visione delle norme d'iscrizione sia al «Guf» che alla R. Università.*

Borse di studio «A. Mussolini». *Il 21 aprile, scade il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione delle borse di studio «A. Mussolini» (lire 5000) per l'anno XV. Le borse di studio sono ripartite come segue: A) Per i fascisti universitari reduci dall'A. O., otto borse. B) Per gli iscritti alle varie Università o Istituti superiori (come da bando di concorso da vedersi al «Guf»), una per ciascuno: Venezia, Istituto superiore di ec. comm., Venezia, Istituto superiore di architettura; Trieste, R. Università commerciale; Ferrara, R. Università. Informazioni alla sede del «Guf».*

A. F. SCUOLA

Rapporto fiduciari. *I fiduciari della Sezione media presso i singoli Istituti della città, sono convocati a rapporto per le 18 di oggi.*

FF. GG. C.

Comando federale. *Al rapporto ufficiali, comandato per questa sera alle ore 20, non è prescritta l'uniforme.*

Fascio «Morara - Sassi». *Il 15 corrente, nella sede del G. R. F. «Morara-Sassi», alle 19.30, avrà luogo il rapporto dei fiduciari di zona. L'iscrizione per il tesseramento dei Giovani Fascisti è aperta seralmente dalle 19.30 alle 20.30.*

O. N. D.

Squadre ginniche femminili. *Le componenti le seguenti squadre femminili sono convocate, nella palestra del Dopolavoro Chimici (via Conti 11) oggi alle 20.30: Dopolavoro «Acegat», Beltrame, Adriatica Sicurtà, «Vedetta Veloce», «Olivares», «Quis contra nos?».*

FASCIO FEMMINILE

Giovani Fasciste e Massaie Rurali. *Estratto del* Foglio Disposizioni del P. N. F. n. 783, del 3 aprile 1937-XV: *Nelle adunate e cerimonie di carattere politico, le Giovani Fasciste e le Massaie Rurali saranno inquadrate dai Fasci Femminili anche se appartenenti al Dopolavoro. Eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate, di volta in volta, dalla segretaria del Fascio Femminile».*

Scuola di educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni a tre corsi di educazione ed economia domestica con differenti orari: dalle 9 alle 14 o dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Iscrizioni in via Cassa di Risparmio 12, pt., dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.*

Tutte le Giovani Fasciste *sono invitate al convegno di domani, mercoledì, alle 20, in sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28). Parlerà la prof. Rigo-Gallina. Sono aperte le iscrizioni a un corso di recitazione per Giovani Fasciste. Per informazioni presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Le lezioni verranno impartite dalla prof. Giuliozzi Tedeschi.*

Conferenza Croatto all'I. di C. F.

Domani alle ore 20.45 nella Sala Duca d'Aosta, l'egregio signor Ludovico Croatto terrà una conferenza sul tema: «Aspetti e tendenze del teatro del Goldoni». L'oratore dimostrerà come il sommo commediografo veneziano non sia stato nè estraneo nè indifferente ai problemi sociali e morali che agitavano il secolo, ma anzi essi affiorino e vivano nel suo teatro.

Colonie marine e montane
dell'Associazione Pubblico Impiego

Anche per l'anno corrente sarà data la possibilità agli organizzati nell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego d'inviare gratuitamente i loro figli, che ne hanno bisogno, alle Colonie marine e montane organizzate dall' Associazione stessa.

Per ottenere l'ammissione alle Colonie gli associati dovranno riempire apposito modello-domanda, alla quale saranno da allegare l'atto di nascita del bambino aspirante, il certificato medico, il certificato d'iscrizione all'O. B. ed il certificato di stipendio rilasciato dall'ufficio da cui dipende il padre del bambino aspirante all'ammissione alla Colonia. La domanda e i documenti sono da compilare su carta libera. I formulari per la domanda e per i documenti da allegare possono essere ritirati dagli interessati, nelle ore d'ufficio, nella sede dell'Associazione, via del Coroneo 15. Le domande debbono essere presentate inderogabilmente all'Associazione entro il 30 aprile.

Il Raduno degli artiglieri a Roma rimandato

La presidenza nazionale dell'Associazione Arma d'Artiglieria, informa da Roma che il Raduno che doveva aver luogo nei giorni 1, 2 e 3 maggio è stato rimandato. Sarà comunicata in seguito la nuova data del Raduno.

Pittura dell'800 a Trieste. In procinto di preparare una pubblicazione sulla pittura nell'Ottocento a Trieste, la Direzione del Civico Museo di Belle Arti, rivolge preghiera ai cittadini che possiedono quadri del secolo scorso di volerne informare con lettera la indicata Direzione (via Armando Diaz 27), citando il nome dell'autore, eventualmente anche il soggetto del quadro o dei quadri e le dimensioni.

«Materie prime d'Italia e dell'Impero», la bella rassegna mensile che esce a Roma, contiene nel suo VIII fascicolo una corrispondenza triestina relativa alle attività minerarie e chimiche a Trieste e nell'Istria.

Il Sabato teatrale al Verdi con la Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi

Sabato 17, organizzato dal Dopolavoro provinciale si terrà uno spettacolo di Sabato teatrale al Teatro Verdi con la Compagnia Tofano, Maltagliati, Cervi. A tale rappresentazione potranno partecipare solamente i dopolavoristi in possesso della regolare tessera munita del bollino.

I capifamiglia possono accompagnare uno o due familiari anche se sprovvisti della tessera. A scanso di equivoci si precisa che per familiari vanno intesi solamente quelli che vivono a carico del capofamiglia.

I biglietti al prezzo di lire 2 platea e palchi (posto garantito), lire 1 I e II galleria, lire 0.50 loggione, sono in vendita dalle ore 16 di oggi al Dopolavoro provinciale (Via Mazzini 32).

Per la Giornata delle Due Croci

Il Consorzio antitubercolare ci comunica il seguente terzo elenco di generosi oblatori a favore della «Giornata delle Due Croci»: Dal Comando Corpo d'Armata di Trieste per le Forze Armate del Presidio lire 2.650, da S. E. il Prefetto lire 100, cav. dott. Dario Doria lire 100, Barone Dimitri Economo lire 100, gr. uff. dott. Aldo Mayer lire 100, Istituto Comunale Abitazioni Minime lire 300, Barone Leo Economo lire 100, Antonio Tonello lire 100, Gen. Giuseppe Gigli lire 50, on. dott. Bruno Coceani lire 50, Helena Stavro-Costi lire 50, comm. dott. Michele De Masellis lire 25, Luigi Alberti lire 25, Comitato Assicuratori Marittimi lire 20, Maria e Achille Demicheli lire 20, dott. Bruno Sandrin lire 20.

Congresso della Cassa per medici

La Cassa di previdenza per medici ammalati in Trieste terrà il XXXVI Congresso generale ordinario venerdì 16 alle 18.30 nella sala della Biblioteca del civico Ospedale Regina Elena col seguente ordine di trattazione: 1) Lettura del P. V. del precedente congresso. 2) Relazione sull'attività sociale nell'anno 1936 e presentazione ed approvazione dei rendiconti sociali. 3) Fissazione del contributo sociale e dell'assegno di malattia per l'anno 1937-XV-XVI. 4) Eventuali proposte (art. 42 dello Statuto: le proposte d'iniziativa di singoli soci dovranno essere fatte pervenire in iscritto al Consiglio d'Amministrazione almeno quindici giorni prima della data per la quale è fissato il Congresso. Qualora il Congresso andasse deserto in prima convocazione avrà luogo in seconda convocazione alle ore 19.

Le conferenze Vlach all'"Acegat,,

Domani, mercoledì, alle 20.30, il medico internista cav. dott. Giuseppe Vlach terrà nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale «Acegat», in via Battisti 10, la VI conferenza di cultura medico-sanitaria per dopolavoristi, intrattenendosi sul tema: «Patologia del sistema circolatorio». Il conferenziere tratterà importantissimi argomenti dell'arteriosclerosi, dell'ipertensione, dell'angina pectoris, dell' aorte, dell' aneurisma, dell'aorta, della trombosi e della flebite e di tutte le malattie che colpiscono il cuore ed il pericardio.

Sono invitati tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste e coloro che s'interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

Venerdì, 16, alla stessa ora, avranno inizio le conferenze di cultura artistica e storica con la prima lezione del cav. dott. prof. Silvio Rutteri sulla «Basilica di San Giusto».

Avviso di ricupero. Il Comandante del Porto rende noto che il giorno 23 marzo fu ricuperata nelle acque di Portorose, un'ancora del peso approssimativo di 150 kg., in mediocre stato di conservazione.

Corso per sarte da donna alle Piccole Industrie. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, organizza un corso di taglio e cucito per sarte da donna, le interessate, iscritte alle rispettive organizzazioni sindacali, possono iscriversi al corso presso la sede dell'Istituto in via Diaz N. 6, II piano.

Il Dopolavoro Jutificio Triestino a Sella Nevea. Sabato e domenica gita sciatoria a Sella Nevea per la Gara internazionale di discesa. Partenza sabato alle 18. Pernottamento a Moggio Udinese, ritorno domenica entro le 22. Quota comprendente viaggio in automezzo e pernottamento, indistintamente lire 19. Iscrizioni fino ad esaurimento dei pochi posti ancora disponibili e non oltre giovedì sera, presso il negozio Tommasini, via Mazzini 39.

La conferenza Küfferle su Leopardi

Un magnifico successo ha salutato iersera la conferenza di Rinaldo Küfferle sul «Leopardi poeta lunare», tenuta sotto gli auspici dell'Associazione artiste e laureate. Della nobile esposizione dell'illustre scrittore daremo relazione sul *Piccolo della Sera.*

L'ing. Bonzano al corso di edilizia antiaerea

Nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, gremita di tecnici e studiosi, il dott. ing. Umberto Bonzano ha tenuto, ieri nel pomeriggio, l'ultima conferenza in tema di edilizia antiaerea, chiudendo così il brillante corso di lezioni. Dell'importante conferenza, che è stata seguita con profondo interesse dall'uditorio, daremo più ampio resoconto nel *Piccolo della Sera.*

ASTERISCHI

La Mostra dei fotografi dilettanti

La prima Mostra sociale indetta dal Gruppo triestino fotografi dilettanti verrà inaugurata, come già annunciammo, domani, mercoledì alle ore 19 nella sede del Dopolavoro interaziendale del commercio, piazza della Borsa 18 (Crociera del Tergesteo). La Mostra sarà quanto mai interessante non soltanto per il numero degli espositori (oltre trenta), ma anche per quello delle opere esposte, che raggiunge la bella cifra di 225. La Mostra rimarrà aperta sino al 20 corrente dalle ore 17 alle 20.

Scrittori triestini. Il *Novo Doba* di Spalato ha recensito il nuovo volume di Umberto Urbani «Scrittori jugoslavi», facendo grandi elogi all'autore. Il noto critico prof. Ante Petravic ha dedicato al libro dell'Urbani parecchie colonne dell'*Obzor* di Zagabria. Non meno lusinghiere sono le recensioni ora uscite nel *Jadranski Dnevnik* di Spalato e nello *Slovenec* di Lubiana, il quale conclude dicendo che i saggi critici dello slavista italiano sono frutto di seri studi profondi. Lo *Slovenec* illustra anche l'attività del prof. Urbani svolta nell'*Europa Orientale* di Roma, nelle *Lingue Estere* di Milano e nell'*Enciclopedia* dell'«Utet» di Torino.

Artigiani dopolavoristi in gita a Torino. Il Dopolavoro Artigiano ha organizzato, in occasione della sfilata dei modelli che avverrà prossimamente a Torino, indetta dall'Ente Nazionale della Moda, una gita alla quale possono partecipare tutti gli artigiani e in particolare quelli dell'abbigliamento. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi presso il Dopolavoro Artigiano - via San Lazzaro 23, I, e presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato in via Armando Diaz N. 6, I.

Gruppo sci del Pubblico Impiego. Domenica 18 corrente, in occasione delle gare internazionali sul Canin questo Gruppo organizza una gita sciatoria. Prezzo lire 15. Partenza 4.30. Iscrizioni in sede via Coroneo 15.

Il ballo del «Saturnia» in sala Massima. Domani, mercoledì, alle 21, il C. C. «Saturnia» terrà nelle lussuose sale di via Coroneo 15, il secondo ballo della serie del mese di aprile, che, come è noto, concluderà la brillante stagione dei trattenimenti saturniani. Per inviti rivolgersi alla segreteria del «Saturnia», tel. 72-06.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20 alle 23 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento di danza del comitato «bianco-azzurro».

Pattinaggio a rotelle al «Crda». Domani, mercoledì, alle 20, inaugurazione del pattinaggio a rotelle al Campo sportivo di S. Andrea, che si svolgerà ogni mercoledì e sabato, dalle 17 alle 22, e tutte le domeniche dalle 14 alle 22.

Prodezze di alpinisti e sciatori
nell'odierna conferenza Poppinger

Ricordiamo che questa sera alle 20.45, nella sala del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, il noto alpinista tedesco prof. Poppinger, terrà la preannunciata conferenza sulla moderna tecnica alpinistica, illustrandola con alcuni interessanti cortometraggi. Il programma spazia dalle più impressionanti salite di roccia e di ghiaccio alle velocissime discese dell'asso dello sci Hans Schneider; in chiusa sarà pure proiettato un documentario sulla spedizione alpinistica tedesca nel Caucaso.

Ecco i titoli dei cortometraggi: 1) Tecnica moderna di roccia e di ghiaccio; 2) Tecnica dello sci secondo la scuola dell'Arlberg (Hans Schneider); 3) Fra cielo e terra; 4) Nel giardino alpestre di Dio; 5) Le quattro stagioni sul lago alpino; 6) Documentario della spedizione tedesca nel Caucaso.

A questa interessantissima conferenza, che è stata organizzata dal Gruppo Universitario Fascista in collaborazione con l'Alpina delle Giulie, sono invitati tutti i soci e quanti si interessano di alpinismo. Il prezzo d'ingresso per i gufini, i soci del C. A. I. e i dopolavoristi è di lire 1, per gli altri lire due.

Canti alpini e villotte friulane
giovedì sera all'Alpina

La Direzione della Società Alpina delle Giulie, per far luogo al desiderio di quanti non hanno potuto intervenire alla serata dei canti degli alpini e delle villotte friulane o che, essendo intervenuti, non hanno potuto nè udire la parola del relatore, nè vedere la magnifica serie di proiezioni luminose, causa lo straordinario affollamento della sala ha deciso di ripetere la manifestazione, integralmente, giovedì 15 corrente, alle 20.45. Il tenue tasso d'ingresso (lire una per i soci, lire due per i Dopolavoristi in possesso della tessera e lire tre per i non soci), andrà devoluto per il fondo rifugi sulle Alpi Giulie. E' certo che questa decisione dell'Alpina sarà accolta con fervido entusiasmo dai nostri alpinisti e dagli amici del sodalizio, che, intervenendo alla serata, oltre a assicurarsi un'ora di intenso godimento, contribuiranno all'opera utile, feconda e patriottica, che l'Alpina, con la costruzione dei rifugi, svolge sulle nostre montagne.

Nel corso della conversazione, rocciatri del G.A.R.S., in aggiunta ai canti della prima serata, interpreteranno delle altre canzoni alpine e delle nuove villotte.

Mass'mo Rota al G. R. F. "F. Beuzzar,,

Sotto gli auspici del Sindacato autori e scrittori e del Gruppo rionale fascista «F. Beuzzar» di Barcola, lo scrittore concittadino Massimo Rota parlerà giovedì 15, alle 20.45, presso la sede del Circolo suddetto, trattando il tema: «Conferenzieri e ascoltatori; gioie e dolori». L'argomento attraentissimo verrà trattato dal conte Rota con quello schietto umorismo che è caratteristica dei suoi fortunati romanzi e dei suoi scritti e che ha richiamato sempre numerosissimi gli ascoltatori ad ogni sua conferenza. Sono invitati alla simpatica serata, oltre agli iscritti e ai dopolavoristi, quanti desiderano gustare la bella conversazione.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» a Sella Nevea (Canin). Domenica, in occasione della gara internazionale di discesa del Canin, la sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizzerà le sue ultime gite sciatore alla volta di Sella Nevea, con comodi automezzi, quota lire 15. Premunirsi per tempo del biglietto, data la grande richiesta. I soci sono pregati di confermare il posto entro domani sera; in caso negativo i posti saranno ceduti ad altri richiedenti. Informazioni e biglietti in sede e al bar Alzetta, via Carducci 28.

Il trattenimento del «Venierini» si svolgerà oggi dalle 20.30 nella sede del Dop. Vittorio Veneto (via Crispi 7). Per le danzatrici è riservata una gradita sorpresa. Suonerà l'orchestra Meniconi.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.45 nella sede del Dopolavoro Ferroviario conferenza del prof. Poppinger «Tecnica di roccia e di sci», film. Soci lire 1. Giovedì alle 20.45 ripetizione conferenza dott. Timeus «Canti alpini e villotte friulane», canti del G. A. R. S., proiezioni.

G. A. R. S. Domani alle 21 prove corali. Aperte iscrizioni fino giovedì accantonamento al Rifugio «Timeus» dal 18 al 21.

«P. Lucchini». Oggi, lezione banda. Domani, trattenimento danza. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Soci pregati confermare posti entro domani sera. Lire 15. Informazioni sede e bar Alzetta.

«Riccardo Pitteri». Domenica gita automezzi a Lueghi (visita Castello), Postumia e Caccia. Quota lire 8 soci, 8.50 non soci. Iscrizioni e informazioni in sede, via S. Marco 17, I.

Escursionisti. Questa sera conferenza Gerussi sul tema: «Il parco del Gran Paradiso». Documentazione fotografica. Domenica (gara del Canin) gita sciatoria a Nevea. Iscrizioni e informazioni in sede fino a giovedì.

XXX Ottobre. Domenica (gare discesa Canin) gita sciatoria per Nevea automezzo. Partenza dalla sede alle 5.30, arrivo a Nevea alle 8.45, lire 15 per soci, 16 non soci. Iscrizioni si chiudono giovedì sera.

Coperative Operaie. Domenica (gare discesa) gite sciatorie a Sella Nevea. Torpedone lire 25, automezzo lire 15. Iscrizioni sede, via Raffineria 6, o bar Venier. Ritrovo sciatori giovedì alle 21.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove sezione orchestrale. Giovedì idem. Venerdì prove coro al completo.

«Dimm». Sez. A. Gruppo tennis disponibili alcuni posti nei giorni e nelle ore indicati presso la segreteria, via Trento 2. — Sez. B. Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento in onore dei camerati della «Saturnia».

Mutua Impiegati. Domenica escursione in Ciceria, con automezzo a Piedimonte Gelovizze e Vodizze di Castelnuovo, con salite ai monti Aquila e Sbeunizza. Quota lire 6. Prenotazioni in via Palestrina 3, II.

S. S. «Ponziana». Soci giovedì alle 20.30 adunata generale.

Ferroviario. Domani alle 20.30, prove orchestra sede V. V. Mercoledì alle 19 e 21 sede S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 sede V. V. cine.

E' morto il maestro Carlo Paini

Da parecchio tempo si sapeva gravemente ammalato il maestro Carlo Paini, nondimeno l'annunzio della morte del chiarissimo direttore della Civica Cappella Musicale di San Giusto, suscitò una impressione di dolore e di grave perdita artistica in tutti i nostri circoli musicali, e può dirsi nell'intera cittadinanza. Da trent'anni il maestro Carlo Paini era succeduto al popolarissimo illustre Giuseppe Rota quale direttore della Civica Cappella: e sebbene uomo e musicista di linea assolutamente austera, aveva pur egli goduto, con l'ammirazione dei cultori di musica, anche la popolarità inerente al suo posto.

Carlo Paini era stato dotato da natura di un orecchio di eccezionale finezza, sensibile a minime differenze di tono che sfuggono di solito anche ai maestri concertatori più esperti. Naturale quindi in lui la passione per la musica. Studiò dapprima il violino, poi per molti anni il pianoforte, ed ebbe a insegnante di composizione quel maestro Wieselberger, che formò tanti musicisti triestini al finire del secolo scorso. Fin da giovane egli ebbe la predilezione della musica più elevata e più severa, e particolarmente della musica liturgica. Vi si dedicò a Venezia con l'illustre maestro Giuseppe Terrabugio, che gli divenne affettuosissimo amico; e frequentò a Roma la Scuola di Musica Gregoriana, diretta allora dal triestino mons. De Santi, autorevole fautore del ritorno alla tradizione pura dei canti ecclesiastici. Allo studio dell'organo il maestro Paini attese da sè, divenendo un organista di vaglia, che nelle molte audizioni di musica date nelle nostre chiese e da ultimo in San Giusto, quando vi fu inaugurato il nuovo organo, seppe raggiungere ammirate espressioni di purità e di bellezza.

Il suo nome rimarrà per sempre legato alla riforma del canto nelle chiese e al ripristino, voluto da Pio X, del vero canto figurato liturgico e del gregoriano. In armonia con questi ideali, il dotto maestro, braccio destro del dott. Giulio Kugy fin dalle prime audizioni palestriniane da questi promosse, istruì e diresse per oltre dieci anni il rinomato Coro palestriniano che eseguì la «Messa di Papa Marcello», la «Missa brevis», l'«Aeterna Christi munera», l'«Assumpta est», il «Sine nomine», il «Veni sponsa Christi», e altre composizioni del grande, e di buon numero d'autori antichi e moderni.

Prima della guerra, il Paini, come direttore della Cappella Civica, istruiva sistematicamente, con amorevole pazienza, un coro di quaranta ragazzi, che divenivano poi i suoi fidati cantori. Se più tardi si dovette rinunciare a questo istituto, non perciò fu meno valente il nucleo di cantori della Cappella, che il Paini amava come suoi figli, e che egli aveva agguerrito nello studio di più di venti messe d'autori celebri d'ogni tempo e di una quantità di canti liturgici appropriati a ogni funzione.

Il maestro Paini godeva nel campo della musica ecclesiastica una larga fama, rimeritata con un'alta onorificenza pontificia; la sua competenza nell'arte e nella tecnica organaria lo rendeva collaudatore ricercato in diverse città dove si inauguravano organi nuovi; e le esecuzioni domenicali di musica sacra da lui dirette a San Giusto, trasmesse negli ultimi anni dalla radio, gli avevano ottenuto il più ampio consenso tanto in Italia quanto all'estero.

L'austero musicista toccava i 65 anni. Alla vedova, che gli fu affezionatissima compagna, al fratello e a tutti gli altri congiunti porgiamo riverenti condoglianze.

I funerali del Maestro si sono svolti ieri nel pomeriggio in forma strettamente privata. Solo i familiari e pochi devoti amici accompagnarono il carro funebre al Cimitero. Davanti alla tomba, il parroco di San Giusto, monsignor Giusto Buttignoni, pronunciò un commosso elogio funebre del trapassato, di cui illustrò le eminenti doti dell'ingegno e l'austerità del carattere, conchiudendo con queste ispirate parole:

«Caro, indimenticabile Maestro! Sia leggera la terra al tuo frale! Ma l'anima tua, tanto oppressa sempre ed angustiata, finalmente sciolta dai ceppi della materia, possa trovare in Dio quella pace che nella vita mortale ben parcamente ti sorrise. Angeli e Serafini al suono delle cetre dorate ti muovano incontro per introdurti nel regno della più perfetta armonia! San Giusto, al cui onore ti prestasti sempre con tanto entusiasmo, ti stampi in fronte il bacio di eterna amistà. E dinanzi al trono dell'Altissimo sia tuo guiderdone la corona di sempre verde amaranto, simbolo di lavoro sapientemente compiuto, di vittorie luminosamente conseguite, di requie, di luce, di gloria sempiterna!».

Gita a Nevea con torpedone con la S. Triestina di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Domenica prossima in occasione della gara di discesa del Canin si organizzerà l'ultima gita sciatoria della stagione. Il percorso verrà effettuato con torpedone di lusso. Sono disponibili ancora alcuni posti che si possono ritirare alla cassa del bar Excelsior a lire 27. Chiusura delle iscrizioni venerdì sera.

Lotteria di Tripoli

30 GRANDI PREMI (collegati alla Corsa Automobilistica)
100 PREMI DI CONSOLAZIONE
5 GRANDI PREMI AI VENDITORI
UNA NOVITA'
100 PREMI TURISTICI GRATUITI (viaggio di 10 giorni a Tripoli
ULTIMI GIORNI DI VENDITA, AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE I BIGLIETTI

STATO CIVILE DI TRIESTE	
11 e 12 aprile 1937-XV	
Nati vivi	12
maschi 1, femmine 11.	
Nati mort	1
Morti	15
Matrimoni	—

Il problema degli Usi civici verso la sua integrale soluzione in Istria
Una riunione presieduta da S. E. Mori

Abbiamo da Capodistria, 12:

Oggi a Capodistria, presso il Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, ha avuto luogo una importante riunione per l'avviamento a concreta realizzazione del problema degli Usi civici nell'Istria.

Presiedeva la riunione S. E. il senatore Mori, Presidente del Consorzio ed erano presenti l'ispettore compartimentale agrario prof. comm. Vittorio Ronchi, il Capo dell'Ispettorato agrario provinciale prof. comm. Leo Petronio, il direttore generale agrario prof. Trentin, il commissario della Cattedra dott. cav. uff. Manzutto, nonchè i tecnici dell'Ispettorato e del Consorzio dottori Giacomelli e Vazzoler.

Dopo un'ampia relazione sul lavoro preparatorio svolto di concerto con il Commissariato degli Usi civici, l'Ispettore compartimentale agrario ha impartito le direttive tecnico-agrarie, su cui dovrà svolgersi l'ulteriore azione del Consorzio, quale delegato tecnico, sempre d'accordo con il Commissariato per gli Usi civici.

Presa in esame la consistenza e la situazione dei terreni di uso civico, si è rilevato che il complesso dei beni suscettibili di effettiva trasformazione e valorizzazione agraria si riduce a poco più di 3000 ettari e si è stabilito d'incominciare il lavoro in quelle zone in cui il problema si presenta di più pronta realizzazione.

La trasformazione sarà curata dal Consorzio, quale delegato tecnico per gli Usi civici, senza discostarsi dai concetti basilari tecnico-agrari cui deve ispirarsi la trasformazione fondiaria e sarà attuata sulla base di principi di effettiva collaborazione con gli agricoltori ed enti interessati.

In armonia ai principi suesposti si darà pronto inizio all'azione nelle zone più atte alla trasformazione fondiaria dei comuni di Pola e di Parenzo.

3000 animali alla Fiera di Milano recati dal cacciatore triestino Terni

Abbiamo da Venezia, 12:

E' giunta a Venezia la nave «Lina Corrado», proveniente da Bombay, la quale reca a bordo circa 3000 animali tra cui tre leoni, dieci leopardi, quattro tigri, due orsi, una intera famiglia di antilopi, numerosi coccodrilli e serpenti oltre a 2000 uccelletti e mezzo migliaio di scimmie.

Il prezioso carico appartiene al cacciatore triestino signor Terni. Esso proseguirà per Milano per essere esposto alla Fiera.

Quattro crociere inglesi toccheranno quest'anno Abbazia

Abbiamo da Abbazia, 12:

Sono annunciate per i prossimi mesi quattro crociere inglesi, ognuna delle quali comprende una sosta ad Abbazia. La prima si effettuerà in maggio per iniziativa della Società inglese «Orient», col piroscafo «Orion» e toccherà Palermo, Ragusa, Abbazia, Venezia, ecc. La seconda avrà luogo in giugno per iniziativa della Società «Blue Star» col piroscafo «Arandora Star» e toccherà Corfù, Spalato, Abbazia, Venezia, Brioni, Ragusa, Cattaro, Lisbona. La terza crociera e la quarta si effettueranno, sempre per iniziativa della «Blue Star», in settembre col piroscafo «Arandora Star» toccando l'una Corfù, Cattaro, Ragusa, Spalato, Abbazia, Venezia, Brioni, Curzola e Lisbona; l'altra Malta, Spalato, Abbazia, Venezia, Brioni, Ragusa, Cattaro, Corfù, Beirut, Haifa, Jaffa, Port Said, Alessandria, Philippeville, Lisbona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Massimo, Quintiliano.

DECESSI (11 e 12 aprile 1937-XV): Spagnol Teresa, a. 39; Guernieri ved. Guernieri Caterina, a. 65; Perna Angela, a. 86; Michelich Giovanni, a. 66; Gasperuzzi in Umek Maria, a. 65; Versich ved. Laurencich Maria, a. 91; Pegoraro Oscar, a. 28; Torrone Giuseppe, m. 4; Paini Carlo, a. 65; Caprin Carolina, a. 81; Rizzitelli Maria, m. 3; Fragiacomo Lucia, m. 9; Caponi Giov. Francesco, a. 1; Magris Vittorio, a. 44; Vecchiet Teodoro, a. 44.

La gita di due motociclisti troncata da una caduta

Il cuoco marittimo Paolo Sollazzi, di 28 anni, abitante in via Costalunga n. 500, ieri, nel pomeriggio, presa a nolo una motocicletta, invitò il cameriere di bordo Francesco Iancar, di 39 anni, abitante al n. 5 del viale Sonnino, a far con lui una breve gita. Contava di recarsi a Barcola, o, tutt'al più, di spingersi sino a Miramare, ma non riuscì invece neanche ad oltrepassare la piazza Vittorio Veneto, perchè quando fu davanti al palazzo delle Poste finì a terra assieme all'amico che occupava il sellino posteriore della moto. Di conseguenza i due amici furono costretti a recarsi all'Ospedale ove i medici riscontrarono al Sollazzi contusioni escorianti agli arti inferiori e la frattura del crure sinistro al Iancar.

La scomparsa di un vecchio. Il 30 marzo scorso scomparve da casa certo Stefano Lorenzi, di 65 anni, di Doberdò del Lago, abitante a Monfalcone in via Petrarca (Aris) N. 76. La famiglia angosciata prega coloro che ne sapessero qualche cosa, di volerne dare avviso alle autorità. Il Lorenzi, quando uscì di casa, indossava una giacca grigio-scuro e un cappello cenere.

Una combriccola di autolesionisti assicurata alla Giustizia
Quasi un milione truffato all'Istituto assicurazioni infortuni

Con una pronta e brillante operazione, i carabinieri hanno stroncato una losca attività autolesionista che in Istria aveva preso una piega allarmante.

Casi sospetti di infortuni sul lavoro si erano verificati in varie località. Ferite e contusioni sul lavoro, giudicate guaribili in pochi giorni, in breve tempo si aggravavano, prolungando la guarigione, e dando la possibilità agli infortunati di riscuotere per lungo tempo forti somme dall'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni. Complessivamente, gli importi pagati agli autolesionisti e quelli che stavano per essere pagati in questi giorni, venivano ad ammontare a circa un milione di lire.

Il prolungamento della malattia causata da lesioni prodotte sul lavoro veniva prodotto artificialmente con flemoni che venivano prodotti con apposite iniezioni di petrolio. Quasi sempre si rendeva necessario un atto chirurgico e nei casi più gravi perfino l'amputazione di dita, delle mani.

L'Istituto assicurativo, allarmato dallo sviluppo che andava assumendo questa losca attività truffaldina, denunciò il fatto al Comando dei carabinieri.

Ad eseguire le indagini fu incaricata la squadra contro l'autolesionismo. Il maresciallo Luigi Picci, il brigadiere Fernando Bernacchi e i carabinieri Giovanni Maria Agrifoglio e Agostino Birilli, ricevute le istruzioni relative dal maggiore cav. Efisio Anedda, comandante il Gruppo di Trieste e da cui dipende la squadra, si recarono immediatamente nelle località di Barbana, San Vincenti, Canfanaro, Valle, Orsera, Visignano e Antignana.

In seguito ad accurate indagini, furono scoperti i «mazzolatori», cioè coloro che provvedevano a fare agli interessati le criminose iniezioni di petrolio, necessarie per far sorgere i flemoni.

Dopo brevi ricerche, furono tutti arrestati ed identificati per Giovanni Bulessi, di 47 anni, da San Vincenti; Natale Cari, di 34 anni, da San Vincenti; Giovanni Cechich, di 42 anni, da Orsera; Antonio Zusich, di 26 anni, da Visignano e Michele Contusich, di 38 anni, da Barbana. Perquisizioni operate nelle loro abitazioni hanno portato al rinvenimento di siringhe che contenevano ancora traccie di petrolio per illuminazione, che aveva servito per le iniezioni.

Successivamente, la squadra procedette all'arresto degli autolesionisti, cioè di oltre settanta persone residenti nei Comuni sopra accennati. Gli accertamenti sanitari hanno dimostrato esaurientemente che gli arrestati erano responsabili di autolesionismo nei termini che abbiamo descritto, per cui tutti furono passati alle carceri e deferiti all'autorità giudiziaria, compresi gli individui che si erano prestati, s'intende, verso adeguato compenso, a praticare le iniezioni.

Il sistema usato da questi individui non è una novità; recentemente, un'altra banda che operava a Vienna con analoghi sistemi, è stata scoperta da quelle autorità.

Dopo la brillante operazione dei nostri carabinieri, è cessata completamente in Istria la registrazione di infortuni sul lavoro con aggravamento di flemoni, per cui è evidente quanto sia stato salutare il pronto intervento degli organi tutori per stroncare la losca attività autolesionistica.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini ricordino

Rinvenuto ferito a Montebello muore all'Ospedale

Con l'autolettiga della Guardia Medica, ieri sera, poco dopo le 21, è stato trasportato all'Ospedale un uomo sulla quarantina il quale era stato raccolto, poco prima, gravemente ferito, sopra la località di Montebello, nei pressi della trattoria «Alla Gloria».

I medici del pio luogo hanno riscontrato allo sconosciuto la frattura delle ossa nasali, la sospetta frattura del cranio ed altre gravi lesioni al capo. Data la gravità delle lesioni nonostante le cure più assidue, dopo alcune ore il disgraziato è morto senza aver ripreso i sensi.

Nessuno ha saputo dare finora indicazioni sullo sconosciuto e si ignora come sia rimasto ferito. Due donne assicurano però ch'egli è stato investito da un'auto sconosciuta, e le ricerche sono state orientate in tale senso.

Capotreno investito da un'auto

Ieri, nel pomeriggio, attraversando corso Cavour, nei pressi del grattacielo, il capotreno Ilo Niccoli, di 59 anni, abitante in via E. de Amicis 6, fu investito da un'auto che, gettandolo a terra, gli produsse gravi lesioni al capo, congiunte a sintomi di commozione cerebrale.

Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia Medica, il ferito fu trasportato all'Ospedale nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal propria domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'orddine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

I BAMBINI BUONI SI PREMIANO CON

IL RIM

il regolatore intestinale di squisito sapore che li rende sani e allegri perchè purga senza irritare il loro delicato intestino.

Aut. Pref. Milano, N. 74576 - 31-12-1935

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Daniele tra i leoni,,

Tre atti di G. Cantini al Verdi

Nella fossa, il biblico Daniele riuscì, non senza il soccorso della grazia divina, ad ammansire i leoni divoratori. Non so quanto la evocazione dell'episodio della antica Scrittura abbia analogia o affinità col Daniele patetico e amaro che Guido Cantini ha caratterizzato con tanto garbo e Sergio Tofano ha composto con sottile penetrazione, con intimo tormento e acerba espressione. Daniele è un naturalista, raccoglitore di farfalle, amante di fiori, di bambini, un fanciullone timido e scontroso, che non può tacere la verità, che ha il pudore dei propri sentimenti e nei casi risolutivi della sua vita, giunge sempre in ritardo e perde le occasioni di afferrare la felicità. Daniele è stato amico d'infanzia di Giuliana e di Donato. Essi si sono sposati ed hanno avuto dei bambini e Daniele è rimasto sempre con loro, condividendo le gioie di quella casa, ed ha amato i bambini dei suoi amici con tenerezza e li ha tenuti al fonte battesimale, ed ha regalato ad essi giocattoli e in quei doni c'è stata la nostalgia di un padre mancato. Daniele ha amato Giuliana quand'era fidanzata di Donato, ma non ha avuto l'ardimento di presentarsi prima dell'amico. Ha lasciato che Donato la ghermisse con la voluttà della sua giovinezza prepotente ed egoista e si è ricantucciato, inghiottendo il suo amore, seppellendo in silenzio i palpiti del suo cuore veemente di passione ma senza eloquenza. Giuliana maritata e madre, è rimasta l'amica rispettata di Daniele. Egli amò i figli di quella donna perchè in essi vedeva l'immagine di lei. Amicizia devota e fedele che sfiora l'eroismo romantico. Tanto Daniele è concentrato e chiuso nel suo guscio sentimentale, quanto Donato è espansivo e aperto nel dare libero passo alle sue avventure galanti. Ora egli è l'amante di una bella donna con la quale si accinge a fare un viaggio a Parigi. Di questa relazione Giuliana sta per essere avvertita da una lettera anonima. Occorre che Daniele, durante l'assenza di Donato, vigili presso la moglie e allontani dall'amico i pericoli e tuteli con scaltre menzogne la traballante pace familiare. Donato, che non è la figura più felicemente riuscita della commedia, ha cieca fiducia di Daniele: conosce la sua onestà rigida e limpida, sa che egli ha amato Giuliana e che di questo amore conserva un culto religioso e pertanto si affida all'abilità dell'amico del quale Giuliana ha inalterabile stima. La relazione di Donato non è un segreto per Giuliana: ella conosce le intemperanze e i capricci e gli ardori di suo marito che giunge in casa ancora olezzante dei profumi che le donne gli hanno lasciato sui vestiti. Ne è offesa e umiliata, ma non rassegnata. Anche Giuliana si accinge ad imitare il marito, lasciandosi corteggiare, magari provocando gli uomini al tentativo di assedio e comunque offrendo loro possibilità di assaggi che non vengono respinti.

Una sera, durante un ballo, ecco che un signore la cinge al collo e Giuliana ride e sorride condiscendente, ma Daniele interviene e scaccia l'imprudente adoratore, suscitando le proteste della signora che non vuole essere difesa. Frattanto Donato deve raggiungere l'amante. L'ora incalza. Il congedo con Giuliana è sbrigativo: egli parte per affari. Ma Giuliana conosce la natura di quell'affare e presenta a Donato la lettera anonima. Il marito respinge lo scritto accusatore e per non esacerbare la gelosia di Giuliana e complicare la situazione già penosa in cui s'è cacciato, telefona all'amante rinviando la partenza per Parigi.

Giuliana crede al tradimento, ma sarebbe forse inclinata anche a ricredersi se Daniele, che non può mentire e non sa tacere la verità, con una frase malaccorta non le facesse capire che Donato ha proprio un'amante. Dalla consapevolezza e sicurezza di sentirsi tradita e abbandonata, nasce la crisi di Giuliana e la desolata confessione: ella non ama più Donato. La sua vita non è ormai che una rovina, un cumulo di sassi, un crollo d'illusioni. Perciò ha deciso di rispondere al tradimento col tradimento: c'è qualcuno che si prenderà cura di lei. E' il momento delle confidenze intime, e l'amica chiede all'amico d'infanzia se egli ha amato e quale donna e come grande fu la passione e perchè non giunse al matrimonio. Daniele si sente frugare nel cuore dalla stessa donna ch'egli ha amato. Pure la fermezza del carattere, la timidezza dell'animo, la nessuna fiducia in sè stesso, quel sentimento di autodenigrazione che ha paralizzato tutti gli atti di volontà della sua esistenza, hanno il sopravvento: Daniele racconta di aver amato una vedova, di aver sofferto l'infelicità dell'amore mancato, di una vita, di una casa che non è stata ed avrebbe potuto essere. Giuliana, invasata dal suo dolore, non sente il dolore dell'amico e non capisce nè intuisce di essere stata l'oggetto di quella passione.

Daniele vorrebbe intervenire tra Donato e Giuliana e farsi mediatore di spiegazioni e di accordi, ma lo zelo di quell'amico viene stroncato brutalmente da Giuliana la quale non capisce di aver così ferito due volte Daniele. Distacco di qualche giorno tra marito e moglie, tra marito, moglie e amico. Giuliana ha deciso la separazione. Donato ha deciso la conciliazione. Egli oppone alla moglie, i diritti maritali e il proprio amore, giacchè dichiara di essere sempre innamorato di lei. Nelle dichiarazioni di Donato c'è il dispotismo. Daniele ora può intromettersi, consigliando Giuliana e Donato a non distruggere il focolare, la vita dei figli, gli affetti, tutto ciò che hanno costruito col matrimonio e nell'incitameno di Daniele c'è il rimpianto di una felicità mancata, di una famiglia desiderata e non realizzata.

Personaggio ottocentesco in veste moderna. Ma Cantini ci ha presentato un altro personaggio: la marchesa Laura, sorella di Daniele, già matura d'anni, innamorata di un giovinotto che si fa mantenere da lei promettendo di sposarla. Di solito queste donne accivettate da fanciulle sono grottesche, ma Laura sente la vecchiezza incombente e l'incompatibilità di una relazione con quel giovinastro, per il quale nutre un sentimento quasi materno. Infatti la marchesa Laura alla fine ha la forza di rinunziare a lui e di mostrarsi a sè e al mondo col vero volto dell'età. Così Daniele e Laura restano soli, senza amore e senza felicità, col cuore bambino e i capelli bianchi. Commedia malinconica, delicatamente svolta, pateticamente sentita, elegantemente dialogata, che non dice cose interessanti, nè nuove, ma ciò che dice è sempre elaborato con finezza, e nella scena finale del secondo atto con una certa vibrazione interna. Sergio Tofano ha realizzato la commedia ed ha interpretato Daniele con prontezza e sensibilità nel rendere il quadro scenico e nello sbozzare e illuminare con parchi gesti, lievi tonalità la natura ermetica del personaggio. Tutto ciò che Daniele ha di inespresso, di nostalgia e tormento incarcerato nell'anima, Tofano è riuscito a rendere palese con l'eloquenza fredda e dura delle pause. S'è visto ieri sera quale purezza di lineamenti e severità d'intonazioni c'è in questo attore che sa essere anche un direttore impareggiabile nell'impostare, intonare, muovere gli episodi della scena, nobilitando e vivificando le cose mediocri ed elevando le autentiche opere d'arte. Evi Maltagliati ha dato a Giuliana un'acuta e ardente femminilità, ed ha reso con intelligente accorgimento gli scatti di passione, le iraconde rivolte e le aggraziate effusioni. La signora Chellini ha sentito con acre voluttà, malinconica rassegnazione, e pudica gelosia gli stati d'animo alternati del suo personaggio e ne ha fatto una cosa viva, piena di gusto e di verità. Gino Cervi ha messo nella sua parte la calda sventatezza, la mordente ostinatezza, l'irruente giovinezza ch'egli sa suscitare sempre con sicura semplicità. Molto bene tutti gli altri: le graziose Frei e Mezzena, l'ottimo Porelli, il Bizzarri, il Navarrini, il Morati. Dopo ogni atto quattro applausi calorosi e convinti.

v. t.

"Gli uomini non sono ingrati,,

di A. De Stefani stasera al Verdi

La Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi reciterà stasera la nuova commedia «Gli uomini non sono ingrati» tre atti di Alberto De Stefani, autore tante volte applaudito su queste scene.

Per domani è annunziata una interessante novità: «Intermezzo», di Noel Coward, l'autore di «Cavalcade».

La Direzione del teatro riavverte i signori abbonati che con le recite di domenica 18 corrente, scade il termine utile per utilizzare i tagliandi di abbonamentoo.

Il concerto del Quartetto Baldini

Ricordiamo che stasera, alle 21, ha luogo nella Sala Duca d'Aosta l'annunciato molto atteso concerto del Quartetto Baldini che si svolge sotto gli auspici del Sindacato dei musicisti, dell'Istituto di cultura fascista e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Il valente complesso suonerà il Quartetto detto della caccia di Mozart, l'opera 59 N. 1 di Beethoven e il Quartetto di Verdi.

Concerto d'Alessio al Poligrafico

Domani sera il noto pianista prof. Almerico d'Alessio terrà un concerto di pianoforte al Dopolavoro Poligrafico, piazza Impero 7. A detto concerto parteciperà pure la gentile signorina Vera Bassa che si esibirà in alcuni numeri di canto. Il concerto comprende il seguente programma:

Parte prima: 1. Beethoven: «Sonata chiaro di luna» - adagio, allegretto, presto. 2. Mendelssohn: «Rondò capriccioso». 3) Dall'Acqua: «Villanella» (aria per soprano). 4. a) Godard: «Valse»; b) Liadow: «Boite à musique». 5. Cilea: «Adriana Lecouvreur», Io son la povera ancella (soprano).

Parte seconda: 1. Rachmaninoff: «Preludio». 2. Paderewsky: «Minuetto. 3. Geni Sadero: «Ninna-nanna» (soprano). 4. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», concertato, trascritto per la sola mano sinistra dal prof. A. d'Alessio. 5. Liszt: «Rigoletto», paraphrase.

Al piano, il maestro V. Lozzi.

Concerto e commedia al Dop. «R. Pitteri». Domani, alle 20.45, nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» (via S. Marco 17, I) avrà luogo una serata di varietà, sostenuta dal «Dimm C». In chiusa dello spettacolo verrà data la bellissima commedia intitolata: «Chi tardi arriva...».

Recite di filodrammatici

La filodrammatica «E. Duse» al Dopolavoro Chimici. Sabato la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, diretta da Giulio Rolli, rappresenterà nella sede di via Conti 11 la commedia in tre atti e un preludio di Sergio Pugliese «Trampoli», che ottenne un così lusinghiero successo nelle due rappresentazioni date al Ferroviario. E' già stata iniziata la vendita dei biglietti d'ingresso, che si possono acquistare alla segreteria dei Chimici, via Conti 11.

«Il berretto a sonagli» al P. I. Sabato nella propria sede di via Coroneo 15 la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego diretta dal dott. Bruno Alberti, dopo un periodo di sosta, riprese la sua attività rappresentando «Il berretto a sonagli», di L. Pirandello, la bellissima commedia che con vivo successo i De Filippo rappresentano in tutte le città d'Italia. Il lavoro che era stato già presentato da questo ottimo complesso ancora nel dicembre scorso, ottenne anche l'altra sera il più schietto successo. Il pubblico che gremiva letteralmente la sala sta ad attestare il vero interesse che suscita questo lavoro del grande scomparso e il ricordo della bellissima interpretazione offerta dalla filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Il dott. Alberti fa del personaggio del Ciampa una delle sue più felici interpretazioni. Ma il pubblico ammirò anche la passionale recitazione della Marsilli la composta comicità del de Marco la naturalezza del Marzani, la bella caratterizzazione del Fracassa e la linea sicura della dell'Agnolo e della Cebular. Chiuse lo spettacolo la brillante commedia in un atto di Bruno Roghi «Il gioco del terzino» recitato con spigliata comicità dalla Marsilli, dall'Alberti, dal Marzani e dall'ottimo Taffara.

L'ultima del "Bertoldissimo,,

al Politeama Rossetti

Iersera, con l'ultima esecuzione del fortunato «Bertoldissimo», s'è congedata dal nostro pubblico la Compagnia di riviste Schwarz. Anche questa rappresentazione è stata coronata dagli applausi più calorosi di un pubblico foltissimo che si divertì un mondo e festeggiò tutti gli ottimi esecutori.

Il festoso debutto alla Fenice

del Circo in miniatura «Rambeau»

Gli spettacoli offerti nelle rappresentazioni diurne e serali di ieri al Teatro Fenice dal Circo lillipuziano «Rambeau», hanno avuto un esito felicissimo, richiamando numerosa folla di bambini e di adulti. Sulla scena si sono alternati, fra il consenso più cordiale degli spettatori, i The Gela's con i loro suggestivi balletti, le fantasiste Dandi e Marga caratteristiche e piacevoli, il Duo Aghens, che ha eseguito con molta bravura dei pericolosi esercizi acrobatici, e il Trio Poppescu's, che ha pure entusiasmato con i suoi giuochi alla sbarra. L'esibizione dei poney, gli intelligenti cavalli nani, quella dei cani, che si sono dimostrati... artisti di razza, delle scimmie, graziosissime con le loro godibili imitazioni e con i loro salti mortali, è stata vivamente ammirata. Ultimi a presentarsi alla ribalta sono stati dei nivei colombi, i quali si sono fatti veramente in quattro per strappare a quel pubblico che si interessava dei loro funambuleschi esercizi, un applauso convinto.

Gli spettacoli, che sono indubbiamente fra i più belli ed entusiasmanti che un circo in miniatura possa presentare a degli spettatori piuttosto esigenti — quali possono essere i bambini — si replicheranno oggi alle 15.30 con uno spettacolo a prezzi popolari, dedicato interamente al mondo piccino, mentre dalle 18 si inizieranno le consuete rappresentazioni serali. Concluderà le esibizioni un divertente film in carattere.

Serata Leghissa al Dopolavoro Cooperative. Il consocio Adolfo Leghissa, che già altre volte ha allietato i dopolavoristi con le sue brillanti e divertentissime serate, si produrrà oggi, alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie, in via Raffineria 6, con un programma primaverile leggermente profumato di... aria purificatrice, contenente, fra l'altro, un sommario di aforismi, sentenze ed avventure.

RADIO

Programma del 13 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Quintetto Rizzoli. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Manciui. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il Teatrino Radiofonico di Pino: «Piatti rotti», scene di Lorenzo Barbetti e «Dopo il ballo», di Collodi. — 17.15: **Concerto dell'arpista Ornella Orlandini e del soprano Alina Levi-Cerni.** — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi (a cura del C. A. U. R.). — 20.40: Musica varia: Orchestrina Esperia. — 21.5: **Concerto strumentale** diretto dal m.o Giovanni Spezzaferri. — 22.10: I Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XV: **Ora radiofonica del G. U. F. di Trieste.** — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: **«Fedora»**, dramma di V. Sardou, ridotto in tre atti da Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Imminente il film classico Metro «Margherita Gauthier». Un grande amore, con Greta Garbo dalla bellezza fatale e Robert Taylor (Armando) dalla giovinezza trionfante.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi. 20.45: «Gli uomini non sono ingrati», di A. De Stefani (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Catene d'amore», con Olga Tschekowa e Maria Andergast.

Nazionale. 16: Ultime: «Taras Bulba», con Harry Baur, E.N.I.C. Domani Gary Cooper e Jean Arthur in «Conquista del West», gigantesco.

Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «Ramona», un grande film a colori, con Loretta Young, K. Taylor, Katharine De Mille.

Supercinema Principe. 16: «Simpatica canaglia», un commovente film Metro interpretato dai ragazzi Jackie Cooper e Freddie Bartholomew.

Fenice. 15.30: Grande spettacolo per bambini con il Circo Rambeau. Prezzi: 1, 2, 3. — Ore 18: «Oltre il Bengala» e Circo Rambeau.

Italia. 16: «Ho perduto mio marito!», divertente, originale; piccante vicenda d'amore, con Nino Besozzi, Enrico Viarisio, Paola Borboni.

Regina. 15.30: Serata in onore del comico Alfredo Tomas, con «Santarellina», tre atti di continue risate. Film: «Musica in piazza».

Impero. 15: «L'avorio Nero», l'affascinante romanzo con F. March e Olivia de Havilland. Colosso Warner B. L. 1.

Reale. 16: Ultime repliche: «Il corriere dello Zar». Imm.: «Le vie della gloria», il colosso Fox, con Fredric March e Warner Baxter.

Garibaldi. 14: «L'avorio nero», con Fredric March, Olivia de Havilland. L. 1.

Novo Cine. 16: «La grande colpa», con Adolfo Wohlbrück. Giallo passionale. L. 1.

Massimo. 15.30: «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Giallo. L. 1.

Moderno. 15.30: Ultimo giorno: «Il sentiero del pino solitario». Domani: «L'avventura di Anna Gray», con Maureen O'Sullivan.

Armonia. 15.30: «Due Sergenti», G. Cervi. Varietà prof. Estone, e De Bosè.

Odeon. 15.30: «La ragazza di Boemia», con Stan e Ollio. Ridere!

Savoia. 15.30: «Clò-Clò», con Martha Eggerth, musica di Franz Lehar.

Azzurro. 16: «Amore», con Gianfranco Giachetti e Gino Cervi.

Popolo. 15: «Usanze d'allora» con Joan Bennet e Mary Boland, un bel dramma d'amore.

Vittoria. 15.30: «Rose Marie», il grande avvenimento della stagione, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Centrale. 15.30: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford. grande successo.

Adua. 15: «L'angelo delle tenebre», colosso con March, Oberon e Marshall. Imminente: «La damigella di Bard», meravigliosa interpretazione di Emma Gramatica.

Venezia. 15: «Ave Maria», un poema musicale con Beniamino Gigli e Hathe von Nagy.

Argentina. 14: Due programmi: «Angelo dell'amore», con V. Bruce e C. Clive, nonchè «Traccia infernale».

Belvedere. 15.30: «Aldebaran», con E. Maltagliati, G. Cervi e G. Giachetti.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

L'arpista Orlandini e il soprano Levi-Cerni alla Radio

Oggi alle 17.15 l'arpista Ornella Orlandini e il soprano Alina Levi-Cerni svolgeranno al microfono di Radio Trieste, per le stazioni di Trieste e Torino, un concerto con il seguente programma:

1. Saint-Saëns: «Fantasia» (arpa); 2. a) Cimarosa: «Aria»; b) Donaudy: «Oh del mio amato ben»; c) Bononcini: «Pastorella» (canto). 3. a) Perrotta: «Poemetto»; b) Theumann: «Rapsodia ungherese» (arpa). 4. Wolf-Ferrari: Dal Canzoniere, «Canti popolari toscani» (canto).

Concerto scolastico all'Ateneo

Ieri, alle 17.30, si tenne nella sala dell'Ateneo Musicale, gentilmente concessa, il terzo concerto scolastico del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e dell'Istituto nautico «Tommaso di Savoia». Esecutori il violoncellista Ettore Sigon e il pianista Alessandro Constantinides. Furono eseguiti il «Rondò capriccioso» di F. Mendelssohn, «Pezzi fantastici» op. 73 di R. Schumann, «Improvviso» di F. Schubert, «Mazurca» di Chopin, «Scherzo» di G. Ciaicovski. Il programma, quanto mai indovinato ed armonico, comprendente musiche dei più noti romantici tedeschi, italiani, russi dell'Ottocento, fu eseguito con la consueta perizia e virtuosità dal maestro Constantinides (specialmente ci piacque l'esecuzione di «Mazurca») e con il solito stile impeccabile dal maestro Sigon, del quale specialmente ammiramo la interpretazione che, insieme col Constantinides, diede del «Rococò» di Ciacoviski.

I Presidi dei due Istituti, dott. Bisoffi e dott. Nardi, il comm. Gentile, gli insegnanti e gli alunni assisterono in raccoglimento al riuscitissimo concerto.

Serata pianistica

a favore della C. B. «Lucchini»

Domani, alle ore 20.30, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica 47, si terrà una serata pianistica a favore della Casa Balilla «Pietro Lucchini» con il concorso degli alunni e alunne della prof.ssa Bice Mattioli Bainella che svolgeranno un ricco programma.

L'ingresso è libero verso presentazione del posto a sedere, che costerà lire 2. I posti ancora disponibili, sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù, Corso Vittorio Emanuele III, n. 26.

Saggio all'Ateneo musicale

L'Ateneo Musicale Triestino terrà domani, mercoledì alle ore 20.30 nella propria sala, il primo saggio annuale, che sarà sostenuto da allievi dei corsi inferiori (dal corso preparatorio al quinto corso). Si presenteranno gli allievi delle scuole di pianoforte dei docenti: prof. Alessandro Constantinides, Nerina Fortuna, Vittorio Menassè, Carmela Pozzetto, Nora Simini, Dusan Stular; della scuola di violino, docente il prof. Lionello Morpurgo e della scuola di violoncello, docente il prof. Ettore Sigon.

TEATRI E CONCERTI

Nuove iscrizioni

alla gara di discesa del Canin

Anche la nuova edizione della classica gara di discesa del Canin è avviata al più completo successo, non meno delle precedenti che hanno concorso a fare di questa competizione un insostituibile campo di confronto per i migliori discesisti europei. L'augusto patronato concesso da S. A. R. il Duca d'Aosta conferisce alla manifestazione un lustro tutto particolare, mentre la firma dello S. C. Monte Tricorno costituisce una garanzia sulla serietà dell'organizzazione.

Si sta completando in questi giorni l'elenco delle iscrizioni, ma bisogna dire che anche quando nessun nome s'aggiungesse ai già sicuri partecipanti, tra i quali vanno annoverati più celebri tra specialisti italiani, austriaci, jugoslavi e francesi, il successo spettacolare e sportivo della riunione sarebbe già accertato.

Ai tre elenchi di iscritti già pubblicati aggiungiamo oggi quelli della Scuderia del Sestriere, dello Skiverein Klagenfurt e quelli dello Sci Cervinia.

Sestriere: Mario Gniot, Clemente Gniot, Alberto Marcellin (campione italiano di discesa).

Skiverein Klagenfurt: Norbert Knobloch, Vincenz Kulling, Otto Murk, Sepp Eichenreiner.

Sci Cervinia: Herin Pierino, Hosquet Aldo, Zanni Rolando.

Informazioni sulla gara e sulle gite che per l'occasione vengono indette si possono avere alla sede dello S. C. Monte Tricorno o presso l'«Utat», via Imbriani 11.

Agonali del «Guf»

Il torneo di pallacanestro

Domani si inizieranno nella palestra della S. G. T. gli Agonali di pallacanestro, organizzati dal G. U. F. Ecco l'orario delle partite per la prima settimana:

Mercoledì 14 aprile: Ore 15-16 Liceo Dante-Istituto Battisti; ore 16-17: Commerciali-Magistrali; ore 17-18: Industriali-Tecnico; ore 18-19: Petrarca-Nautico; riposa G. Oberdan. — Sabato 17 aprile: ore 15-16 Liceo Dante-Istituto Tecnico; ore 16-17 Commerciali-Nautico; ore 17-18 Industriali-Oberdan; ore 18-19 Istituto Battisti-Magistrali; riposa Petrarca.

Riuscite gare di Fascio

per il torneo pugili novizi

Organizzate dal locale Comando FF. GG. C., si sono svolte ieri sera, nella palestra del Dopolavoro «Crda» a S. Vito le eliminatorie del Fascio centro del torneo nazionale novizi. Il pur esiguo programma, costituito da due soli combattimenti, ha attratto un pubblico foltissimo di giovani sportivi, i quali, col loro entusiasmo rumoroso, hanno portato alla serata un inaspettato tono di vivacità. Alla visita medica, passata dal medico federale dott. Polacco, si sono presentati ben venti atleti, i quali entrano senza colpo ferire nelle secezioni cittadine, che avranno luogo domenica nella stessa palestra del Dopolavoro «Crda».

I due combattimenti di selezione svoltisi fra i pesi piuma Zoff Sergio contro Pacor Agostino e Bisiach Stelio contro Grubissa Mario hanno visto vincenti Zoff e Grubissa, i quali hanno rivelato doti tecniche davvero eccezionali, considerata la loro qualità di novizi.

Erano presenti il cav. Cardo per la F. P. I., e l'ufficiale De Castro per il Comando FF. GG. C. Arbitri giudici Garavotti, Gatti e Genunzio.

Sport dell'Opera Balilla

Selezione giocatori pallacanestro: Sono convocati per domani sera, alle 20.30 precise, alla Palestra «N. Cobolli», in divisa sportiva, i seguenti Avanguardisti: Segolin, Sander, Venchi, Visintini, Calzolari, Caberica, Brunetti, Degrassi.

Selezione giocatori di calcio: Sono convocati per mercoledì 14 corrente, alle 16.30 precise, sul campo sportivo S. S. Ponziana, con gli indumenti di gioco (mutandine nere, maglietta O. B.), i seguenti Avanguardisti: Pipan, Signoretto, Sacchetti, Radio, Englaro, Pagani, Vardabasso, Antonini, Bachetti, Ranieri, Sumberatz, Marega, Locchi, Covacich, Merlach. Alla stessa ora è invitata la squadra del Liceo «Oberdan», campione provinciale anno XV, per una partita amichevole.

Il maestro italiano Perone

allenatore degli schermitori belgi

ROMA, 12

Siamo informati che la Federazione italiana di scherma, aderendo alla richiesta della Federazione del Belgio, che richiedeva un giovane maestro per allenare la squadra nazionale, ha designato il maestro Athos Perone, che rimarrà a Bruxelles dal 15 aprile fino alla fine di maggio.

Cestisti francesi a Riga

per il campionato d'Europa

ROMA, 12

Contrariamente a quanto è stato detto circa l'astensione della Francia dal secondo campionato europeo di pallacanestro, il segretario della F. F. B. B. signor Lambert, nel suo viaggio a Roma, ha assicurato che la squadra nazionale francese, forte di tutti i suoi uomini migliori, sarà presente a Riga, decisa fermamente a figurare meglio di quello che la poca fortuna non le abbia permesso di fare nella precedente edizione del campionato europeo e nel torneo olimpico di Berlino.

Vito per decaduti. Fra i poveri che, nelle disgrazie della vita e nelle difficoltà contingenti, ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, vi hanno parecchie persone decadute da distinto ceto, le quali, per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alle dispense ordinarie di vitto dell'Istituzione. Perciò vari benefattori privati ed esercizi pubblici hanno finora messo a disposizione gratuita della Congregazione di Carità per i ricorrenti bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Ma le disponibilità di questa forma di assistenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, non bastano per le necessità attuali. Pertanto la Congregazione rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. La persona beneficata si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto, che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte si ricevono alla Segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza Esterna, via dell'Istituto 29 pianoterra, stanza n. 9 (telefono 92-85).

L'uomo, questo rebus

Si dice e si ridice che l'uomo è il grande sconosciuto che più si studia e più occorre studiare. Si dice: diffida dell'uomo troppo magro; guardati dall'uomo che non ti guarda con occhio franco; non ti fidare del tipo mellifluo. Se ne dicono tante. In realtà con gli uomini è difficile capirsi, stimarsi, vivere in tranquilla fiducia. Questo in generale. In particolare ci adattiamo e si finisce quasi sempre per stabilire dei rapporti sopportabili. Nelle relazioni col nostro prossimo non bisogna trascurare certi piccoli indizi rivelatori del carattere. Pensate per esempio alla simpatica impressione che fanno quelli che sono intenti a gustare una buona fumata. Quando si vede un uomo che assapora con delizia una ottima sigaretta, che vi offre con lieto viso la sua scatola di eccellenti *Macedonia extra*, voi siete sicuri che quest'uomo ha uno stato d'animo amichevole. Allora voi pensate che questo rebus che è l'uomo vibra con delicata gioia al sentire il gusto e l'aroma di una buona sigaretta. E constatate in mille occasioni che con una sigaretta in bocca, naturalmente *Macedonia extra*, l'uomo può essere anche un rebus simpatico.

Cura della sifilide

L'«Orospirol», sperimentato largamente in Cliniche universitarie ed Ospedali del Regno, è il solo antiluetico per via orale in compresse che riunisca l'azione sinergica dei quattro specifici: Arsenico, Jodio, Bismuto, Mercurio.

Gratis: Referenze ospedaliere e letteratura: «Terapia orale della Sifilide». Saggi ai Sanitari. S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. P., Piazzale Baracca N. 2, Milano.

(Aut. Pref. Milano 53766 - 10.II.936)

Cronaca giudiziaria

Condanna per calunnia

annullata dalla Cassazione

Abbiamo da Roma: Il 9 ottobre 1933 il cav. Giuseppe De Zuliani, facoltoso possidente di Noventa di Piave, denunciò ai carabinieri di Cordovado che i contadini Secondiano Giusti ed Emilio Giusti erano penetrati nei fondi appartenenti a certi signori Bozza e Cargelli e ne avevano falc'ato e asportato abusivamente alcuni quintali di erba di cui si erano serviti per alimentare il loro bestiame.

In seguito a questa denuncia i due Giusti (padre e figlio) vennero rinviati sotto l'imputazione di furto a giudizio del Pretore di S. Vito al Tagliamento, che con sentenza 3 febbraio 1934 li assolse perchè il fatto da loro commesso non costituiva reato. Allora i due Giusti inoltrarono al Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine un esposto col quale instavano perchè si procedesse contro il cav. De Zuliani per il reato di calunnia.

Fu così aperta istruttoria sommaria che si concluse col rinvio a giudizio del cav. De Zuliani, imputato di avere denunciato all'autorità di P. S. i due Giusti siccome autori di un reato di cui egli li sapeva innocenti. Con sentenza 1.o febbraio 1935 il Tribunale di Udine ritenne provata la colpevolezza del De Zuliani quale reo del delitto di calunnia e lo condannò a due anni di reclusione. Contro tale sentenza interponeva appello l'imputato appoggiando il suo gravame a motivi molto diffusi, ma la Corte d'Appello di Trieste confermava la condanna. Allora il De Zuliani ricorse alla Corte di Cassazione trattando in un minuzioso memoriale varie questioni di diritto attinenti ai requisiti materiali e soggettivi del reato d. calunnia.

La Suprema Corte, accogliendo la tesi difensiva, ha annullato la sentenza impugnata senza rinvio e cioè pronunciando l'assoluzione piena del De Zuliani.

Sostennero le ragioni del ricorso davanti alla terza sezione del Supremo Collegio l'avv. Gennaro Escobedo del Foro di Roma e l'avv. Turola del Foro di Trieste.

Il ciliegio

(Tribunale Penale) Quando il vecchio Giovanni Vatovec rese l'anima a Dio, lasciò i suoi beni al figlio primogenito Giovanni, il quale, a sua volta, mortagli la moglie, donò un appezzamento di terreno al fratello Francesco. Questi però non si ritenne soddisfatto per la suddivisione dei terreni data la minima parte che gli era stata assegnata dall'eredità paterna per cui covò un sordo rancore verso il fratello maggiore. Rancore che ebbe una clamorosa e violenta manifestazione il pomeriggio del 28 giugno scorso, giorno in cui il Francesco sorprese il fratello Giovanni, tra i rami di un albero del suo podere, a raccogliere placidamente delle ciliege.

Il Francesco, fremente d'ira, postosi sotto l'albero, gridò al fratello di scendere.

— L'albero è mio e tu non hai il diritto di raccogliere le ciliege.

— Ma il terreno sul quale cresce l'albero te lo ho donato io!

— Non me ne importa niente. Ora il terreno è mio! Scendi altrimenti butto giù l'albero!

Giovanni, lasciatosi scivolare lungo il tronco, abbandonò l'albero e poscia, avvicinatosi al fratello tentò di fargli capire che il suo modo di agire non era simpatico. Diamine, tra fratelli rovinarsi la salute per un po' di ciliege. L'altro, accecato dai rimproveri di Giovanni, si mise a sbraitare come un ossesso tanto che i due, trascinati dall'ira, vennero alle mani. Francesco, che teneva in mano una piccola scure, non esitò a colpire con quella il fratello, il quale rispose con pugni e calci.

I carabinieri di Cossana, venuti a conoscenza del fatto, denunciarono subito i due fratelli all'autorità giudiziaria e ieri, alla quinta sezione, si è avuto il processo.

Il Tribunale, giudicando sulle risultanze di causa, ha condannato il Francesco a quattro mesi di reclusione col condono condizionato; il Giovanni è stato invece assolto per avere egli agito in istato di legittima difesa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avvocato Kezich e Svilocossi; cancelliere Dattolito.

Le accuse della moglie

(Tribunale Penale) Davanti ai giudici della quinta sezione è comparso il fuochista Giovanni Vidotto, di Giovanni, di 33 anni, abitante a Panzano di Monfalcone, accusato di avere sottoposto la propria moglie Bianca Liposich a continui maltrattamenti, percosse ed ingiurie. La donna, in vari periodi, si sarebbe recata ai vari comandanti le stazioni dei carabinieri di Monfalcone, accusando il proprio marito di maltrattamenti, percosse e di ingiurie. Per varie ragioni la causa era stata rinviata parecchie volte, anche per dare modo ai due coniugi di rappacificarsi.

All'udienza il Vidotto ha dichiarato che tutte le accuse della moglie erano false. La donna, costituitasi P. C. con l'avv. V. Bologna, ha ribadito la sua denuncia. Il P. M. ha chiesto la condanna del Vidotto ad un anno e quattro mesi di reclusione.

I giudici, accogliendo la tesi difensiva e mutata la rubrica di imputazione in quella di lesioni, ha dichiarata estinta l'azione penale per sopravvenuta amnistia.

Presidente cav. uff. Luci, giudici Lusner e Zulmin, P. M. cav. Santanastaso, difesa avv. Falconer, cancelliere Gintoli.

I prodotti italiani nell'Africa Orientale

Riferisce L. F. De Magistris su *Le Vie d'Italia* che l'arretratissimo sviluppo economico, la povertà di gran parte della popolazione, la percentuale di schiavi e di servi facevan sì che il potere d'acquisto del mercato etiopico restasse ad un livello bassissimo.

Questa la situazione di ieri: ma l'occupazione italiana va mutando volto a questo paese, che possiede latenti, enormi fonti di ricchezza. Strade, mezzi rapidi di comunicazione, sicurezza ai traffici, sicurezza al lavoro ed alla proprietà, schiavitù abolita: questi sono i mezzi di cui si giova la civiltà di Roma per dare nuovo aspetto alla Colonia e renderla uno sbocco prezioso alle multiformi attività metropolitane.

Molteplici sono le iniziative che già fioriscono nelle contrade dell'Impero; sempre crescente è l'afflusso di prodotti italiani nei mercati dell'Etiopia. Così fin da ora l'Impero si avvia a diventare non solo un formidabile centro di produzione di ricchezza, ma anche potente sbocco all'industria ed al commercio metropolitani con quanto vantaggio per il benessere nazionale è evidente.

Ma bisogna fin d'ora precorrere gli eventi e ricordare che anche in quei lontani mercati si affermeranno più rapidamente quelle iniziative che fin dal principio si saranno appoggiate ad una intelligente propaganda. Nell'Impero quattro giornali sono in grado di assolvere a questo compito. Dislocati nei centri maggiori dell'Impero, in località vitali per l'attrazione e lo smistamento dei traffici in tutta la Colonia, essi costituiscono un possente strumento di penetrazione e di affermazione.

Il Corriere dell'Impero ad Addis Abeba, pubblicato in tre lingue (italiano, amarico, arabo) trisettimanale; *Il Corriere Hararino* ad Harrar, quotidiano; *Il Corriere Eritreo* all'Asmara, quotidiano; *Somalia Fascista* a Mogadiscio, quotidiano.

Per la pubblicità su questi giornali rivolgersi alla Unione Pubblicità Italiana S. A. - Milano, Palazzo della Nuova Borsa e sue succursali in Italia.

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

DRALLE - MERANO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, telefono 80-44

Un film per uomini fatto da ragazzi SIMPATICA CANAGLIA

Van Dyke, il regista più eclettico della cinematografia mondiale, presenta questa volta una triplice di ragazzi-prodigio: Freddie Bartholomew, Jackie Cooper e Mickey Rooney.

Attraverso una vicenda scritta e sceneggiata essenzialmente per loro, i tre piccoli assi dello schermo danno vita a tre figure sceniche che rimarranno indimenticabili per il realismo spontaneo e convincente con cui si muovono e recitano.

E' una fresca ondata di vita stradaiola dove l'allegria chiassosa dell'infanzia si fonde meravigliosamente con il motivo patetico, in una sequenza di scene luminose e palpitanti di vita che trascineranno lo spettatore all'entusiasmo.

«E' un film per uomini fatto da ragazzi»: la frase di lancio usata dalla produttrice Metro Goldwyn Mayer esorbita in questo caso da qualsiasi significato reclamistico per assurgere unicamente a valore di verità. «Simpatica canaglia» nella interpretazione di questi tre ragazzi-prodigio è in effetti uno spettacolo ricco come nessun'altro di gioiosa freschezza e di pathos fonte inesauribile di divertimento e di commozione.

Chi ha visto Freddie Bartholomew, Jackie Cooper e Mickey Rooney lavorare in uno qualsiasi dei loro precedenti film, avrà facilmente notato che anche impiegati singolarmente sono capaci di dar vita sicura ad un soggetto; presi insieme — è questa la prima volta — e manovrati da un regista come Van Dyke hanno logicamente creato il più tipico e il più completo capolavoro della loro precoce carriera.

Freddie Bartholomew, Jackie Cooper, Mickey Rooney, nel film «Simpatica canaglia» della Metro Goldwyn Mayer. — Regista: W. S. Van Dyke

OGGI al Supercinema PRINCIPE

VISITATE LA 18ma

10-27 APRILE FIERA DI MILANO

MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE

BORSA DI TRIESTE

aprile	10	12	aprile	10	12
R. 3½%	73.30	73.20	Riun. B	2095.-	2105.-
Redim.	71.55	71.20	Gerolim.	110.—	110.—
R. 5%	91.70	91.70	Istr.-Tr.	263.—	263.—
Obbl. V.	89.20	89.—	Lussino	230.—	230.—
B.T. 1940	102.80	102.75	Martin.	80.—	80.—
B.T. 1941	102.80	102.75	Merid.	860.—	852.—
B.T. 1943	92.10	92.10	Premud.	450.—	450.—
B.T. 1944	97.80	97.70	P. Ferr.	98.—	98.—
I. R. I.	467.—	467.—	Tripco.	260.—	259.—
El. F.S.	477.—	476.50	Tram	184.—	184.—
Sofias	388.—	338.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V.3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%c.			Cant. R.	150.—	149.—
già 5-6%	428.—	425.50	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	414.—	414.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.—	62.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	525.—	525.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4625.-	4690.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	645.—	645.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2110.-	2110.-	Terni	293.50	288.—
Riun. A	2130.-	2130.-			

CAMBI: Londra 93.10; New York 19; Francia 85.15; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 432.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.70; Germania 763.36.

Collocamento gente di mare

Situazione del 13 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 246bis, 248, 249, 252, 253; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 143, 146, 147, 148, 150; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 238, 239, 240, 242, 246; carbonai: 101, 102, 103, 104, 105.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 664, 665, 669, 671, 672; giovani coperta I: 322, 323, 324, 325, 326; giovani coperta II: 137, 138, 139, 141, 142; mozzi coperta: 239, 242, 243, 245, 246; fuochisti: 831, 820, 836, 839, 841; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 334, 336, 337, 338, 339; marinai carico: 217, 218, 219, 220, 221; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 153, 161, 154, 162, 155; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 97, 98, 99, 100, 101; giovani macchina: 153, 154, 155, 156, —; camerieri II classe: 76, 77, 78, 79, 80; camerieri III classe: 49, 55, 58, 59, 64, 68; giov. camera: 132, 134, 137, 138, 139; mozzi camera con navigazione: 22, 23, 24, 25, 26; mozzi camera senza navigazione: 40, 41, 42, 43, 44; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 41, 42, 43, 44, 45, 46; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 51, 52, 53, 54, 55.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 294, 295, 296, 297, 298; giovani coperta: 160, 162, 163, 164, 165; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 38, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 363, 365, 367, 368, 369; carbonai: 216, 217, 218, 219, 220.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Cimbianco 1937. a) ed e) Questi quesiti non possono venir risolti per mancanza di alcuni dati che si dovrebbero appena desumere da apposite esperienze di gabinetto mediante calorimetri. b) Bruciando un grammo di idrogeno (H) si sviluppano 34 mila calorie. c) e d) In proporzione al peso.

Autore. Lei ha la facoltà (non l'obbligo) di chiedere l'iscrizione a quel Sindacato. Il Sindacato esaminerà poi se ella è in possesso dei necessari requisiti per ottenere l'iscrizione. — *Un reduce A. O. I.* Quest'anno i bandi di concorso furono pubblicati alla spicciolata, non in una sola volta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.46 AL; 6.15 DD; 6.50 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 6.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AI (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA capace per trattoria offresi. Indirizzo Piccolo. 35301 A

CUOCA finissima anche provvisoria offresi. Via Risorta 3. 15865 A

CUOCA con lunghi attestati offresi per albergo o trattoria, anche fuori. Via Udine 65-I, porta 3. 66670 A

DONNA media età, capace tutti lavori, lunghi attestati, offresi famiglia piccola. Gatteri 30. 66618 A

DONNA idonea cucinare e tutti lavori, stabile, offresi. Via S. Lazzaro 19. 35370 A

DONNA brava tutti lavori casa, buone referenze, offresi a giornata, oppure ore da combinarsi. Palestrina 2-I. 66671 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Ghega 17, negozio uova. 66610 A

RAGAZZA 18-enne robusta offresi per servizio stabile. Via Trento 12, portinaia. 66628 A

RAGAZZA giovane, forte, sanissima, capace tutti i lavori, offresi per servizio stabile. Piazza Vico 9, pianoterra. 66605 A

RAGAZZA friulana 18-enne capace tutto fare offresi. Via Ginnastica 44, interno, porta 26. 35344 A

RAGAZZA principiante offresi per piccola famiglia, anche prestaservizi. Via Ginnastica 24-II. 35337 A

RAGAZZA brava friulana, tutto fare, offresi posto stabile. Via Donizetti 5, portinaia. 15857 A

RAGAZZA non giovane ma capace per tutto, di cuore, offresi per piccola famiglia. Via S. Nicolò 30-I. 66641 A

RAGAZZA pratica offresi per due ore mattina. Piazza Vico 2, portinaia. 35357 A

16-ENNE brava e onesta. Solitario 1, porta 18. 35348 A

17-ENNE friulana forte offresi tutto fare. Molinovento 3, Arban. 66609 A

20-ENNE tutto fare, brava cucito, ragazza raccomandata secondo servizio, principianti offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 15890 A

28-ENNE stabile tutto fare, con attestati. Via Navali 1, presso calzoleria. 35351 A

45-ENNE forte, capacissima cucinare, tutti lavori casa, occuperebbesi presso piccola famiglia o persona sola. Ottime referenze. Telefonare 7659. 65647 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CERCHIAMO ragazze servizio, tutte età, cameriere, governanti, pronte occupazioni. Presentarsi Torrebianca 24. 66667 B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, istitutrice, governanti, prestaservizi. 35332 B

DOMESTICA capacissima cucinare, ragazza secondo servizio, attestati, cercansi urgentemente. XX Settembre 12, portineria. 15864 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Coroneo 9-I. 66616 B

DONNA stabile, media età, per accudire faccende domestiche cercasi. Indirizzo Piccolo. 35361 B

GIOVANE ragazza pratica servizio cercasi. Via Murat 6. 66650 B

GIOVANE prestaservizi cercasi. Via Hermet 1, mezzanino, sinistra. 35350 B

PRESTASERVIZI tutta la mattina cercasi. Rivolgersi Mazzini 43, negozio Rigutti. 35315 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Donadoni 29-II, porta 8. 15852 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cambio quartierino, cercasi. Piazza Borsa 3, Cattarini. 66643 B

RAGAZZA stabile, lunghi attestati, cercasi, dalle 10-12. Viale XX Settembre 91, Silvestri. 35363 B

RAGAZZA capace cucire e cucinare cercasi. Via Rossetti 79-II. 35342 B

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, con buoni attestati, cercasi. Commerciale 25, porta 10. 66637 B

SIGNORINA pratica bambini piccoli, ottime referenze, cercasi. Presentarsi dalle 5 alle 7 pom. Piazza Oberdan 4, porta 12. 66633 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI soli offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 35343 C

SIGNORINA bella presenza, massima serietà, licenza complementare, con cauzione, cerca posto fiducia. Marcon, S. Maurizio 10. 35356 C

SIGNORINA buona, amorosa, indipendente occuperebbesi come vicemadre, presso famiglia distinta. Offerte Cassetta 15826 C, Unione Pubblicità. 15826 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 35369 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 15877 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI soprabiti elegantissimi, fattura fodere 110, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 15876 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 15361 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, decorazioni moderne, restauri. Ferriera 27, portineria. 66648 CC

PITTORE stanze, tappezzerie, rullo 50, gesso 60, qualsiasi lavoro olio. Pescheria 14. 66642 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 35340 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata, distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2-III. 66624 CC

SARTA fine, taglio, esecuzione perfetti, eseguisce modelli primaverili. Mazzi, Carducci 10. 15895 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi abiti primaverili 25. Zovenzoni 5-I, destra. 15896 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CUCITRICI pratiche macchine a motore assume Genel. Piazza Sansovino 1. 35323 D

DISTINTO di spiccate qualità venditore presso professionisti cercasi, affidargli anche esazione. Possibilità guadagno. Imbriani 14, Trieste. 66613 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Geppa 6-V. 35371 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Bellinzona 1. 66608 D

GILETTAIA e mezzo lavorante sarto uomo cercasi. Mazzini 22-II. 15860 D

IMPORTANTE azienda industriale-commerciale cerca direttore amministratore, 30-40-enne, intelligente, energico, presenza, attitudine commerciale, capacità direttive, ottime referenze morali. Scrivere: Cassetta 15920 D, Unione Pubblicità. 15920 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Crispi 32-II. 35366 D

LAVORANTE sarta uomo e mezza cerca Magliocca, S. Giusto 12-I. 15871 D

MAGAZZINO tessuti Bolzano, cerca persona abile dirigere vendita e acquisto; perfetta conoscenza tedesco. Offerte: Cassetta 1811 Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5262 D

MEZZA lavorante camiciaia con macchina cucire cercasi. Indirizzo Piccolo. 66626 D

PARRUCCHIERA e lavorante barbiere capacissimi. Zonta 2. 66615 D

PRATICANTE per ramo legnami, volonteroso, di buona famiglia, cercasi. Offerte: Cassetta 15850 D, Unione Pubblicità. 15850 D

PRATICANTE ufficio, con referenze, cerca ditta industriale. Offerte: Cassetta 15822 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO pratico pistoria cercasi. Via Molinovento 3. 8795 D

SIGNORINA venditrice cercasi. Panificio via S. Marco 15. 15875 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66634 D

STIRATRICE cercasi. Piazza Carlo Alberto 3. 66622 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA cucina o camera modesta comodo cucina, I o II piano, cercasi centro. Cassetta 15844 E, Unione Pubblicità. 15844 E

CAMERE due piccole vuote, stufa, vitto, paraggi Battisti-XX Settembre e traversali, I-II, cerca anziana sola. Cassetta 15827 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO con letto cercasi per donna. Offerte: Cassetta 15824 E, Unione Pubblicità. 15824 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66651 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi, acqua corrente, convenientemente. XX Settembre 39, porta 17, terzo. 66600 F

A. A. MOBILIATA bella, graziosa, affittasi. Vidali 9-I. 66599 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore. Rismondo 2-II. 35355 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi, Mazzini 12, porta 7. 35300 F

A. A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 10, portineria. 15851 F

A. BELLISSIMA lussuosa, spaziosa, affittasi prontamente, distinto. XX Settembre 27-I. 35367 F

A. CAMERA ariosa, pulita, unico subinquilino, volendo vitto. Crispi 5, porta 13. 35352 F

A. ELEGANTE indipendente, tutto a nuovo, affittasi. Rapicio 5-II, porta 11. 66636 F

A. LUSSUOSA indipendente, telefono, centro, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 35354 F

A. MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 66662 F

A. MOBILIATA entrata scale, affittasi. Solitario 1, porta 21. 66649 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi 65 mensili. Piccolomini 6-III, porta 14. 15900 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi distinto. Torrebianca 27 porta 5. 15893 F

A. STANZA mobiliata ingresso scale, S. Michele 23-II. 35345 F

A. STANZETTA o matrimoniale, vitto, affittasi. Stuparich 4, porta 8. 66640 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Parini 5, porta 25. 35299 F

CAMERA mobiliata soleggiata, prezzo mite, affittasi. Diaz 8, terzo, sinistra. 35302 F

CAMERA mobiliata, comodità, telefono, affittasi. Torrebianca 25-II, porta 8. 66611 F

CAMERA bella, mobiliata, affittasi a una o due persone. S. Michele 8-III. 35364 F

CAMERA vuota oppure mobiliata, con comodo cucina, in villa, paraggi Giulia, presso assenti tutto il giorno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66635 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Stuparich 17-I, destra. 15891 F

CAMERINO vuoto, camera due letti, soleggiata, pulitissima. Gatteri 23, mezzanino. 15880 F

CAMERINO mobiliato affittasi presso piccola famiglia. Cunicoli 7, porta 3. 35316 F

INDIPENDENTE unico subinquilino, presso distinta affittasi. XX Settembre 9-I, destra. 66625 F

INDIPENDENTE elegante affittasi ufficiale o distintissimo. XX Settembre 53, secondo, sinistra. 15853 F

LETTO per donna affittasi. Fonderia 12, presso portinaia. 66673 F

LETTO affittasi una persona, volendo stanza indipendente. Battisti 33-III, porta 11. 35360 F

LUSSUOSA, annesso salotto, ingresso libero, presso persona sola, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 15874 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, eventualmente salotto, affitta persona sola. Rossetti 26-III, sinistra. 66665 F

MATRIMONIALE mobiliata, pranzo, cucina, indipendente. Via Gatteri 44, porta 20. 66639 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, unico subinquilino. Carducci 38-II. Corrado. 35339 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Giuseppe Parini 5-II, porta 15. 35336 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Gatteri 10, porta 6. 35312 F

MOBILIATA pulitissima, vista stazione, affittasi uno-due distinti. Via Udine 18, porta 17. 66646 F

MOBILIATA ingresso scale, 1-2, affittasi. Antonio Caccia 13-III, sinistra. 66650 F

MOBILIATA 1-2 persone, vitto, prezzo mite. Battisti 20, porta 6. 35372 F

MOBILIATA soleggiata 90 mensili affittasi signora o signorina. Fonderia 3, porta 6. 35373 F

MOBILIATA vista Corso, unico subinquilino, affittasi. Piazza Guido Neri 2, secondo. 35362 F

MOBILIATA elegante, affittasi, anche giorni, vitto. Torrebianca 25-II. 15867 F

MOBILIATA ingresso scale, telefono, volendo vitto, affittasi. Libertà 3. 15856 F

MOBILIATA bellissima, sul davanti, affittasi. Sonnino 7-I, sinistra. 15872 F

MOBILIATA pulita, ariosa, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 21, negozio mobili. 15855 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto. Coroneo 9, porta 8. 15888 F

STANZA mobiliata elegante, affittasi. Vittoria Colonna 2-II. 35341 F

STANZA una-due persone affittasi. Cellini 3 porta 15. 35359 F

STANZE due-tre affittansi vuote o mobiliate, uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 66669 F

VUOTA grande bellissima, soleggiata, affittasi persona distinta. D'Azeglio 20, terzo. 35358 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 35330 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 10090 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35310 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GATTO Angora nero smarrito paraggi Scala Besenghi 20. Mancia onesto rinvenitore. Besenghi 11, Villa. 35355 H

MATITA grande, rivestita oro, smarrita. Pregasi onesto rinvenitore portarla viale XX Settembre 58, piano primo, porta 4, verso ricompensa. 66631 H

ORECCHINO smarrito tratto via Genova-Molo Audace. Rinvenitore pregato riportarlo via Genova 11-V, Scala, verso generosa mancia. 66652 H

PENNA stilografica verde smarrita, ricorso. Generosissima mancia pari valore portando Mazzini 17-I. 35353 H

VOLPE smarrita domenica sera pressi Bonomo-XX Settembre. Mancia rinvenitore. Bonomo 3, porta 11. 15868 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori, affittansi anche prontamente, 180, 220, 250 mensili. Tigor 5, Giustinelli 2 A. 2577 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4, 5 stanze, accessori, affittansi 250-330 mensili. Benedetto Marcello 2-4. 2576 I

ALLOGGIO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi prontamente, Eguale con termosifone 1.o luglio. Bosco 2, Maurich. 35335 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori affittansi Udine 2. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 35320 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, prezzi miti, affittansi, Boccaccio 18. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 35321 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, con accessori, casa signorile, ascensore, affittansi. Rivolgersi portinaia Geppa 4. 35221 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, cucina, stanzino, affittansi prontamente. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 35241 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi, via Aleardi 3 (vicinanza Stazione). Amministrazione Clementi. 35215 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi, viale XX Settembre 86. Amministrazione Clementi. 35216 I

APPARTAMENTI soleggiati 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento, affittansi, Donadoni 9. Amministrazione Clementi. 35230 I

APPARTAMENTI soleggiati casa nuova, 2 stanze cucina accessori, affittansi. Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 35224 I

APPARTAMENTI 2 stanze e cucina affittansi, Crispi 34. Amministrazione Clementi. 35232 I

APPARTAMENTI soleggiati 2 stanze, stanzino cucina, affittansi, piazza Vinci 1 (giardino pubblico). 35233 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, ascensore, affittansi. Donizetti 3. Amministrazione Clementi. 35239 I

APPARTAMENTI da 3 stanze, accessori in più, affittansi Trento 16, Aleardi 2, Manna 9, Rossetti 12, Valdirivo 32, Rossetti 41, Brunner 3, Gatteri 22, Crispi 33. Informazioni: Irneri, Dante 7. 65867 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi, Via Aleardi 6. 25342 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze accessori, eventualmente termosifone, affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi via Carducci 10, negozio mobili. 25343 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Sonnino 7, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15384 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, conforto, vista mare, affittansi. Denza 8. 15685 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. Via Lloyd 8-b. 35341 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, uso ufficio, laboratorio, eventualmente abitazione, 250 mensili. Piazza Borsa 2, primo. 66598 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, camerino, giardino, affittasi, ottima condizione. Vignola 6, Geri. 66627 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, conforto, affittasi prontamente. Via Cologna 15. 66601 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, tutto soleggiato, affittasi. Via Cologna 42-I. 66602 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, Fontana 4, tergo Palazzo Giustizia, pigione minima, affittasi. Irneri, Dante 7. 65866 I

APPARTAMENTO messo a nuovo, 5 stanze, stanzetta, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 35035 I

APPARTAMENTO soleggiato una stanza bagno cucina, riscaldamento, affittasi. Bernini 10. Amministrazione Clementi. 35214 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, lire 175 mensili, affittasi. Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 35220 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, affittasi. Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Amministrazione Clementi. 35218 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina, giardino, affittasi, Cappello 15. Amministrazione Clementi. 35217 I

APPARTAMENTO con giardino, due stanze stanzino cucina, affittasi. San Marco 47. Amministrazione Clementi. 35231 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi Gaspara Stampa 8. Amministrazione Clementi. 35237 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze stanzino cucina, affittasi, via Boccaccio 2. Amministrazione Clementi. 35240 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno cucina affittasi, Galatti 16-I. Amministrazione Clementi. 35238 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, giardino, terrazza, affittasi, Crispi 65. Amministrazione Clementi. 35242 I

APPARTAMENTO stanza, stanzino, cucina, affittasi, mensili 145. Rivolgersi portinaia D'Azeglio 4. 66629 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi, mensili 205. D'Azeglio 4, portinaia. 66630 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi piazza Cavana 6. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 35322 I

APPARTAMENTO pronto 3 camere, camerino, termosifone, soleggiato, 220. Vicolo Edera 2 (Cologna). 35368 I

APPARTAMENTO soleggiato, poggiuoli, 3 stanze, accessori, affittasi luglio. Piccardi 32. 66663 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, in villa via De Amicis, affittasi. Rivolgersi via Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. 25341 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cucina, bagno, stanzino, cantina, termosifone, magnifica terrazza, giardino, villa via Besenghi 5, affittasi. 15858 I

CAMERA cucina, conforto, centro, affittasi a coniugi. Cassetta 15847 I, Unione Pubblicità. 15847 I

CAMERE focolaio, camere cucina, due camere cucina, assortimento. Maiolica 17, secondo. 15869 I

GORIZIA: quartiere in stabile nuovo, soleggiato, 3 stanze, stanzino, bagno installato, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo, via IX Agosto n. 20, affittasi prontamente. Informazioni: Gorizia, Lasciac, via Parcar 1. 15910 I

GORIZIA: locali d'affari, con vetrine, adatti per bar, commestibili, uffici ed altri usi, via IX Agosto n. 20, affittansi prontamente. Gorizia, Lasciac, via Parcar 1. 15911 I

LOCALE d'angolo casa nuova, adatto gelateria, affittasi prontamente. Bernini 10. Amministrazione Clementi. 35236 I

LOCALE adatto diversi usi affittasi prontamente, piazza tra i Rivi 6. Amministrazione Clementi. 35234 I

LOCALE parte attrezzato spettacoli cinevarietà rione popolarissimo; il proprietario stabile affitterebbe qualunque condizione anche altri usi. Turci, Fabbri 4. 5993 I

MAGAZZINO con retrolocale pressi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 35235 I

PALAZZINA presso Piazza Unità affittansi appartamenti 5 stanze, ricchi accessori. Rivolgersi Mazzini 27-II. 35334 I

QUARTIERE 3 camere accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 34858 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, tutto soleggiato, affittasi. Via Cologna 42-I. 66603 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, riscaldamento, prezzo mite, pressi giardino pubblico. Visitare Edera 4-b. 35329 I

QUARTIERE bellissimo, chiaro, 2 stanze, accessori, riscaldamento, prezzo conveniente. Visitare Fortunio 6. 35328 I

QUARTIERE bellissimo prezzo conveniente, Roiano Mirti 3, primo piano, affittasi. 35326 I

QUARTIERE libero 1.o maggio, 2 stanze, accessori, affittasi. Visitare Scala Ferolli 3. 35325 I

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, affittasi, Via Piccolomini 6. 35313 I

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Via Roma 24. 35319 I

QUARTIERI 2 stanze, cucina, accessori, magazzino, affittansi, Apiari 13 A. Informazioni: Jasbitz, Zonta 9. 35331 I

QUARTIERI bellissimi 2-3 stanze, affittansi 1.o luglio. Cologna 43. 35327 I

QUARTIERI spaziosi 3-4 stanze, dirimpetto Politeama, affittansi. Visitare via Piccolomini 15. 35324 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE 3 camere, accessori, conforto, giardino, cercasi paraggi Romagna-Commerciale. Cassetta 15845 L, Unione Pubblicità. 15845 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, comuni, vendonsi occasione. Devidè. Imbriani 9, II. 15805 M

A. MATERASSI piuma d'oca vendonsi. Esclusi rivenditori. Piazza S. Giovanni 6, porta 21. 66658 M

APPARECCHIO radio ricevitore 8 valvole vendesi prezzo favorevole. Finsterwald, recapito Xydias 2. 35349 M

APPARECCHIO confezione gelati, motore, banco ghiacciaia, vendonsi convenientissimo. Foscolo 42. 66664 M

CAGNETTI mesi due, setter inglesi, perfetti, vendonsi cacciatori. Commerciale 39. 66566 M

CARROZZELLA fonda, sport, divisa sottotenente Kolbak, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 66632 M

GRAMMOFONO Columbia cofano bellissimo vendesi. S. Francesco 16-IV, sinistra. 66619 M

LAMPADARIO moderno, libri diversi, razza colombi, qualunque prezzo, Machiavelli 12, porta 8. 15870 M

LANA materasso vendesi. Indirizzo Piccolo, dalle 15-17. 66657 M

MACCHINA cucire spola rotonda quasi nuova vendesi, S. Nicolò 36, portiere. 35365 M

MACCHINA Vigor insuperabile, ultramoderna, garanzia anni 30, cent. 80 giorno. Altre Singer occasione. Imbriani 12. Tuliak. 15866 M

MACCHINA scrivere Remington, altra portatile come nuova lire 470, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 15879 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra 100, vendonsi occasione. Bosco 12. 15901 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 15889 M

RADIO marca 5 valvole perfetta vendesi 230. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 35298 M

RADIO 7 valvole perfetto stato 40 stazioni vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 66604 M

REGISTRATORE cassa National (59.99) vendesi. Officina Mazza, XXX Ottobre 15. 15882 M

SOPRABITO, vestito uomo figura alta vendonsi. Crispi 9-I, destra. 15854 M

VESTITI uomo vendonsi. Esclusi rivenditori. Fabio Severo 30 A, porta 9. 0035285 M

VOLPE bianca, mantellina faine, mantello scarpe. Machiavelli 12, porta 8. 15870 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO cucine, matrimoniali, pranzo, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 15855 NN

A. APPROFITTATE mobili moderni garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 15793 NN

AL Magazzino mobili Punzo, Carducci 10, comprerete a prezzi occasione. Confrontate. 1000 NN

ATTENZIONE! Grande svendita matrimoniali prezzi bassissimi. Via Imbriani 16 (angolo via Carducci). 8796 NN

BANCO falegname, armadio, attaccapanni, ordegni, tavoli vendonsi. Crispi 59. 66661 NN

CAMERA pranzo lussuosa, massima garanzia, occasione vende falegname. Tiziano 12. 15859 NN

CAMERA nuova panni forti, lavorazione finissima, vendesi rarissima occasione. Rigutti 49. 15862 NN

CAMERA da pranzo usata ottime condizioni vendesi causa partenza. Rivolgersi Piccolomini 4, mezzanino, destra. 15873 NN

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, porte piene, occasione. Falegname. Alfieri 13. 15886 NN

CAMERA una persona, armadio quattro cassetti, armadione, tavolino vendonsi. S. Sergio 3, porta 15. 15881 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali lussuose, grande occasione. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 15883 NN

CUCINA ultimo modello vendesi vera occasione. Crispi 51, falegname. 15978 NN

CUCINA nuova moderna, occasione, vendesi. Pietà 11, garage. 66617 NN

DIVANI letto 110, suste doppia imbottitura 90, materassi, poltrone. Assumonsi riparazioni, trasformazioni. Bosco 22. 15863 NN

MATRIMONIALE ordinata porte piene vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 15897 NN

MATRIMONIALE, mobili diversi occasione vendonsi. Corso Vitt. Em. 45-III, destra. 66672 NN

MATRIMONIALE 750, altra modernissima, cucina marmi, suste, materassi lana, armadione, attaccapanni vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 66668 NN

MATRIMONIALE stile 900, noce Caucaso, nuova, vendesi. XXX Ottobre 5-II.

MATRIMONIALE tre porte, altra due porte, modernissime, cucina, vendonsi metà prezzo. Bosco 50, falegname. 66623 NN

STANZA pranzo, anticamera antica, vendonsi. Geppa 4, porta 1, pomeriggio. 35347 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi occasione causa partenza. D'Alviano 18. 65674 NN

STANZA pranzo coltrinaggi pesanti romane vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66645 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento acquistiamo sopravalutando, disimpegnansi gratuitamente polizze. Albrizio S. Sebastiano 7. 66654 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO contanti calcolatrici Comptometer, Burroughs, altre; escludonsi anonimi, indicare caratteristiche prezzi. Pellegrini, Casella postale III, Venezia. 5261 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2579 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze. Pago prezzi superiori. Spina. Imbriani 2. 66606 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano, Bovisa. 5178 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

OROLOGERIA-oreficeria via Giulia 25, compera oro argento, eseguisce ordinazioni, riparazioni. Laboratorio proprio, garanzia assoluta. Prezzi modicissimi. 15894 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PRODUTTORI-impiegati troveranno modo arrotondare guadagni collocando pubblicazioni scientifiche presso professionisti e persone colte. Possibilità buon guadagno. Utet, Imbriani 14, Trieste. 66612 P

RAPPRESENTANTE capace cercasi, lavoro facile. Referenze. Scrivere: Cassetta 15828 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BARCA remi-vela ottimo stato compero. Specificare tipo e prezzo. Offerte: Cassetta 15825 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA ballon vendesi. Via E. Toti 3-I, porta 10, dalle 14 alle 16. 35338 Q

CHEVROLET quasi nuova portata 10 quintali, tassata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66675 Q

FIAT 1500 seminuova prezzo occasione. Rivendita Ford, Cicerone 10, telefono 8074. 66656 Q

FORD autocarro 9 ql. perfetta efficienza. Rivendita Ford, tel. 8074. 66655 Q

MOTO (350-500) cercasi. Officina Mazza, XXX Ottobre 15. 15882 Q

MOTOCICLISTI: vi attendono i nuovi superbi modelli Motoguzzi. Effettuansi cambi. Mototecnica Fabio Severo 14. 4036 Q

MOTOLEGGERA americana 3 HP., «James» occasione vendesi. Trento 16, magazzino. 35333 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

APPARTAMENTO mobiliato bellissimo cederei occasione uso alloggio forestieri. Indirizzo Piccolo. 66621 R

BAR con annesso quartiere alla Casa del Fascio di Pisino affittasi. E' richiesta l'iscrizione al P.N.F. Eventuali offerte saranno indirizzate non più tardi del 30 corr. alla segreteria del Fascio. 658 R

CONDUTTORE spaccio vini con piccola cauzione cercasi. Offerte indicando età, stato famiglia. Cassetta 15829 R, Unione Pubblicità. 15829 R

CUCINA famigliare posizione centrica occasione vendesi. Caffè Venezia, XX Settembre, banco. 66659 R

LOCALE osteria con cantina cedesi posizione di lavoro, inventario, ottimo, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 35346 R

MAGAZZINO carbone ottima posizione, forte lavoro, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 15899 R

NEGOZIO commestibili, vasto, retrobottega con annesso quartiere, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 35317 R

NEGOZIO barbiere parrucchiere centro vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66607 R

SALONE parrucchiere avviatissimo vendesi prontamente. Zonta 2. 66614 R

SOCIO con capitale 6000 cercasi per lucrosa industria. Stabile, Timeus 4-II. 66644 R

SOCIO-a con 10 mila per pistoria pasticceria. Cassetta 15887 R, Unione Pubblicità. 15887 R

SOVVENZIONO negozi, piccole aziende, verso tenuta contabilità. Cassetta 15849 R, Unione Pubblicità. 15849 R

TRATTORIA spaccio vini, centrica posizione, vendesi; buffet balneare affittasi. Indirizzo Piccolo. 66638 R

TRATTORIA centralissima, bene avviata, vendesi oppure conduttore. Facilitazioni pagamento. Caffè Sanità, Sandro. 15899 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA città paraggi Garibaldi, 360.000 rende 40.000, vendesi. Cassetta 15892 S, Unione Pubblicità. 15892 S

CASA campagna, oppure senza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35314 S

CASA 2 camere cucina cantina orto, conforto, vendesi Chiadino S. Luigi. Indirizzo Piccolo. 35303 S

CASA tipo villa moderna, esenzione venticinquennale, vendesi prezzo occasionale. Appartamenti condominio 2 stanze, ricchi accessori, vendonsi. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, telefono 6227. 25340 S

CASETTA bella vicino Trieste vendesi, 3 stanze, stanzini, cucina, adattabile villeggiatura. Molinovento 4, barbiere. 66653 S

ISTRIA acquisterei tenuta minimo 50, massimo 300 ettari. Cassetta 15846 S, Unione Pubblicità. 15846 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, venderebbe, novepercento netto, stabile nuovo, vista dominante, ricercatissima posizione, completamente affittato, composto esclusivamente appartamenti mediani, confortevolissimi. 35304 S

VILLETTA-casetta due quartieri vicino tram acquisto. Cassetta 15846 S, Unione Pubblicità. 15846 S

Il maestro

CARLO PAINI

Cavaliere di S. Gregorio Magno
Direttore della Civica Cappella Musicale di S. Giusto

chiuse la Sua vita operosa munito dei S.S. Sacramenti e confortato dalla Speciale benedizione del Santo Padre.

Per Suo espresso desiderio, a tumulazione avvenuta, ne dànno parte la desolata consorte **ANNA**, il fratello **LUIGI** e i parenti tutti.

Trieste, 13 aprile 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 10 aprile si è spenta, dopo lungo soffrire, la nobile vita di

Olga Morpurgo

Ne dànno la triste notizia il fratello Salomone Morpurgo con la moglie Laura Franchetti e col figlio Augusto; la cognata Nina Fonn vedova Morpurgo con i figli Maria, Lella, Paolo; il nipote medaglia d'oro Cammillo De Carlo, che a lei fu caro come figliolo; la nipote Commilla De Carlo col marito Antonio Verga.

Ha già avuto luogo la tumulazione nella tomba del fratello Filippo Morpurgo a Sant'Anna.

Trieste, 13 aprile 1937 (3 Piazza Venezia).

Il 9 corr., all'età di anni 74, liberava lo Spirito

Giovanna Viezzoli

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio i figli **arch. GIOVANNI, GIULIANO** (assente), **ANITA, dott. MARIO e GIUSEPPE.**

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il giorno 10 corrente, la nostra adorata mamma e nonna

Caterina ved. Guarnieri

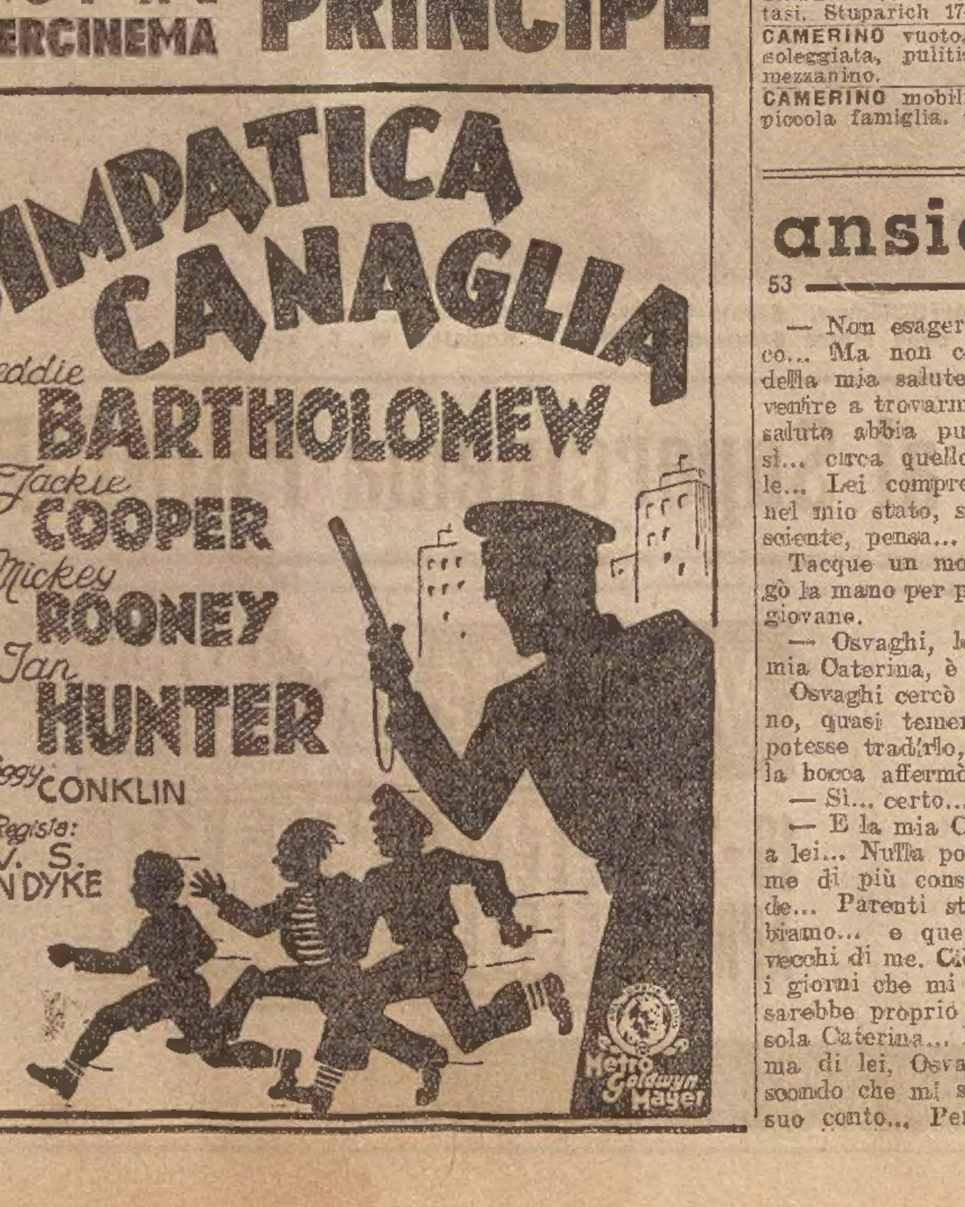
A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio l'addolorata figlia **NIVES**, il genero **OTTONE VELICOGNA**, le nipotine nonchè tutti gli altri congiunti.

Trieste, 13 aprile 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Domani in grande premiere al Nazionale

OGGI AL SUPERCINEMA PRINCIPE



ansia di giovinezza

53 — willy dias

— Non esagero. E' come le dico... Ma non certo per parlarle della mia salute le ho chiesto di venire a trovarmi. Sebbene la mia salute abbia pure un'influenza... sì... circa quello che volevo dirle... Lei comprenderà. Un uomo nel mio stato, se non è un incosciente, pensa... provvede...

Tacque un momento, poi allungò la mano per prendere quella del giovane.

— Osvaghi, lei vuol bene alla mia Caterina, è vero?

Osvaghi cercò di ritirare la mano, quasi temendo che la mano potesse tradirlo, smentire ciò che la bocca affermò un po' esitante.

— Sì... certo... conte.

— E la mia Caterina vuol bene a lei... Nulla potrebbe esservi per me di più consolante... M'intende... Parenti stretti non ne abbiamo... e quei pochi sono più vecchi di me. Ciò che torturerebbe i giorni che mi restano da vivere sarebbe proprio l'idea di lasciare sola Caterina... Invece... Io ho stima di lei, Osvaghi... Non le nascondo che mi sono informato sul suo conto... Per un padre è un dovere... E quanto ho saputo, mi ha confermato nel buon concetto che mi sono fatto di lei al primo conoscerla. La sua vita di solitudine, di lavoro, la sua stessa ambizione, mi danno per Caterina il più serio affidamento di felicità. E di felicità anche per lei... Lei non sa, forse, ancora, che creatura eletta sia la mia figliuola!... Tanto lontana... tanto diversa dalle fanciulle d'oggi. Quella che oltre la moglie, sarà l'amica... la compagna... la donna che non mancherà mai all'uomo prescelto, dovesse egli cento volte cadere... Capace d'ogni sacrificio per chi ama. E oltre a ciò, un galantuomo Osvaghi... una vera Ardighelli... che morrebbe piuttosto di mancare ad una promessa...

Osvaghi ascoltava pensieroso. Il padre non esagerava. Caterina Ardighelli era certamente quale egli la diceva. La donna che Giorgio aveva sempre sognato d'incontrare. Ma implacabile con chi l'avesse offesa. E troppo pura, troppo inesperta per compatire e perdonare le debolezze altrui.

Dopo l'appassionato elogio della figlia, il conte aveva di nuovo lasciato cadere la testa sul cuscino e aveva chiuso gli occhi evidentemente esaurito. Osvaghi s'impaurì.

— Si sente male, senatore? — chiese premuroso — Posso aiutarla? Devo chiamare qualcuno? Lorenzo, forse?

Con uno sforzo l'infermo si riprese.

— No, no... Non chiami nessuno. Guardi, c'è una pozione sul tavolo. Abbia la bontà di darmene un cucchiaio.

Giorgio Osvaghi eseguì. Sedotto di nuovo vicino al malato per spiarne l'effetto.

— Si sente meglio?

Il conte sorrise.

— Meglio, meglio... grazie. Che vuole, il medico mi ha raccomandato di non parlare troppo...

— Ma allora si riposi... Riprenderemo un altro giorno questo colloquio.

— No, non bisogna rimandare a domani quello che si può fare oggi. E del resto non ho molto da dirle. Caterina ha un patrimonio abbastanza vistoso da parte di sua madre... circa...

Giorgio Osvaghi balzò in piedi:

— No... questo no... La prego... Non voglio sapere nulla...

— Abbia pazienza... ma la sua delicatezza è forse un po' esagerata, Osvaghi... Tuttavia non è certo per dispiacere a me o a Caterina. Parlerò col suo avvocato, dunque... Una cosa ancora vorrei chiederle, e creda che, da parte mia, devo superare molte cose per parlarle così... C'è nulla per suo conto che impedisca di affrettare un poco questo matrimonio?

Osvaghi si passò una mano sulla fronte. A questo si era arrivati... E bisognava rispondere; il conte pendeva, alla lettera, dalle sue labbra.

— No... non saprei...

Sposare Caterina... sposare Caterina... Pazzie... Ma come dirlo al padre? Quale pretesto trovare?... Sposare Caterina... Una dolcezza impensata sgorgò da queste parole, gli fece battere un poco il cuore... Stupefatto, sentì che contro ogni sua aspettativa tale possibilità non destava in lui nessuna ripugnanza... Sposare Caterina... Portarla con sè nella sua casa di Rapallo... Si chiese se non diventava matto... Quella ragazza che non lo poteva soffrire, che immaginava che amasse la matrigna... che gli aveva mostrato sempre un'implacabile faccia da nemica...

— E dunque? — disse il conte.

— Per me sono contento di fare quello che lei desidera... anzi devo ringraziarla. — rispose — Ma la contessina...

Ascoltò le sue parole come se un altro le avesse pronunciate... un altro che lui non conosceva, ma che si era impadronito della sua volontà e lo faceva agire contrariamente ad ogni buon senso.

— Chiamala pure Caterina, mio caro ragazzo — disse il conte dandogli improvvisamente del tu — e lascia che ti tratti già adesso come figlio. Mi hanno detto che dall'aviazione civile volevi rientrare a quella militare. Sei riuscito? Hai dato gli esami?

— Da ieri sono capitano, conte...

— Bravo, Osvaghi... Carriera pericolosa... ma Caterina per ogni pericolo che supererai ti amerà di più. La conosco. Adesso suona quel campanello... La faccio chiamare.

Egli obbedì. Comprese che non poteva fare altro. Entrò Lorenzo.

— Lorenzo, prega la contessina di passare subito da me...

Tacquero entrambi, aspettando. Che avrebbe ella detto? Parve quasi ad Osvaghi di essere complice d'un tranello teso per forzare la sua volontà. Ma ella poteva ancora rifiutare... Si stupì di non provare a questa eventualità il senso di liberazione che avrebbe dovuto attendersi... Insomma, sarà quello che ella vorrà... si disse tra sè. Ne udì il passo lieve fuori dell'uscio. Il passo ristette sulla soglia. Certo Caterina esitava ad entrare... Finalmente si decise. Il padre alzò verso di lei uno sguardo in cui pareva fosse rinata magicamente la vitalità... Caterina salutò con un cenno Osvaghi che si era alzato in piedi. Il conte le fece cenno di avvicinarsi.

— Caterina, mia cara fanciulla, — disse il padre senz'altro — Ho parlato con Osvaghi. Egli è d'accordo con me che il vostro matrimonio si faccia nel più breve tempo possibile.

Caterina era impallidita fino sulle labbra. Balbettò:

— Egli è d'accordo... Nel più breve tempo possibile?...

— Certo... naturalmente... Le mie condizioni di salute... Mi spiace, figliuoli miei, che il vostro fidanzamento sia così poco allegro... che debba essere concluso proprio in famiglia... Ma questo non v'impedirà di essere felici, nevvero?... Osvaghi abbracciami, ed abbraccia anche Caterina, mio caro ragazzo... *(Continua)*

Propr. letteraria - Riproduz. vietata